

Il 1982

1° gennaio all'Alpe di Siusi. Molta neve.



Passeggiata *con i Tocatzian i Bracaloni e gli Sbrissa a Malga Rauch*: stinco arrosto rituale: molto bene. Si rientra in hotel per la carrozzabile e dintorni.



2 gennaio all'Alpe di Siusi. Sole splendido.

Passeggiata con i Tocatzian e gli Sbrissa più Romano Bracaloni a Monte Piz, Icaro, Sannon, è la passeggiata ideale quando c'è il sole.

Uno splendore. Pomeriggio in auto con Sbrissa e Tocatzian a Castelrotto.

3 gennaio all'Alpe di Siusi. Con i Tocatzian, i Bracaloni, gli Sbrissa e Alessandro, amico di Bracaloni, andiamo in auto a Florian, di lì *si sale a Zallinger* con la

bidonvia. Lassù ci sono il Sasso Piatto ed il Sasso lungo che sembra che si possano toccare. Fuori della baita dalla parte esposta al sole si sta come ragni. Come sempre si torna a piedi lasciandoci di fianco la microscopica chiesetta che mi rammenta Rio Bo con la neve, si scende dolcemente fra abeti coperti di cristalli luccicanti e si sente il chiacchiare dell'acqua dei ruscelli nascosti sotto le superfici gelate. Si arriva in un'oretta al Floralpina e, prese le auto si va a desinare a Malga Rauch. Rientro al Piccolo hotel, alcuni a piedi e alcuni in auto.



4 gennaio all'Alpe di Siusi. Con i Tocatzian, Romano e Mara: oggi grande *passeggiata a Molignon*. È la più lunga passeggiata delle nostre vacanze. Lunga, più di tre ore se si sale al panorama in seggiovia e se no più di quattro. La prima parte dopo Panorama è un po' a sali e scendi, non impegnativi ma nemmeno leggeri e dopo un paio d'ore si arriva alla baita di Molignon dove, come d'uso si fa una bella fermatina ristoratrice. Dalla baita di Molignon la strada è piacevole e

scende dolcemente. L'ultimo tratto è lo stesso della gita di ieri e si arriva all'hotel Floralpina e poco dopo alla carrozzabile e si rientra al Piccolo hotel in pullman. Pomeriggio a Bolzano a guardare vetrine e a fare qualche spesa.

5 gennaio all'Alpe di Siusi. Passeggiata con la coppia Tocatzian, Romano e Mara. Si sale al Panorama, si va alla panchina e rientro per Steghe Dellai. Qualche anno fa alla panchina c'erano gli scoiattoli che si avvicinavano se stavi fermo e zitto.

8 gennaio. Siamo tornati a Firenze. Ho riveduto dopo tanti anni l'Ing. Silvio Pignone.

Sono andato a prenderlo a casa in Viale Milton e l'ho portato a visitare la SMA. Era veramente commosso. Anch'io.

Silvio Pignone era uno dei più importanti dirigenti della SMI di quando lavoravo lì: (primi anni '50) ed era uno di quelli che mi seguiva benevolmente. È un vero signore. Conosceva i miei fin da quando erano ragazzi a Livorno ed in particolare la signora doveva essere stata amica di mamma insieme con la moglie dell'ing. Papini che una volta me ne aveva parlato.

Pignone ricorda che lo zio Ugo andava spesso al mare a Livorno da ragazzo ed a suo dire "per li rami" di nonna Anna si potrebbe anche essere parenti.

Abbiamo ricordato altri tempi, si è parlato di Anna Grazia che ha sposato Germani e che ora sta nel castello che si vede dal mio ufficio, e di Franco con qualche accenno alle sue passate peripezie.

Abbiamo fatto un giro per tutta la SMA, credo che sia rimasto assai impressionato. Si è parlato anche dei miei tempi alla SMI, delle varie persone che c'erano allora, dal dott. Scolastico all'ing. Via, dal dott. Porta al dott. Paci all'Ing. Porro. Visconti, Sommariva, Busi, Hunterberger e dell'indimenticato Sergio Vivaldi, e tutti gli altri. È stata una bella rimpatriata. Ogni tanto questi bagni nel passato, questi tuffi all'indietro, rigenerano.

Nota del 1998: ho saputo che l'ing. Pignone è morto e male. Lo hanno trovato dopo molto tempo che era deceduto, in un prato vicino a casa sua dove portava a passeggiare il cane. *Sic transit gloria mundi.*

Nel pomeriggio ho incontrato a casa l'ing. Amati di Italia Nostra che è del corpo forestale, è un friulano serio e pulito; gli ho parlato del restauro della SMA e del progetto delle nuove aree operative nonché dei problemi di casa. Mi ha detto che proverà a vedere che cosa si può fare.

9 gennaio a Firenze. Ho visto Berto Fortini per decidere di muoverci per vie legali contro la Pinzani per le pietre del lastricato del cortile che ha fatto sparire. Vedremo se è il caso di coinvolgere anche il Funghini.

Abbiamo parlato un po' anche della Galileo che sta andando male ed è in mano alla Bastogi che non ha le caratteristiche manageriali per guidarla ed ormai non ha più nemmeno i mezzi. Ho cercato di fargli capire che non è solo un problema di soldi,

anche se questo è il più appariscente, ma di invecchiamento di tutta la struttura e delle tecnologie.

10 gennaio a Firenze. Sono stato a cena a Villa la Loggia con il Generale Ristori, già Sottocapo di Stato Maggiore della Aeronautica oggi Vicepresidente di Aeritalia. Quando ci fu il problema dai controllori di volo che chiesero ed ottennero di essere smilitarizzati, scontrò duramente con il ministro e alla fine della discussione gli buttò sul tavolo il suo cappello di Generale di Squadra Aerea, voltò i tacchi e se ne andò. Mi diceva che aveva pensato che lo radiassero ed invece il ministro gli rimandò il suo cappello. Oggi siamo qui per un ricevimento organizzato da Aeritalia per dei Membri del Congresso USA di origine italiana in visita in Italia. Non ho capito bene ma mi sembra di capire che si tratta di una piccola? "Mafia".

Ho conosciuto il Generale Bucci dei Carabinieri, molto simpatico, gran raccontatore di barzellette sui Carabinieri, alcune delle quali se le dicessi io mi rinchioderebbero. Anche lui era al mio tavolo insieme a due degli ospiti parlanti solo inglese e alle rispettive signore. Fra i nostri nessuno tranne me e Ristori parlava inglese. È sempre un problema.

11 gennaio a Firenze. Stamani in ufficio ho incontrato Giovanni Rodocanachi. Me lo ha presentato ed accompagnato in ufficio Giorgio Geddes. È Presidente e Amministratore Delegato di una società vicina alla Tampsia di Città del Messico, del Gruppo Techint. La visita, che aveva l'obiettivo di vedere come entrare in Pemex con Selesmar, non avrebbe ragione di essere ricordata qui se per me non avesse assunto un significato particolare in quanto è venuto fuori che suo cugino era il Comandante del Da Barbiano che morì con mio padre nel 1941 quando furono affondati nel Canale di Sicilia la notte di Santa Lucia. Come è ovvio i discorsi di affari sono passati in secondo piano e ci siamo dilungati a parlare di quel drammatico evento.

12 gennaio a Firenze. Alle una sono andato a desinare al Lucchesi con Emanuele Cassuto e Caroni, DG della OTE. Il tema era che ESI (Jim Guerin) sarebbe interessata a OTE, anche all'80% se Sma entrasse al 20%. Cassuto ha voluto che ne parlassimo. Secondo loro quelli di Bastogi sarebbero interessati a vendere: io ho notizie contrarie, danno via Galileo perché va male ma Ote e le sue sorelline vanno bene e se le tengono.

Sono sceso a Roma in macchina con Cassuto e abbiamo cenato con l'Onorevole Scalia, l'Ambasciatore di Taiwan presso la Santa Sede e due altre persone non meglio identificate. Non mi è piaciuto niente e nessuno di questa serata, niente di limpido, e l'ho detto a Emanuele. Doveva esserci una conferma che Bastogi vuole vendere ma non ne è uscito niente.

13 gennaio Roma. Ho incontrato l'Avv. Mario Collodel per esaminare opportunità negli Stati del Golfo. Buoni proponimenti ma per ora niente di concreto. È un signore ed una persona perbene.

Ho visto dopo tanti anni Guido Frigessi di Rattalma, lo sono andato a trovare in IRI. Mi è sembrato molto invecchiato ma principalmente affetto da imbalsamazione da PPSS. Credo che abbia un incarico che gli consente di non far niente di... di produttivo. Peccato era in gamba! È quasi incredibile che un uomo possa ibernarsi in questo modo fino quasi ad annullarsi. Suicidio in Stato Partecipativo.

Ho incontrato Michele Principe in STET, malgrado l'avventura P2 che lo ha colpito e non poco, appare ancora abbastanza spumeggiante. Ho fatto un minimo di azione scoraggiante per Galileo. Sarebbe un disturbo averli a Firenze accanto alla SMA. Speriamo che Breda ce la faccia a batterli. Certamente la DC supporta la STET e i socialisti l'Efim. Io non ne faccio un fatto politico.

Ho fatto colazione al Grand Hotel con Formisano; gli ho detto di dire al Presidente Fiaccavento che di qualsiasi cosa avesse bisogno su Firenze per Galileo io sono a disposizione. Colloquio piacevole.

14 gennaio a Milano. In occasione della Assemblea MITTEL ho fatto quattro chiacchiere con Landi sul drammatico caso Nicolai in Banca Sten ma, data la delicatezza della questione, abbiamo detto che ci saremmo riveduti un po' più riservatamente. Scambio due idee con Paolo Barile sullo stesso tema e mi è sembrato molto preoccupato. Credo che si siano persi tutto anche se fingono di essere ottimisti. Abbiamo pranzato tutti insieme da Luigi vicino alla Galleria Vittorio Emanuele. C'era Lunatici, Pino Rossi, Lallo Querci ecc. Tutti in crisi, non sanno cosa accadrà.

L'Assemblea della MITTEL è stata interessante e densa di interventi. Gigi deve aver fatto di tutto perché non si parlasse di Sten.

Fazzi è arrivato tardi, molto teso e non c'è stato verso di affrontare questo tema con lui.

Sono andato a cena con Giovannini da Gualtiero Marchesi. Ormai si mangia così e così.

15 gennaio a Milano. In Caboto ho visto Federico Magnifico. Abbiamo parlato un po' di altri tempi ed in particolare di Alberto Rossi e delle MCM. Ho salutato anche Maurizio Mattioli figlio del grande Raffaele per lunghi anni presidente di Comit.

19 gennaio a Firenze. Ho fatto una riunione con Pecci e Carrara; un giorno, "quando sarò grande", capirò. Tutto sembra normale ma non lo è.

22 gennaio a Firenze. Ho incontrato il Dr. Bertani, Commissario Bankitalia della Sten a seguito del grave fatto occorso. Gli ho spiegato le ragioni del nostro fermo degli ultimi tempi, solo motivi di correttezza dati i rapporti sia societari che personali.

Abbiamo anche parlato del caso Niccolai. Mi è sembrato ottimista sull'andamento delle cose. Ne ho accennato con Landi che mi ha cercato subito dopo. Vedi il mondo come funziona? Era da tempo che non chiamava!!

23 gennaio a Firenze. Ho visto Landi, abbiamo parlato della SMA, gli ho esternato le mie perplessità su Alberto, sulla sua capacità di succedere a Duccio Cangioli, e sul suo atteggiamento recente.

Dice che ho male interpretato. Che vogliono solo una pausa di riflessione che giudicano indispensabile. Non li capisco. O non capisce.

Gli ho detto che se vogliono cambiare Amministratore Delegato ci si poteva arrivare senza tante evoluzioni, trucchi e raggiri. Mi ha detto che sono matto!! Sarà?

25 gennaio a Firenze. Ho incontrato il Ministro Lagorio a casa sua in via dei Della Robbia e gli ho esposto tutta la problematica della vicenda AMX Aeritalia.

Mi ha detto che mi procurerà un incontro con il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica. Mi ha chiesto un promemoria il più obiettivo possibile che avrebbe mandato al Generale Bartolucci.

Mi ha detto che si augurava di brindare alla SMA per l'acquisizione del contratto.

26 gennaio a Firenze. Alla SMA c'è una delegazione della Emerson da Mr. Trainer per la collaborazione per il radar AMX. Si tratterà tutta la settimana. Se la vede Bertini.

28 gennaio a Firenze. Ho portato Mr. Trainer e la delegazione Emerson Electronics di Saint Luis USA, al Teatro Comunale nel palco che mi ha gentilmente offerto il Sindaco Gabbuggiani, a vedere la Carmen di Bizet.

Loro entusiasti. In realtà è un'opera abbastanza noiosa, il quarto atto è di una smania infinita. Credo di aver pensato ai fatti miei più volte. La mia forza di astrazione è la mia salvezza!

Con Emanuele Cassuto ho una riunione con Alberti per programmare, anche per Selesmar, il mio viaggio in Oriente verso aprile prossimo.

1° febbraio a Firenze. Ho incontrato l'Assessore Comunale ai Lavori Pubblici Caiazzo per il problema delle strade che portano alla SMA. Vogliono un contributo (per il troppo traffico che creiamo noi! abbiamo troppi dipendenti, mi sembra una follia ma credo che per quieti vivere, considerata l'entità della spesa, glielo concederò.

Pierluigi Spadolini e l'ing. Fagnoni sono venuti a dare un'occhiata allo stabilimento nuovo ed a concordare i programmi per il restauro della villa. Vorrei vedere di essere a posto per settembre 1983 per fare una celebrazione dei 40 anni di vita della Sma: Sarà dura!!

Cena con Dik Holberg della ESI di Lancaster Pennsylvania. C'è in Sma una delegazione guidata da lui. Mi ha portato uno di quei cordoncini con placchetta di argento da portare come cravatta. Originale mi dice. Delizioso.

5 febbraio 1982

Siamo stati a cena dai Ceccuzzi, sempre molto carini. C'erano Barucci e signora e uno stilista emergente (forse Stefano Ricci) con la signora. Serata gradevole. Barucci, in questo momento, è Preside della facoltà di Economia e Commercio di Firenze, è Presidente del Comitato Scientifico dell'IRPET e della Banca Toscana. Secondo lui la situazione Sten è messa male dal punto di vista economico per i soci che non riceveranno indietro niente.

Mi conferma che si costituirà per rilevarla un consorzio fra le BIN ed altre Grandi Banche con banche locali (Toscana). Il Credito Romagnolo sarà praticamente estromesso.

Praticamente è quello che mi aveva detto a cena a casa di Bausi qualche tempo fa l'allora Presidente della Banca Toscana, Bardotti.

Dagli amici mi guardi Iddio...!!

6 Febbraio. Sabato a Firenze. Prima colazione da Rivoire in Piazza Signoria con Lando Conti. Parliamo di problemini vari di SMA e di Galileo.

Arriva come previsto anche il Sindaco Elio Gabbuggiani. Mi chiede un mio parere su possibili acquirenti per Galileo: gli ho riconfermato la mia idea. 1) Breda Efim-Bastogi al 50% ciascuna, potere alla subentrante che sa cosa fare avendo già l'OTO Melara. Oppure 2) Maggioranza o totalità a Breda Efim. 3) Evitare con cura di dividerla fra Efim e STET.

Siamo stati a cena, Mara ed io, a casa del Generale Barbolini, c'erano gli Stegagnini, il Generale Bucci dell'Arma e signora, i Bausi. Serata interessante. C'era anche il Generale Cappelli la cui signora è una Boscardi, ed il Colonnello Murrone.





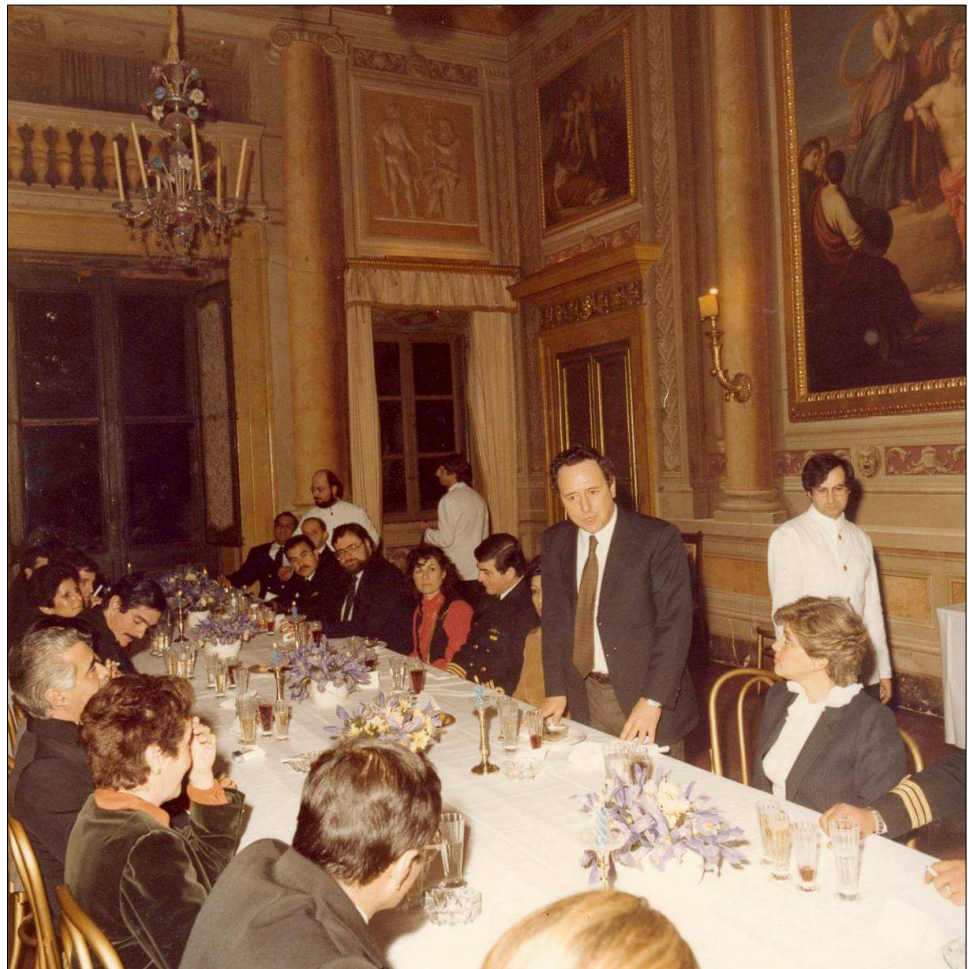
La signora Cappelli\Boscardi è figlia di un ufficiale di Marina Boscardi, collega di papà, che abitava a Livorno ai casini dell'Ardenza e il cui fratello Camillo era, con me, la mascotte del corso Alcione della Accademia Navale dove i nostri rispettivi padri insegnavano, ed ambedue siamo citati nel volume del loro MAC PI cento che ho ancora.

8 febbraio a Firenze. *Visita alla SMA del Generale C.d.A Franco Barbolini* con il Generale Cappelli ed il Col. Murrone ed alcuni altri ufficiali del Comando

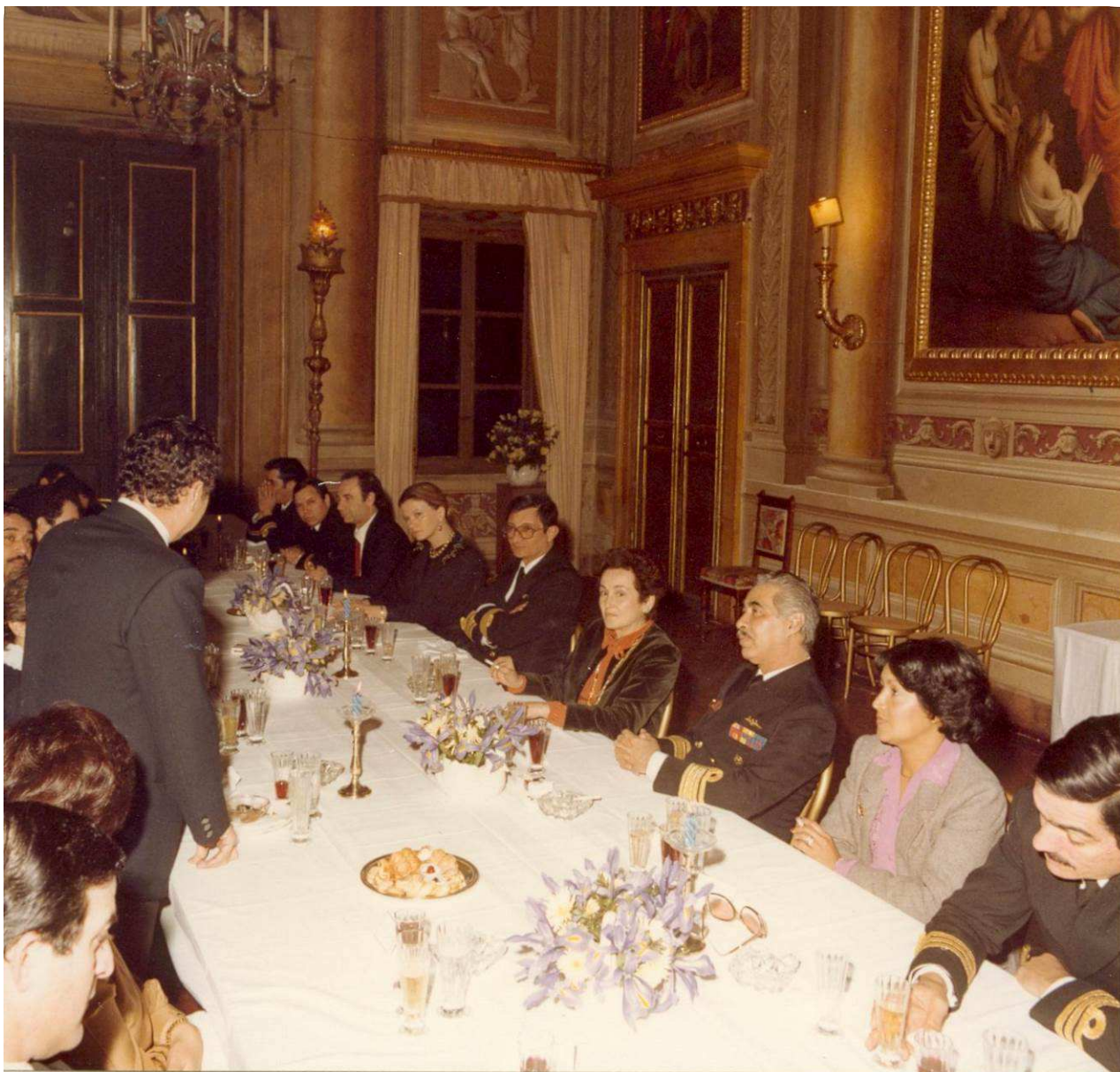
della Regione Militare Tosco Emiliana.

Abbiamo fatto la più bella presentazione e la visita. Tutto molto bene. Mi pare che fossero tutti veramente molto soddisfatti. Abbiamo concluso con la cerimonia dei

Sammartino. Il Generale Barbolini mi ha donato una incisione di Firenze su metallo fatta dall'Istituto Geografico Militare.



9 febbraio



Cena a Villa Mansi a Segromigno in Monte per la consegna della 4° Fregata Venezuelana. C'era Nunez, grande Ammiraglio, vecchio amico.

Queste cose finiscono sempre per avere un sapore un po' ottocentesco, ma a me sembrano delle oasi, di frescura e di rasserenamento, in questo mondo di corsa folle. E poi sono belle feste anche se in questa stagione non si può servire gli aperitivi fuori e gli ufficiali sono in divisa scura. D'estate con gli ufficiali in bianco, le signore in lungo, i prati verdi, le grandi querce scure con le ampie chiome ricadenti ed i tavoli bianchi con i trionfi di fiori e di aperitivi, pare veramente di vivere una scena di altri tempi. "Via col vento".

A Firenze ho fatto colazione al Majestic con i sindacalisti Cioni e Bargagni della FLM. Bargagni sostituirà Cioni che ritorna alla OTE. Bargagni mi sembra meno

colto ma deve essere onesto e pratico. Avevamo tre argomenti: Petrucci, Zeloni e la Selesmar.

Con Petrucci, che l'ha fatta grossa, useremo ancora una volta moderazione: È un violento che perde la testa e non si controlla. Questa volta alla richiesta del suo capo di fare un certo lavoro ha preso la porta e se ne è andato dallo stabilimento e poi si è dato malato a vita! È una situazione grave, anche la moglie che sembra una brava ragazza, si è raccomandata ai sindacati per tentare di ripescarlo. Certo è che anche un'altra volta le dette di santa ragione a dei Vigili Urbani che lo avevano fermato per una contravvenzione e finì al fresco.

Un'altra volta per fare non so che cosa, nel suo reparto prese delle assi, fece una specie di ponte, poi ci mise sopra uno sgabello e ci salì e venne di sotto facendosi male ed andava dicendo che il posto di lavoro alla SMA non era sicuro!! È uno di Don Cuba. Per cui ci proveremo ancora!

Invece per quel che riguarda Zeloni mi hanno dato via libera: ha chiesto 30 milioni per andarsene: una cifra spropositata ed i Sindacati su queste basi non lo possono assistere.

Per la Selesmar tenteranno di far qualcosa per rispettare i patti, ma dicono che l'iniziativa viene da gente all'interno. Mi sembra impossibile.

10 febbraio a Milano. Ho visto Calaprice DG della Breda Finanziaria. Abbiamo fatto colazione insieme ed abbiamo fatto un po' di considerazioni su Galileo e su SMA.

Mi dice che da parte loro sono molto contenti di quello che sto facendo e di come vanno le cose.

Nel pomeriggio mi ha chiamato la mia segretaria dicendomi che mi aveva cercato Calaprice con urgenza. L'ho richiamato ed invece è venuto all'apparecchio il Presidente Lattuada che mi ha detto di aver saputo del mio incontro con Calaprice e che gli era spiaciuto di non essere stato avvertito perché aveva bisogno di parlarci.

Gli ho dovuto essere a Firenze per cena ma che sarei passato subito da lui.

Quando sono arrivato mi ha detto che voleva chiedermi di collaborare con loro quando fosse giunto il momento di scendere in piazza a Firenze per la Galileo. Che avrebbe voluto avermi al suo fianco per le trattative e magari in un Comitato Direttivo con Ricci, Stefanini e lui stesso.

L'ho ringraziato della fiducia. Gli ho detto che ero lusingatissimo per l'offerta, che comunque mi considerasse a disposizione.

Rientrato a Firenze ho cenato al ristorante Omero al Pian de' Giullari con i Pintado, i Madrid e gli Alberti: tutti quanti con Mara mi hanno atteso al ristorante dato che ero un po' in ritardo. Sono tutti qui per definire la partecipazione in Selesmar. Abbiamo raggiunto un accordo di base.

Mi è venuto a trovare Pippo Fratolocchi con Benigni. Mi hanno chiesto se non ritenessi possibile una partecipazione di ESI Pennsylvania in Elettronica. Gli ho detto

che avrei sentito. Ne ho parlato con Guerin, la vedremo alla prossima venuta. Ho informato Pippo in questo senso.

Il 13 febbraio con Mara il pomeriggio siamo stati a bordo della fregata venezuelana che parte domani per la Madre Patria. Sono stati tutti molto cordiali: Mi hanno consegnato un Crest.



15 febbraio a Firenze

Su invito del Generale Barbolini abbiamo partecipato ad una cena ristretta nella sala del Circolo Ufficiali. Di civili solo Mara ed io e gli Stegagnini. Ufficiali in alta uniforme e noi in cravatta nera; signore in lungo, il tutto in onore del *Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Indiano*. Serata piacevole anche se l'inglese parlato da un indiano non è fra i più semplici. Finito il ricevimento siamo andati a casa del Generale Barbolini con il Generale Cappelli ed il Generale Bucci e consorti. Bene.



16 febbraio a Firenze. Cena con la delegazione della Ferranti UK con la quale stiamo lavorando per il possibile radar eliportato Royal Navy e Marina Militare Italiana.

17 febbraio a Firenze. Ho incontrato in SMA Migliuolo che lascia Bastogi Sistemi e voleva sapere se Sma gli può dare qualche incarico. Dovrò vedere. Migliuolo è il fratello del nostro Ambasciatore a Mosca e amico del cuore di Emanuele Cassuto.

20 febbraio a Firenze.

A casa: Algimiro Fusaro e signora, Piero Arrigoni e signora, Diego e Titti Galletta, Roberto e Anna. Pomeriggio piacevole. Arrigoni è stato a Manila e là si è rotto un braccio sulla spiaggia; Diego e la Titti hanno comprato la casa a Tavarnelle, i Fusaro ci hanno raccontato il loro viaggio di Natale. Abbiamo guardato un po' delle mie fotografie.

24 febbraio a Parigi con Franceschini siamo arrivati la sera prima in albergo e abbiamo incontrato Emanuele Cassuto. Stamani abbiamo fatto visita a Beaujolen figlio e abbiamo parlato con Louppe al telefono a Libreville. Bisogna fare un intervento rapido sul Ministro degli Esteri Italiano.

Mi faccio visitare da un dermatologo amico di Emanuele Cassuto:

Pomeriggio a Londra: incontro con Mr. Dollar in Ferranti. Abbiamo firmato l'accordo di collaborazione per l'EH 101. Mi hanno presentato Sir Derek Alun Jones, Amministratore Delegato, CEO della Ferranti. Tipico baronetto inglese old

fashion, molto cortese. A cena al ristorante del Savoy: piacevole ambiente e buoni piatti. Mi ha ricordato un soggiorno con Mara a maggio di qualche anno fa. In questo hotel ci sono delle docce favolose che fanno scendere l'acqua lievemente, come una pioggerellina. Buono anche l'hotel Churchill dove siamo questa volta ma niente a che vedere.



27 febbraio a Firenze

Isis ed Aton, la nostra coppia di pastori tedeschi hanno avuto una bella cucciolata. Adesso i piccoli sono splendidi e divertenti

1° marzo a Firenze

Ho visto Lando Conti al Majestic per concordare un incontro con Gabbuggiani. Abbiamo anche parlato della situazione generale. Lui la vede peggiore di me.

2 marzo a Roma. Incontro, agli Esteri, il Ministro Santoro che sta per recarsi in Gabon, per illustrargli la situazione delle nostre trattative. Deve essere comunista o peggio. Ci si parla male dei miei temi con questa varietà umana.

Ho avuto una lunga conversazione telefonica da Roma a Milano con il Presidente Lattuada e gli ho dato le ultime informazioni fiorentine sulla Galileo e su come mi sto muovendo, in particolare sul contenuto del documento firmato dai politici cittadini (EFIM preferita e comunque al comando). Raccomando di fare attenzione ad ingerenze STET. Sarebbe un problema anche per noi avere a Firenze Selenia. Devo far di tutto per evitarla. Invece va bene la proprietà OTO Breda EFIM. Mi ha assicurato che per loro il minimo è 51% o nulla ma gradirebbero 100%.

3 marzo a Firenze. Sono stato a desinare da Omero con Stavros Cosmatos: È la prima volta che lo incontro. È una persona interessante con la quale è piacevole conversare. Ci siamo messi d'accordo per Selesmar. Per Sma è già in sintonia con Franceschini e Corsello. Mi ha chiesto di dargli una mano per OTE. Gli ho detto che vedrò cosa è possibile fare.

È rimasto molto impressionato dal radiotelefono che ho in macchina e mi ha chiesto di poter chiamare la moglie a Brindisi. Ha parlato in greco ma ho capito che le ha detto di star parlando da un'automobile.

Siamo passati da casa per un caffè e l'ho invitato a Firenze per maggio con la signora.

La sera a *Villa La Loggia cena del Gruppo NIAG* del Dr. Calamai. Ho fatto il solito concisissimo discorsino di benvenuto e di buon lavoro. Buona visita di Firenze alle Signore. È la prima volta che usiamo Villa La Loggia per un ricevimento, non male.

4 marzo a Copenaghen. In auto da Firenze a Milano, volo Linate Copenaghen perfetto in orario anzi in anticipo di 15 minuti.

Ho incontrato l'Ambasciatore d'Italia Stefano d'Andrea in Vordinborggade 18\22.

Passata generale sulla situazione danese. Vede le cose grigio scure.

Giudica la Danimarca un paese in declino e con scarsi sbocchi. Mi dà alcuni elementi del loro bilancio difesa.

Io gli faccio un quadro di Selesmar e di Selesmar International, mi pareva soddisfatto.

Mi ha detto di fargli sapere la prossima visita a Copenaghen per stare insieme in Residenza. Gli ho portato i saluti di Speranza ma mi dice di conoscerlo solo di



nome. È qui da meno di un anno e arriva da Beirut, forse Edoardo conosceva il suo predecessore.

Ho cenato con quelli di Selesmar International alle 19. Piccole cose buone. Per verità mi hanno propinato ancora il loro salmone sepolto che fa il paio con certe cose coreane da dimenticare, ma bisogna provare tutto, magari anche due volte.

“Quel che non ammazza ingrassa”, diceva la Zia Ada e quindi tutto bene.

6 marzo a Copenaghen. Una giratina turistica di buon mattino prima di andare al lavoro. Desinare con Alfieri e signora in uno splendido ristorante della catena dei luoghi tranquilli che io amo. Rientro a Pisa via Milano.

8 marzo a Firenze. Apollo Tocatian mi ha mandato un libro di fotografie “vintage” come ringraziamento delle fotografie dell’Alpe che gli ho inviato.

9 marzo a Firenze. Ho fatto colazione con Lallo Querci al ristorante dell’hotel Majestic (sempre buono e tranquillo). Mi dice che Gigi è molto in crisi anche se non lo dimostra. Anche secondo lui ai tre non ritornerà indietro nulla.

Visita alla SMA dell’On. Bardotti, Presidente della Banca Toscana. Come al solito gran successo. Gli ho dato il Sammartino e scopro che si chiama per l’appunto Martino!!

Cena con Tesi, Segretario Provinciale CISL e Paolucci che è stato il suo predecessore. C’è anche la moglie di Tesi e una sua amica. Cosa si deve fare!!

Si parla a lungo di Galileo. Abbiamo ricordato la mia ostilità quando fu comprata da Bastogi perché dicevo che non erano adatti, ma allora in Bastogi c’era Grandi e tutto pareva facile. La presunzione dei “Grandi” è senza limiti!! Le “cose della Difesa”, a meno che non siano pezze, da piedi, sono oggetti che non tutti possono maneggiare. Abbiamo parlato della totale tragedia che rappresenterebbe una spartizione EFIM STET della Galileo: sono tutti d’accordo che non s’ha da fare. Mi dicono che c’è stato un momento in cui andava per la maggiore STET EFIM 50\50. Suicidio ho sostenuto io, peggio di Bastogi. Per fortuna non è andata.

11 marzo a Milano: Mi sono incontrato con il Presidente Lattuada ed abbiamo parlato a lungo e approfonditamente della questione Galileo. Mi ha riconfermato l’interesse che io entri nel Consiglio di Amministrazione ed eventualmente in un Comitato ristretto di Direzione. Mi ha detto che ne avrebbe parlato con il Presidente dell’Efim Fiaccavento ma che era sicuro del suo accordo.

Mi dice che ieri il Ministero delle Partecipazioni Statali ha dato il benestare all’acquisto della maggioranza o della totalità al Ministero dell’Industria. Lattuada mi ha detto di essere stato tassativo o maggioranza all’EFIM o niente

Per quanto riguarda l’eventuale incarico che mi ha offerto in Galileo, gli ho riconfermato la mia gratitudine e di considerarmi a disposizione per eventuali azioni su Firenze. Più avanti se del caso avrei sentito gli altri soci di SMA., il mio di oggi è un atteggiamento strumentale inevitabile.

13 marzo a Firenze. Incontro il Professor Padre Giuseppe Tagliaferri (1) per la pubblicazione dell'opera di astronomia "La Sfera" da fare in compartecipazione tra Società Italiana di Astronomia e SMA. Mi sembra un'opera importante ed interessante che può rappresentare un omaggio natalizio gradevole per la SMA, forse anche per Selesmar. Astronomia e Navigazione.

15 marzo a Firenze. Alla Banca Toscana conferenza su Reaganomics: l'Economia Reaganiana. Non è venuto Guido Carli che era in programma. La Conferenza è stata molto interessante anche se sono dovuto venir via a metà del terzo intervento. Ho incontrato il Presidente Bardotti.

Mi è venuto a trovare a casa il Dr. Cesarini con uno del controspionaggio. Qualche problemino tipico. Mi sembrano matti!!

Nota (1) Nato a Lugo di Mugello (Firenze) nel 1924; morto a Firenze il 9 Settembre 1984.

Sacerdote già da molti anni, nel 1960 si laureò in Matematica all'Università di Firenze con una tesi in Astronomia. Nel 1961 fu nominato Assistente volontario alla cattedra di Astronomia presso la stessa Università, dove nel 1963 fu Professore incaricato del corso di Fisica Terrestre. Nel 1968 ottenne la libera docenza in Fisica solare. Vinto nel 1969 il concorso per Professore Aggregato di Cosmologia, nel 1973 divenne Ordinario della stessa materia.

Dedicò la sua attività scientifica alla Fisica dell'atmosfera solare esterna, studiandola sia per mezzo dell'emissione radio che della radiazione ionizzante. Prese parte attiva allo sviluppo ad Arcetri dei programmi di osservazioni X ed UV solari con i satelliti Solrad, creandovi una stazione di telemetria spaziale per la ricezione dei dati e, successivamente, il laboratorio di spettroscopia XUV. Fu sostenitore convinto della utilità delle attività divulgative e didattiche nel campo dell'Astronomia e sostenne attivamente l'azione della Specola Cidnea. Fu presidente della Società Astronomica Italiana, chairman del Comitato per la ricerca spaziale e radioastronomica del Comitato Internazionale delle Comunicazioni Radio e rappresentante italiano nel Council dell'Osservatorio Australe Europeo (ESO).

Sul tardi vado ad una cena in piedi al Consolato Americano che fa seguito alla Conferenza su Regan. Ho incontrato Mario Leone Presidente della Regione, Luciano Bausi, il Prefetto Rolando Ricci, Lapo Mazzei Presidente della Cassa di Risparmio e di nuovo Bardotti ed altri. Il Prefetto e Bausi mi hanno preso da parte e mi hanno chiesto della Galileo: ho sostenuto la mia tesi, quelli dell'EFIM Breda sono i più adatti. Mi hanno anche rappresentato le preoccupazioni per la OTE in mano a Bastogi. Mi sento come Cassandra e sto zitto anche se dentro di me è tutto un ribollire. Comunque, dico che lì, per adesso, niente da fare. Bastogi non vuol cedere.

17 marzo a Firenze: Consiglio Direttivo della Associazione degli Industriali. Solite storie. Sono tanti anni che faccio parte del Consiglio, credo che sia giunto il momento di cambiare aria.

18 marzo a Firenze. Ho fatto colazione al ristorante Omero al Pian de' Giullari con Emanuele Cassuto. Abbiamo approfondito l'analisi delle possibilità di penetrazione in Oriente. Gli ho detto che in linea di massima dovrò fare slittare un po' il nostro viaggio già programmato per aprile. Si andrà a giugno.

Dopo colazione siamo stati a casa a prendere il caffè. Mi ha regalato una piccola placchetta di avorio con motivi erotici.

Sera alla Scuola di Guerra Aerea invitato dal Generale Nardini. C'era il Capo di Stato Maggiore Generale Bartolucci che mi ha fatto una gran festa. Mi ha detto che aveva avuto una fitta corrispondenza con il Ministro per la questione del radar per l'AMX per il quale l'AM aveva dovuto scegliere la soluzione a più basso rischio. Se in seguito ci sarà una soluzione italiana ne saranno lieti. Ha detto che pur conoscendo la SMA, l'AM aveva bisogno di conoscerla più e meglio.

Falso come una moneta da due dollari!!

Abbiamo parlato per più di un'ora a quattr'occhi, gli ho rifatto l'intera storia, del fatto che l'apparato che hanno deciso di adottare non è nemmeno un radar, che è vecchio di dieci anni, che per essere israeliano non è proprio l'ideale per un aereo che si vorrebbe vendere principalmente ai paesi arabi. Gli ho sottolineato l'importanza per la SMA di questo progetto in collaborazione con una importante ed affidabilissima industria USA ed infine gli ho detto che sarei andato a trovarlo a Roma dopo Pasqua per cercare ancora di convincerlo. Devo preparare un documento. L'ho invitato a visitare la SMA e mi ha detto che verrà.

19 marzo a Firenze. Mi ha telefonato Lando Conti, mi ha raccontato di un suo incontro con Alberto. Dice che raccomandano stasi per Sma. Dice di averlo tranquillizzato. Meglio così! Perché stasi, per Sma, vuol dire morte.

E morte purtroppo sarà.

20 marzo a Firenze: ho visto il Generale Ristori per AMX e gli ho parlato del mio lungo colloquio col Generale Bartolucci. Mi ha detto che c'è stata la General Electric a far proposte per un radar e per un sistema di rappresentazione su lunotto, stessa cosa che offriamo noi gli dico. A lui, comunque, le probabilità di rimuovere l'oggetto israeliano sembrano molto basse.

21 marzo Domenica. Firenze. Premio San Giuseppe. È un premio inventato da Piero Bargellini dopo l'alluvione del 1966, per gli artigiani che si erano dati da fare nella ricostruzione delle loro botteghe e da qualche anno rivitalizzato da Luciano Bausi con l'aiuto dell'instancabile Borselli che, come capopolo, è impareggiabile.

Stasera è presente anche il Presidente del Consiglio Giovanni Spadolini, Giovannone per gli intimi, Mongolfiera per i cattivi. Mara ed io eravamo al tavolo con il fratello, il prof. Pierluigi Spadolini, con l'ing. Lando Bartoli e le rispettive Signore. È stata nel complesso una piacevole serata.

Nonostante l'ambiente elegante, la festa mantiene un che di paesano che caratterizza questo Premio e che dà a tutto l'insieme un particolare sapore di provincia buona. Lo ha ricordato anche Luciano Bausi nel suo breve discorso che ha rievocato la prima premiazione fatta da Piero Bargellini avvenuta su un prato di Cercina.

Interessante il suo intervento quando ha consegnato a Spadolini il coppo d'argento richiamando concetti di ricchezza e parsimonia. Richiamo nemmeno tanto velato ad una più che necessaria oculatissima politica economica del Governo che non sembra fosse nel suo stile.

Il premio viene dato allo storico e non al politico: non si danno premi ai politici. È una regola da mantenere ha ribattuto Spadolini. Cosa buffa in verità. Come si separano le due pance?

C'era un po' tutta Firenze: Leone, Gabbuggiani, Ricci, Speranza, Stegagnini, i consoli di USA e Francia. Ci saranno state 350 persone nella grande corte coperta di villa La Loggia.

Sono stati premiati fra gli altri anche Enrico Pecci ed Enzo Ferroni. Hanno premiato anche Leo Codacci che, a suo tempo, mi ricordo, non volle far entrare Piero Arrigoni nel Consorzio del Chianti Classico. Con Pierluigi Spadolini si è parlato molto del nuovo stabilimento SMA e di una sua buona presentazione. Abbiamo anche ipotizzato una possibile visita alla SMA del Presidente del Consiglio.

Ho visto ed ho salutato l'ex questore Russo che è andato in pensione ed è ritornato a stare a Firenze. Capita a molti.

Abbiamo riaccompagnato a casa Madame Haultpetit Foulischon Console di Francia a Firenze ed ho colto l'occasione per invitarla a visitare la SMA.

Riflettendo un po' sul Premio, le poesie scritte e recitate dal figlio di Bargellini, erano meno sbiadite di quelle dello scorso anno.

22 marzo. Vado in macchina a Milano e c'è con me Luciano Bausi. Domani ci vediamo a colazione a Roma, forse con Verzili. Lo passerò a prendere verso l'una al Senato.

Un buon volo da Milano a Madrid in perfetto orario. Questi spagnoli a PP.SS. sono assolutamente incredibili. Sto trattando con il vuoto. La controparte è praticamente inesistente ed inconcludente. Altro che gomma, qui è come dar cazzotti al vento. Ho dovuto fare tutto io, anche i testi dei telex che mi devono mandare loro. All'IRI in confronto sembrano dei fulmini di guerra.

Sono atterrato a Madrid alle 13.30, erano a prendermi. Mi hanno portato al Reina Mercedes. Siamo andati a mangiare in un ristorante Basco che si chiama Gaztelupe: devono essere baschi tutti e due il Pintado e il Madrid. Poi siamo stati al tavolo di lavoro fino alle 21.30. Avevo appuntamento con Ali Mora de Aragona ed ho dovuto disdirlo. Con lui ci vedremo a Milano o forse a Firenze la settimana prossima. Non ha mai visto Firenze lo sciagurato!!

Ho mangiato nel ristorante dell'albergo angulas e tortilla. Molto bene questo hotel Villamagna.

23 marzo a Madrid e poi a Roma. In aereo penso che dovrei fare una chiacchierata al Rotary su "Piccolo è Bello". Molti concetti. Molti casi. Artigianato industriale o industria artigianale.

Iberia è peggiorata molto. Atterraggio folle su Roma.

Vado al Senato. C'è in attesa per me il passi di Bausi. L'anticamera del Senato sembra una sala di aspetto non restaurata di una stazione di provincia. È di una tristezza unica. Dopo un'ora che ero lì senza che lo riuscissero a trovare se ne è

arrivato lui di persona cercandomi e dicendomi che nessuno lo aveva avvertito! Questi commessi hanno una prosopopea e una supponenza nemmeno fossero loro i senatori. “O Cebete, Cebete ...” Anzi in genere i senatori che conosco io sono cortesi e gentili: “passan le capre e i cacherelli fumano!” Uno si intristisce a passare 40 minuti in un ambiente come quello.

Prima che arrivasse Verzili abbiamo parlato un po' di OTE e Galileo.

A desinare siamo andati al ristorante Quattro Colonne in Piazza Navona. Danilo Verzili è stato per 18 anni Presidente del Monte dei Paschi. Quando lo conobbi tanti anni fa nella Sede del Monte dei Paschi a Milano, presentatomi da Romano Bracaloni, parlammo molto e mi disse che aveva fatto le elementari con mio zio Carlo, fratello minore di mio padre. Si ricordava dei miei quando erano bambini e abitavano in via Dogali. Oggi è Vicepresidente della Bastogi. È un personaggio.

Fin dalle prime battute è emerso che la situazione per OTE è come la vedevo io: non si può fare nessuna offerta a chi non vuol vendere. Parliamo di problemi a 360 gradi. Dei gruppi industriali che conosco meglio. Della Donna Italtel. Di economia generale. Il problema dei tassi bancari e della leva fiscale, i soli strumenti di politica economica in mano al governo. I lucri eccessivi delle banche.

Credo di avergli fatto colpo!!

Rientro a Firenze. Con Mara, serata al Rotary.

25 marzo a Firenze. Vado in ufficio. Il prof. Carrara mi dice che il figlio è stato investito da un'auto a Bogotà. Telefono subito a Salvador Otero perché veda cosa si può fare.

Ho parlato con Salvador Otero, è andato a vedere Eugenio Carrara. Ha una brutta frattura esposta, era in stato di depressione gli hanno dato dei tranquillanti.

Ho parlato con Alberto Aoun a Caracas. Mi ha detto che è stato investito da un motoscafo mentre era sul suo. Ha corso un gravissimo pericolo di incendio ma per fortuna se l'è cavata con la frattura di un gomito e di un paio di costole; è un periodo di incidenti.

Il prof. Fiaccavento tratta oggi con Bastogi per Galileo. Ci va solo Fiaccavento, pare che ci sia solo un compratore, solo EFIM.

Ho telefonato a Bausi e glielo ho detto e mi pareva soddisfatto e mi ha detto “hai vinto anche questa!”. Penso che sia l'unica soluzione, se ce ne è una, che forse può dare dei risultati per salvare questa vecchia società fiorentina. Lo può perché c'è Oto Melara dietro.

26 marzo a Firenze. Vedo Cassuto, facciamo una lunga chiacchierata sulla Galileo. Avrà il Consiglio oggi pomeriggio, poi andrà a Roma e si incontrerà con Andreotti. Gli ho detto di salutarmelo ricordandogli che Mara ed io abbiamo cenato e conversato con lui a lungo a casa del ministro Camacho Leyva a Bogotà quando fece tappa per andare a Quito per l'insediamento di Roldos alla Presidenza.

La situazione di Eugenio Carrara a Bogotà non sembra che sia semplice. Ho sentito Salvador. Parlavano di rischio di emboli. Salvador lo ha fatto trasportare in un'altra clinica più adatta.

27 marzo a Firenze. Sono in SMA quando mi fanno una improvvisata!! Mi viene a trovare il Dr. Cesaroni dell'IRI con la moglie ed un'amica della moglie che si chiama Bruzzi che conosceva papà e mamma da giovani.

Pomeriggio: col Geri in giardino a metter fuori i limoni. Poi arriva Giorgio Geddes con moglie, figlio e nipotina messicana; abbiamo parlato di Messico. Sono venuti anche gli Alberti e abbiamo parlato fino all'ora di cena. Isis è in pieno calore. Era stata messa in casa e Aton fuori ha quasi distrutto la porta a vetri fra giardino e salotto.

28 marzo, domenica. Firenze.

Compleanno di Patrizia: 17 anni!!

A cena con Alberti e signora, Mara, Patrizia e Polimeni.

29 marzo a Firenze. Costituzione della SEMAT dal Notaio Golini.

Consiglio FEDI: tutto regolare. Colazione con Querci, Pivato e Crusca al ristorante della cantinetta Antinori. Abbiamo trovato il prof. Bertani di Ragioneria a Pisa e controlla la Sten. L'ho conosciuto la prima volta in un incontro di politici e industriali al Palazzo dei Congressi, c'era Carmi che presiedeva ed io rivendicai il Diritto di Morte per le aziende contro l'assurda immortalità delle Partecipazioni statali. Dissi che se si fosse sempre operato come fanno le PPSS che non lasciano morire nessuna azienda, anzi salvano anche quelle insalvabili, oggi si sarebbe ancora con le ghiacciaie e le stanghe di ghiaccio anziché con frigoriferi e surgelatori.

Mi ha telefonato bruscamente la Francesca Carrara dicendomi di non occuparmi più di Eugenio perché ci pensano loro e di non parlare con il Professore perché le notizie glielo danno loro. È spaventata, va capita.

Ho parlato con il prof. Nocentini dell'Unione Fiorentina che ha mandato le tessere per Mara e me. Bausi mi ci ha iscritto d'imperio. Gli ho detto che lo andrò a trovare per farmi erudire anche perché dell'Unione so solo quello che ne disse Piero Bargellini: "Unione Fiorentina: ci deve essere un errore, o è unione o è fiorentina!!

2 aprile a Firenze. Sono andato a trovare il prof. Nocentini all'Unione Fiorentina: gli ho detto di essere a disposizione per contatti culturali all'estero. Mi ha illustrato le attività e mi ha dato i programmi.

Sera a cena a Villa la Massa con Paolo Tesi, la moglie Fausta e un'amica Lorena. Che cosa bisogna fare!! Abbiamo parlato di Galileo, gli ho detto che bisogna

premere tutti sul venditore che con le richieste vola troppo alto. Per il resto piacevole serata.

3 aprile a Firenze Sabato. Usuale prima colazione con Lando Conti ed Elio Gabbuggiani da Rivoire. Si parla del restauro della villa San Martino. Mi chiedono che cosa si può fare per capire cosa c'è sotto Piazza Signoria prima di aprire la pavimentazione. Temo poco o nulla, comunque ne parlo con quelli della ricerca. Tema Galileo: ora bisogna premere sul venditore, il compratore è convinto e negozia. L'altro sogna.

Tutto il resto della mattinata in SMA con Bertini: problema del coordinamento delle tre primedonne. Dovremo approfondire.

4 aprile. Domenica delle Palme a Firenze. Sono stato a Messa ed alla benedizione dell'ulivo qui al conventino dei Carmelitani. Bruttina la chiesina ma sempre suggestiva la cerimonia delle palme.

Rientriamo, è una bella giornata, gironzolo un po' per il giardino, è un incanto. Poi in casa ho messo un po' d'ordine sul tavolo del mio studio: ce n'era bisogno. Ho ordinato tutte le ricevute dei miei stipendi dalle origini ai nostri giorni. Ho preparato tutta una serie di vecchie foto che voglio attaccare: Mara mi ha regalato due begli album. Ho dato un'occhiata alla televisione. Ho scorso qualche libro che non ho più tempo di leggere. "Ho la casa con un bel giardino pieno di fiori, ho i miei libri, cosa altro posso desiderare?" dice Cicerone, se non sbaglio.

5 aprile. Viaggio a Milano. Ho incontrato il prof. Pivato, entusiasta della visita a SMA ed anche di Puccini, abbiamo parlato di organizzazione.

Alle 18 sono andato alla Finarte dove mi ero dato appuntamento con Romano Bracaloni e Diego Galletta. Diego sta per venire a Firenze a Tavarnelle dove ha comprato una colonica con un bel pezzo di terra. Sembra che l'eredità di Cuccia che lui vedrebbe su Maranghi non avvenga: Banche ed IRI contrarie.

Romano non è soddisfatto del suo posto anche se continua a lavorare come un negro come a lui piace. Ha come capo il figlio di Romiti che lui chiama "il bimbo" e aggiunge anche: "e credo che lo sappia che lo chiamo così ed è un po' incazzato!" e ride soddisfatto.

Diego rivolgendosi a Romano fa un accenno a me per SNIA; non so se ridere o no!! Non è per me, fuori misura e deve essere anche diventata brutta... Small is beautiful!!

6 aprile. Da Milano rientro verso Firenze in auto fino a Reggio Emilia col Presidente Lattuada e Panzeri Presidente Breda Ferroviaria. Mi parla delle trattative Galileo: "più che in alto mare"; c'è allo stato un delta di 60 miliardi. Sulla valutazione patrimoniale lui dice 13 e loro 33. Lui vuole la perdita attesa di 20 miliardi e loro un avviamento di 20 miliardi. Sono matti. Vogliono 53 miliardi per

una cosa che obiettivamente se non vale meno di zero, vale zero. Anche a volerla strapagare siamo lontani. Ha deciso di annullare la sua visita a Firenze per raffreddare gli animi. Gli ho proposto di preparare un po' l'ambiente fiorentino, eventualmente l'opinione pubblica e la stampa locale pur con estrema delicatezza. Mi ha autorizzato.

Cena a casa del generale Nardini alla Scuola di Guerra Aerea: ci sono il Generale Cottone, il Generale Cappelli e il prof. Allegra chirurgo, tutti con le relative signore. Piacevole serata anche se, stranamente, la cucina non era quella abituale che è buona. Oggi strana versione casalinga, inusuale per questi inviti. Sembrava improvvisata. La signora ad un certo momento si è presentata in grembiolino.

Dopo cena discorsi vari ma uno sospetto di Cottone sull'AMX, mi sconsiglia di insistere, ha detto a Cappelli che per questo radar si è mosso anche Regan. Difatti abbiamo triggerato l'Ambasciata USA attraverso la Emerson. Per Sma può essere un prodotto determinante per la sua vita. Ci devo riflettere bene e studiare un ulteriore modo di attacco.

Cottone ha sparato abbastanza su Aeritalia; mi ha suggerito di pensare ad un radar per l'MB 339 in funzione anti-elicottero, semplice e poco costoso e lasciar perdere AMX.

Gli ho detto che comunque ne dovevo riparlare con Bartolucci. Sapeva troppe cose, dettagli di Israele e quando gli ho detto che lo sentivo molto ferrato su un argomento così specifico mi ha risposto che lo era quale Presidente del Consiglio Superiore della Difesa! Mah! È un fatto troppo importante per SMA per non sparare tutte le cartucce che ho disponibili.

Ho ripetuto al Generale Nardini l'invito a visitare la SMA estendendolo anche al Generale Bartolucci.

Gente difficile questi coll'aquila sul berretto!!

7 marzo a Firenze. Ho fatto una visitina a Magi alla Nazione per questione Galileo. Mi dice che se Bastogi sta sparando sul prezzo di Galileo in modo anomalo che qualcuno lo dica o lo faccia sapere e la stampa locale si schiererà a favore del compratore pubblico che può salvare una azienda ma non dilapidando denaro pubblico.

Cena da Omero e piacevole chiacchierata con Bartolini; ovviamente si è parlato di Galileo. A suo giudizio, che condivido, sarà lunga, sarà difficile ma arriveremo in porto: Si è parlato anche di me. Lupus in fabula: da Omero c'era anche Mitolo con molte persone.

8 aprile a Firenze. In SMA. Nel quadro degli incontri con i dirigenti ho visto anche l'ing. Carta per gli aspetti organizzativi. Gli ho detto alla fine di salutarmi il suocero, un vecchio collega dell'epoca SMI, Sergio Vivaldi, livornese inguaribile, simpaticissimo, scrittore in versi vernacolari gradevolissimi, ho alcune sue poesie

divertenti e ben scritte. Gli ho detto che spero di poterlo vedere quando torna dalla Maremma.

Ho parlato al telefono con Gigi Landi, ci vedremo a colazione lunedì. Mi ha parlato di una idea dell'operazione con Pecci per il 5% di Sma di proprietà FEDI. Credo che abbia bisogno di liquidi. Vuole che ne parliamo tutti e tre insieme a La Spezia. Ma la cosa non mi convince affatto ed è sintomatica di cose che mi piacciono sempre meno. Certo che la situazione è cambiata fortemente e mi sta sempre più stretta checché ne dica Gigi Landi.

Meditazione: in considerazione di quello che sta capitando in questi giorni con Galileo: mi ritornano alla mente certe riflessioni fatte in passato su sistemi politico/economici coerenti.

Sistemi liberistici, sistemi collettivistici. Io sono per i primi. Non mi piacciono assolutamente i secondi. Ma il miscuglio che abbiamo qui in Italia è veramente una tragedia. Spinge le aziende ad andar male e poi le fa ingurgitare al mostro a PPSS. È un ciclo quasi ineluttabile.

Come si può impedire oggi che un'OTO MELARA si appropri di una Galileo, eppure sono convinto che questi sono passi che portano alla distruzione del tessuto industriale fiorentino, che sono contagiosi, produrranno nel migliore dei casi il prolungamento di un'agonia che dura ormai da almeno un decennio e stimolano i privati a cogliere opportunità irripetibili e possibili solo quando si vende allo Stato.

9 aprile a Firenze. La mattina Assemblea Selesmar: Lunga chiacchierata con Fazzi. Sta invecchiando ma, forse un po' a ragion veduta, è spaventato.

Pomeriggio a casa con Luciano Bausi. Lo invito alla cena degli Arabi del 19 prossimo ed infine grande discorso su Galileo: trattative Breda Bastogi ed il delta di 60 miliardi. Potremmo far fare una sparata a Stegagnini che in queste cose riesce meglio di tutti!!

Mi ha telefonato Carrara preoccupatissimo per Eugenio. Ha parlato con lui che è stato portato a Portorico dalla moglie.

Gli è sembrato molto preoccupato, vuole essere subito ricoverato quando arriva in Italia martedì prossimo, mi ha chiesto di sentire per un buon chirurgo.

Roberto Fazzi mi aveva detto stamani di aver visto Carrara giù di morale. Sarà preoccupato di sicuro. Da un lato il figlio e dall'altro tutta questa canea che il mio "bimbo" sta imbastendo senza plausibili ragioni!!!

10 aprile. Sabato Santo. A Firenze. Vado fuori con Mara, cosa eccezionale!! Si va dal fioraio vicino alla SMA. Poi si va a visitare la mostra del Frontone di Talamone: è un abominio. Queste cose dovrebbero essere lasciate agli specialisti invece ora siamo stati presi dal virus di far vedere tutto a tutti. Cose di questo tipo non possono diventare oggetto forzato di attrazione per turisti e per plebi vaganti. Abbiamo

tentato di vedere anche una esposizione di arazzi in Palazzo della Signoria, ma le plebi sono in coda dal Salone dei 500 a pian terreno.

Pomeriggio in casa con Vincenzo e la moglie.

Più tardi ho visto filmini di casa del 1966-67. È impressionante come siano passati veloci 15 anni!!

11 aprile. Firenze. Pasqua di Resurrezione. Alla Messa nella Chiesina del Conventino dei Carmelitani: continua ad essere brutta. Mi dicono che Kraft, il proprietario della villa Martelli, accanto alla nostra, si è battuto con tutte le sue forze per non far distruggere la precedente, antichissima, ma ha perso la battaglia contro l'Ordine.

L'officiante di oggi parlava un italiano così rozzo che era quasi impossibile capire e comunque il suo modo di parlare distoglieva l'attenzione dai contenuti.

Malgrado tutto questo, l'afflato di misticismo della Messa della Pasqua di Resurrezione è sempre così elevato che si passa sopra a tutto.

Il nostro giardino è uno splendore di fiori. La facciata della casa sul giardino è viola di glicine e gialla di gelsomino mischiati insieme.

Ho letto un po' di Diari di Prezzolini ed ho sistemato un po' di foto di quelle vecchissime. Triplo salto mortale carpiato all'indietro nel tempo!!

12 aprile. Firenze. Lunedì dell'Angelo. In casa tutto il giorno: Ho messo a posto gli album di fotografie di casa mia dalla nascita di papà e mamma. Ho fatto ristampare o rifotografare tutte le foto che avevano Paolo ed Anna. Certo riordinare queste foto è stato come un bagno in un profondissimo passato: Ricordi, ricordi, ricordi. È giusto così o è meglio essere senza storia?

Ho letto ancora un po' di Diari di Prezzolini che sono veramente interessanti ma principalmente ho meditato e pensato mentre occupavo le mie mani ad attaccar foto.

Nelle ricorrenze delle grandi festività religiose vien sempre fatto di riesaminare gli eventi gravi che incombono sul genere umano.

Da quelli che riguardano la collettività mondiale quali i pericoli di guerre, le calamità naturali, la fame nel mondo, si finisce inevitabilmente col passare a quelli più vicini, quelli del nostro paese, più piccoli ma nelle loro relatività non meno gravi, per finire a quelli dell'ambiente a noi più vicino, quelli della nostra città. È ciò che mi è successo oggi.

A Firenze, superata ormai la crisi del governo cittadino, sembra che il problema più grave sia quello di un'economia che ad esser benevoli potremmo definire non florida. In particolare, è preoccupante la crisi di alcune aziende industriali. Ancor più precisamente la crisi di quella che da sempre è stata considerata l'azienda fiorentinissima con lunghe e finora immacolate tradizioni di efficienza e di avanguardia tecnologica: la Galileo.

Purtroppo, questo splendido diadema di Firenze come lo definisce il nostro Sindaco, da un certo numero di anni, ha cominciato a perdere le sue gemme ed i suoi ori e gli attuali proprietari, essi pure in acque non proprio tranquille, per venderlo non hanno avuto altra possibilità che rivolgersi alle Partecipazioni Statali.

Infatti, nessun privato sembra che si sia fatto avanti per chiedere questo ex gioiello di cui pare ci sia rimasta solo la carcassa, per di più piena di buchi, là dove prima erano incastonate favolose gemme. Buchi grandi come case a quel che si sente dire: 6 miliardi più penali e interessi da pagare all'INPS, 15 miliardi di cambiali per finire di pagare il nuovo stabilimento, miliardi e miliardi rateizzati all'infinito per pagare i fornitori perfino i più necessari, 60 miliardi di debiti con le Banche, bilanci in perdita già chiusi ma ancor più in perdita quelli da chiudere nel prossimo futuro.

È certo che in una situazione del genere nessun privato anche con tanto coraggio possa comprare. Quelli che ho sondato io erano tutti pusillanimi o saggi!?!?

Allora? Come sempre, si ricorre al ricatto verso il Governo, al ricatto dei dipendenti da mettere a cassa integrazione o peggio da licenziare; al ricatto verso la comunità cittadina, fame per migliaia di persone e si mobilitano i sindacati, i Sindaci, i Presidenti di Regione, i parlamentari cittadini, i Prefetti e tutte le possibili autorità e si fanno fare pressioni perché le solite Partecipazioni Statali raccolgano se non proprio il cadaverino, il malato in coma profondo.

Con le premesse che abbiamo fatto, che inducono al deterioramento della economia mediante salvataggi da parte dello Stato, di aziende che non possiedono più le condizioni per rimanere sul mercato e che avvengono solo per motivi sociali sia pure importantissimi: con queste premesse deve dirsi per verità che le pressioni questa volta sono state almeno rivolte, oltre che nell'unico verso possibile, anche nel senso giusto. Sono state infatti verso l'EFIM ed il Ministero dopo vari tentennamenti ha detto sì: la comprerà la Breda Finanziaria.

Chi conosce un po' le cose di questo mercato sa, come ho detto, che è stata fatta la scelta più razionale e giusta: La Breda possiede infatti già la Oto Melara e la Breda Meccanica Bresciana che operano brillantemente nello stesso settore della Galileo ed ha una partecipazione significativa in un'industria elettronica fiorentina operante nel campo della difesa.

L'EFIM ha ottenuto recentemente ottimi risultati con le Officine Ferroviarie Pistoiesi, che da quando sono entrate nel gruppo sembra diano risultati positivi. Il gruppo entrante dispone in questo settore di valide capacità manageriali e di persone ad alta professionalità. Molti dirigenti sono toscani o addirittura fiorentini il che non guasta.

Certo dovranno esser messi dentro un bel po' di miliardi e ripianate alcune decine di miliardi di buchi e questa è una cosa in cui le nostre Partecipazioni statali sono espertissime e non avranno difficoltà. Più difficile sarà il resto: bisognerà riorganizzare la ricerca, lo sviluppo, la progettazione e la produzione in maniera "profit oriented", bisognerà acquisire commesse di lavoro per centinaia di migliaia di ore, bisognerà convincere qualche manager valido del gruppo a mollare la poltroncina su cui sta acculacchiato in posizione tranquilla per scendere in trincea

per tre o quattro anni di guerra magari col rischio di sbagliare. Non sono poche cose né cose da poco ma si dovrebbero fare. Chi sa se questa volta, questo Ente a Partecipazione statale se la sentirà di farle.

Al di sopra ed al di là della operatività e del caso specifico restano tutte le componenti negative che nel caso di Firenze mi sembrano ancora più gravi data la delicatezza del tessuto industriale che esiste sul nostro territorio. La progressiva statalizzazione del tessuto industriale induce tutta una serie di comportamenti e di atteggiamenti negativi che conducono fatalmente alla cancrena ed alla depauperazione. I casi delle città di Genova e di Napoli sono emblematici ed avevano tessuti industriali più spessi.

E finiamo con una rappresentazione scenica: Il Ministro della Partecipazioni Statali dice al Presidente dell'EFIM: "compri la Galileo". La cosa finisce due minuti dopo sul giornale se non addirittura il Ministro chiama il Presidente del Gruppo venditore e gli dice "l'EFIM comprerà la Galileo".

Ed ora figuriamoci la scena al tavolo della trattativa per la compravendita di un ex gioiello, con da una parte un venditore che non naviga in acque tranquille che deve portare a casa più soldi possibile e che ha di fronte un compratore al quale sa che è stato ordinato dal Governo di comprare e di comprare, aggiungo io, non con i soldi suoi ma con i soldi miei e vostri, di voi contribuenti più o meno modesti.

Eccoci come fantasmi intorno a quel tavolo: il venditore bisognoso di denaro dice: "il mio gioiello vale 50 miliardi" ed il compratore strabuzza gli occhi e dice "le mie valutazioni più ottimistiche dicono che vale zero, se volessi essere un po' più prudente dovrei chiedervi una dote di 10 miliardi per prendermi il gioiello ma visto come stanno le cose quello che posso dare è una simbolica lira".

A questo punto le due parti si guardano negli occhi.

Il contribuente trema all'idea dello sperpero del suo denaro per pagare sprechi ed incompetenze. Le 1500 famiglie della Galileo sono preoccupate ma fiduciose. Fra dieci anni o venti saranno ancor più preoccupate e molto meno fiduciose.

La Pasqua porterà consiglio, dopo Pasqua si vedrà.

C'è poco da stare allegri, anche a Firenze inizia la frana a Partecipazione Statale.

13 aprile a Firenze. Giornata tranquilla. Tempo da uggia. Poco da fare. Parlato con Bausi: La riunione Breda Bastogi sembra che stia dando qualche segno positivo, lo so da chi assisteva, per cui si soprasseda da qualsiasi azione esterna. Stegagnini è salvo!

Parlato con Pier Luigi Spadolini. Vuole fare una Pubblicazione dello Stabilimento SMA e mi ha chiesto autorizzazioni a far fare fotografie ed a pubblicare. Gli ho spiegato i problemi nostri.

Il fratello ha passato la Pasqua in famiglia. Mi ha chiesto se avessi sentito il discorso che ha fatto alla TV, gli ho detto di no ma che avevo sentito commenti positivi.

14 aprile: Viaggio a Londra. Siamo all'hotel Churchill la prossima volta vorrei provare il Connought hotel.

Poi con Franceschini andiamo a fare shopping da Fortune & Mason. Sempre interessante, al di là di quello che compri. Compro due tipi di tea per Mara. Me li porta in Italia Franceschini.

Cena in un ristorante francese con Pier Phibbs che è un amico di Franceschini. Sulle Falkland gli ho detto il mio parere e mi ha risposto richiamandosi ad Hong Kong ed a Gibilterra. Sostengo che nel 1980 non si possono più avere colonie, che piaccia o non piaccia.

15 aprile. Da Londra a Manchester in treno. Riflessioni sul Dayly Telegraph che mette in sesta pagina una foto in piena evidenza di Adriana Faranda, una dei 63 Brigatisti Rossi, radiosamente sorridente nel giorno di apertura del processo a Roma. La didascalia della foto fa trasparire la meraviglia per quel sorriso, é un sorriso a presa di giro perché la Faranda sa per certo che rispetto ai suoi reati le pene che le commineranno saranno nulla e poi, qualunque cosa accada, dopo un po' di pena sarà liberata. Perché non dovrebbe essere contenta ed aver l'aria strafottente

La giornata è splendida. Fuori dei finestrini del treno scorre una verde campagna, di larghi prati, di maestose querce e di alberi nudi che ancora attendono le gemme primaverili. Quando arriviamo vicino a Manchester, i sobborghi, almeno come architetture, appartengono al paleolitico industriale. Non per niente qui iniziò la prima rivoluzione industriale. In compenso si fa un'ottima prima colazione. Le aringhe del treno Londra Manchester sono famose.

Interessantissima conversazione con l'Amministratore Delegato della Stevely, accoglienza festosa e cordiale.

La giornata è splendida e quando alle 15 riparto per Parigi il sole splende e la terra è di un bel verde brillante.

Arrivo a Parigi un perfetto orario. Appena entro con il taxi in città il traffico diviene allucinante. Tutta Parigi sta partendo per l'week-end. Anche qui il sole splende ed i Parigini incuranti dei guai che sta loro procurando questo socialismo barbaro ed impreparato vanno a fare due giorni di distensione.

Per completare la festa l'hotel Crillon, dove finalmente sbarco, ha lavori in corso.

Faccio due passi sugli Champs Elisees e nelle strade trasversali, sempre piacevole gironzolare da queste parti; certo Parigi è il più bel posto del mondo, specialmente in un tiepido pomeriggio di sole primaverile.

Viene a trovarmi in albergo Emanuele Cassuto, mi sfotticchia perché ho scelto il Crillon, luogo dei Sultani del Marocco. Meglio il Raphael dice lui. Comunque, ce ne



andiamo al bar a prenderci un bel kir. Lui che ha una faccia di bronzo inattaccabile chiede un portacenere col nome dell'hotel per la mia collezione.

È davvero interessante questa mia raccolta di portacenere con marchi di alberghi e ristoranti: alcuni sono proprio belli. Perché siano di mio interesse devono avere il marchio dell'hotel o del ristorante ed essere stati regalati o comprati, mai sottratti, se no non valgono!!!. Ci sono alcuni casi buffi che un giorno racconterò.

Poi andiamo a cena al Club dell'Aeronautica dove troviamo il suo amico dermatologo russo

Poi mi porta a vedere il Raphael, oggi un po' delabrè, ma certamente "bello ai suoi dì". *A lui ricorda tante cose, Sofia Loren, Delia Scala* ed il cinema degli anni 50 quando lui se ne occupava. Lo conoscono tutti e mi porta a vedere la suite n° 7 considerata il top e che evoca in lui tanti piacevoli ricordi.

Non ho mai capito che cosa avesse a che fare col cinema ma doveva essere un qualche incarico di governo per distribuire danari per promuovere la cinematografia italiana all'estero. Mah!!

La sera, i Campi Elisi si trasformano e sono invivibili. Quanta brutta gente!! Marocchini, Algerini, musì neri e bianchi di vario genere ma che poco ispirano.

A letto!! a letto al Crillon con i lavori in corso!!

Sdraiato comodamente nella mia camera do una scorsa a La Repubblica di oggi che mi ha passato Cassuto.



"Allarme alle Falkland" La Thatcher nel bunker del Ministero della Difesa. Estremo tentativo di Haig a Buenos Aires. Tutto l'affare ha qualcosa di allucinante.

Se dal punto di vista del Diritto Internazionale hanno senza dubbio ragione gli inglesi, in un'ottica più generale, vorrei dire di filosofia politica degli anni '80, una colonia di pochi metri quadrati di terra brulla a 8000 miglia è un assurdo storico solo segno di una ubriacatura di potere planetari che non vuole finire.

Guardando il Planisfero ho notato però che l'Atlantico meridionale è disseminato di isolette inglesi, francesi e qualcuna anche portoghese. È roba da pazzi dell'800!!

“Gli assassini di Sadat giustiziati in Egitto”, questa rapidità e “precisione” fa da contraltare al nostro processo agli assassini di Moro.

La storia dirà se avremo avuto ragione noi, a questo grado di civiltà, ad eliminare la pena di morte.

“La Malfa racconta il suo viaggio in Giappone: Si chiama lotta di classe la favola che affonda l’Italia”. Mi viene una rabbia quando sento o leggo certe cose che divento una tigre. Prima di tutto è la scoperta dell’acqua calda. Secondo senti da che pulpito vien la predica. Terzo dire queste cose oggi è anche facile, dirle come dicevo io 20, 10 anni fa un’altra. E sostenere allora come sostengo ancora oggi, che Marx è stato la più grande tragedia dell’umanità dopo le epidemie di colera e di peste del ‘600 ‘700, era tutta un’altra cosa, ti guardavano come un folle. Bestemmiare era meglio!!

Ne parlavo anche poco tempo fa con dei sindacalisti, la lotta di classe, lo scontro “istituzionale” fra le classi è una balla inventata da uno stitico bilioso che odiava l’umanità per fatto personale: Amen. L’ha scoperto anche la Malfa ma è dovuto andare in Giappone per capirlo!!

Per l’Economist “il Presidente italiano è il più efficiente statista europeo: Pertini ha cambiato l’immagine dell’Italia”. Certo che questi italiani sono bravi a darla ad intendere; oppure sarà vero, ed allora quanti ne conosciamo meglio di lui!! Oppure sarà vero davvero, ed allora vuol dire che dobbiamo leggere il mondo con gli occhi dell’arteriosclerosi e dell’infantilismo. O forse è colpa dell’Economist che ogni tanto becca dalla sinistra.

Può bastare onestà e franchezza in un mondo di disonesti e falsi per essere il migliore statista d’Europa? Se si abbiamo proprio toccato il fondo.

Bisognerà vedere a fondo questa faccenda dell’IMI che non vuol farsi certificare i bilanci, l’ho sempre sospettato che nei bilanci di stato e parastato ci sia qualcosa di losco\falso. Se li fanno guardare a fondo ci trovano delle voragini che la fossa delle Aleutine sembra il buco d’un tarlo!!

Buona Notte!!

17 aprile. Parigi: hotel Crillon. Dormo fino a tardi. Scrivo due appunti. Una breve passeggiatina in Rue Royal, splendidi negozi e prezzi folli.

Aeroporto. La nuova aerostazione Air France. Mi piaceva più l’altra. Quella intercontinentale forse è meglio. Atterro a Milano e poi Firenze.

Una bella giornata. Fuori con Mara. Compriamo per Marco un lume uguale al mio. Una puntatina al palazzo e al giardino Frescobaldi. Proprio nel palazzo Frescobaldi c'è una specie di magazzino dove conosciamo un certo Leonardo che fa belle confezioni ed in particolare fa le cravatte per Hermes. Ne compro tre a 10000 lire



l'una: è incredibile questa Firenze!! Quante cose vi accadono, vi si producono le migliori cravatte del mondo!

18 aprile. Domenica a Firenze. Giornata di distensione totale. Non penso nemmeno!!

Su La Nazione e su La Città c'è il mio nome per la nomina nel Comitato Direttivo della Associazione Industriali. Mi hanno voluto di nuovo.

19 aprile. Firenze. Organizzazione della visita del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito dell'Arabia Saudita: stasera a cena.



Cena a Villa Cora con il Generale Saad Capo di Stato Maggiore della Arabia Saudita ed altri 5 membri della Delegazione. Ospiti italiani: Stegagnini, Sen. Bausi, Gen. Barbolini, Gen. Bucci, Col. Mocchi, Ing. Franceschini e ing. Brandolini D'Adda con signore, Piattelli e Bertini, Mara ed io. Cena piacevole e conversazione interessante, dopo due parole mie un breve discorso, ma mi è parso sincero, dell'Ospite. Gli ho regalato un libro su

Firenze Granducale. Sul tavolo imperiale c'era la verde bandiera del Profeta con quella col giglio ed il Tricolore.

Mara mi ha raccontato che Saad, a cui era seduta accanto, le ha chiesto che cosa facesse e lei gli ha risposto che insegnava matematica. Ai bambini piccoli a chiesto lui. No ai grandi fino a 18 anni. Sorpreso ha domandato se fossero solo femmine. Alla risposta che erano sia maschi che femmine ha strabuzzato gli occhi incredulo. Poi si è rivolto alla Fiammetta che sedeva dall'altro lato ed ha fatto le stesse domande e le risposte sono state le stesse salvo che insegnava inglese invece di matematica. Mi sa che ci siamo fatti una cattiva reputazione con questo arabo!!

Dopo che gli arabi se ne sono andati, due chiacchiere in distensione con gli amici italiani. Paura di Stegagnini di caduta rapida del Governo. Con Bausi un accenno alla questione Galileo, Ho avuto una telefonata da Lattuada, le cose non marcano ancora come dovrebbero. È una doccia scozzese.

20 aprile. Firenze. Visita alla SMA del Generale Saad e della Delegazione dell'Arabia Saudita: appaiono molto interessati e comunque valutazione positiva. A desinare con Alberti, alla Taverna del Diavolo incontro con Mr. Carr del Registro Navale Inglese accompagnato da Mr. Blackburn della Scuola di Navigazione di Londra, sono qui per le omologazioni del Prora. Breve colloquio con Alberti e Cassuto, ipotesi di viaggio in tre Singapore e Corea per radar Selesmar.

Associazione degli Industriali: Consiglio. Noia profonda salvo qualche raro sprazzo. Busi è sempre il solito sussiego e sussiego, non lo capisco. Cortesissimi come sempre Ginori Conti, Paoletti e Pecchioli. Il Pancani mi sembra fuori del mondo... vuole che l'Associazione faccia fare della ricerca scientifica che serva a tutte le aziende della Associazione.....?

21 aprile. Firenze. **Natale di Roma.** Sogni perduti.

22 aprile. Firenze. Altre due ore dal dentista. Sembra che abbia i canali difficili da trovare!!!

Incontro con Alberti e Sulking per desinare a San Quirichino: Meglio del dentista.



23 aprile. Firenze: in Ufficio ho valutato l'ing. Cecchi per Selesmar, vecchio marpione presentato da Bertini. Visto che non sembra una posizione adatta per giovani, forse quello di un vecchio marpione potrebbe essere un esperimento!!! Però non posso sbagliare. Devo trovare qualcuno di successo per dimostrare a Trisolini Longobardi e a Corsello che hanno sbagliato.

A colazione dagli Stegagnini a villa Rosselli del Turco alle Caldine. C'erano Franco e Anna Barbolini. Il Colonnello Comandante della Scuola Allievi Sottufficiali dei Carabinieri con la signora e un Conte con la Contessa che abitano sul Lungarno Vespucci nel palazzo della Vagaloggia al 2° piano. Giornata interessante e gradevole.

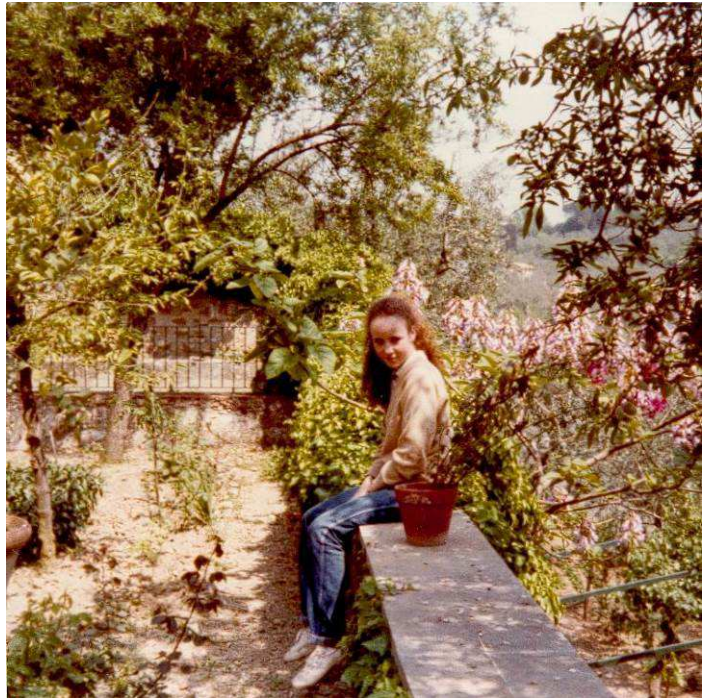


Cena a Villa Mansi a Segromigno in Monte per la partenza della 5° fregata Venezuelana "Generale Salom". Ospiti l'Ammiraglio Nunez ed il comandante della fregata Capitano Correa più tutti gli altri ufficiali. Cena gradevole, consegne dei

ricordini, un brevissimo discorso, questa volta in italiano. Tutto sempre molto bene con gli amici venezuelani.

Prima di cena in piccolo gruppetto di ufficiali della Salom ho detto che secondo me ci sarà la guerra in Argentina per Malvinas: Mara si è infuriata. La vita continua senza sensibili mutamenti!

25 aprile. Firenze. Con il Comandante Correa della Salom e la signora Omar abbiamo fatto una passeggiata in città e poi abbiamo visitato gli Arazzi del Re Sole ed il Codice Hammer in Palazzo



Vecchio.

Desinare da Omero e poi a casa a guardar fotografie.

Serata in casa con Mara. La lettura dei giornali è irritante.

In compenso *il giardino è tutto in fiore.*



26 aprile. Firenze: Pomeriggio viaggio a

Roma: Cena all'Hilton con gli Arabi. Possibilità di organizzare per loro un centro ricerche in Saudi Arabia. Ci faranno sapere qualcosa in due mesi.

27 aprile 1982

Roma: visita all'Ammiraglio Ruzzier e all'Ammiraglio Pellini. Incontro Gionso e Salvadori. Colloqui importanti su SACTIS e su andamento generale. Accenni a Stiletto e Mostra Navale.

Il pomeriggio incontro con Ammiraglio Calzeroni. Sempre piacevole e grande stile. Persona degnissima. Altri tempi!! Un po' di storia del sarchiapone.

Mi ha raccontato di quando Piattelli e la SMA realizzarono il radar ad impulsi intercalati e di quando, con l'autorizzazione dell'Ammiraglio Michelagnoli lui stesso ne parlò alla NATO a Parigi e poi di quando a La Spezia, ne dimostrò la validità e l'efficacia effettuando la manovra di uscita e rientro in porto solo con l'aiuto di quel radar.

Più tardi piacevole incontro con il Ministro Attolico al Ministero degli Esteri su presentazione di Edoardo. Gli ho fatto una passata generale delle nostre attività all'estero. Due ore di conversazione. Per ogni necessità telefonare a lui o al Dr. Indelicato.

Serata di lavoro e di conoscenza con l'ing. Giglio, Amministratore Delegato della Datamat, cena da soli al ristorante il Tartarughino in Via della Scrofa.

28 aprile. Roma. Grand'hotel. Colazione con Emanuele Cassuto. Previsioni su possibilità di sviluppo in Sud Est Asiatico e Oriente Mi sembra sempre più che debba esser fatto un tentativo.

Sono andato al Senato per incontrare il Ministro della Marina Mercantile Mannino per la Selesmar in Finlandia. Ci dovremmo andare insieme: è un grande business potenziale. Ma non c'era ed ho fatto due parole con Luciano Bausi.

Incontro con l'armatore d'Amico per Selesmar. Le cose non devono andargli troppo bene. Non credo che ci siano opportunità per noi.

Mi regala un libro dell'Ambasciatore Ducci "I Capintesta" con una dedica buffa! "All'Amico dall'Amico d'Amico!!" e ci ha lasciato il prezzo!! 15.000!

Alla Camera invece vedo il Ministro Mannino e parliamo di Selesmar in Finlandia. Mentre ero lì ho incontrato Pezzati, Speranza, Stegagnini, Casini (finalmente l'ho incontrato di persona) e Lucchesi, deputato di Livorno che segue i programmi marittimi e potrebbe essere interessante.

Ho anche incontrato Pisanu, Sottosegretario Ministero del Tesoro. Lo vedrò presto. Andando al Senato ho incontrato il Senatore Baldi. Siamo stati a parlare a lungo.

29 aprile. Roma. Grand Hotel. Viene Corsello a farmi firmare un po' di cose. Poi viene anche Cassuto. Non mi lascia più.

Ho fatto una bella passeggiata in Via Veneto, è una bella giornata, bei negozi ma mi è sembrato che nelle vetrine si leggesse un po' di crisi.

Desinare con Formisano dell'Efim, abbiamo parlato di Galileo: lui avrebbe due candidati per AD che sono toscani, devono essere rubati al Nuovo Pignone. Non si son fatti nomi. Penso sempre che Bartolini possa essere quello giusto. Tutti lo vogliono!! Ma come tutte le cose giuste e volute dagli esperti e saggi, le PP mai le fanno.

1° maggio. *Firenze: Palazzo Vecchio. Premiazione dei Maestri del Lavoro:* con Nello Carrara ho visto i miei: Coppi, Lucchesi, Franci e Carlino Benvenuti. Incontrato il Prefetto Ricci, il Ministro Bartolommei, il senatore Bausi, gli Onorevoli Pezzati e Stegagnini che si è aggregato a noi per un brindisi che abbiamo fatto all'Excelsior.

Desinare e pomeriggio in casa. È venuto a trovarmi Piattelli con il prof. Casotto ed un aiuto di neurochirurgia qui di Firenze. Problemi di strumenti per neurochirurgia. Parlati di vari temi di questo settore. Elettrocoagulazione.

A mezzanotte vado con Mara a prendere Patrizia al Giuggiolo, dopo Troghi, l'ho riportata in giù insieme a tre suoi amici: siamo rientrati alle due.



4 maggio. Firenze. Al Park hotel per un incontro sull'aeroporto a Firenze. Tante chiacchiere ma nessun valido argomento a supporto di un grande aeroporto fiorentino. A mio giudizio va bene Peretola, ammodernato ed eventualmente, ingrandito per quanto si può.

Sono uscito riconfermando la mia convinzione, non serve un aeroporto internazionale.

Al Rotary con Marco ed una sua compagna di corso, la Janovitz a sentire una conversazione sul futuro della biologia.

Discorso non del tutto etico e valido: la libertà della scienza al di là di ogni vincolo morale di cui è sola responsabile una astratta "comunità" o "collettività" o "società".

5 maggio. Montagnana: interessante visita alla Selesmar.

Colazione con Alberti e Carrara al ristorante Burchiello. Con noi c'era anche un giovane argentino abbastanza stravolto dagli eventi di guerra alle Malvine. Non riescono a capacitarsene.

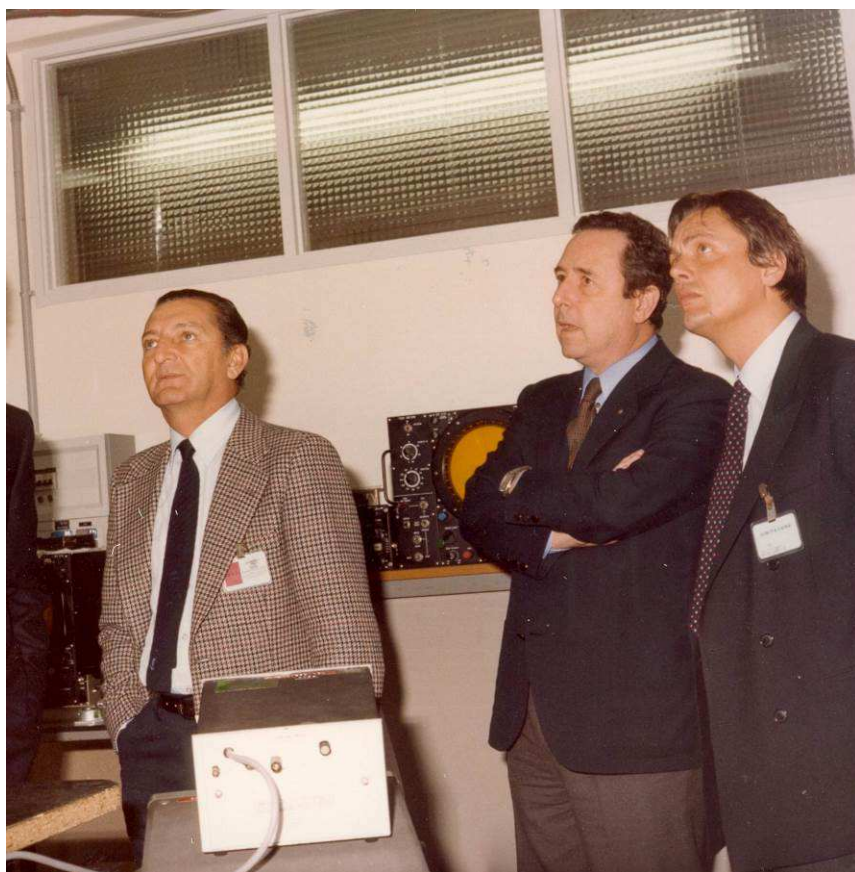
6 maggio. Firenze. Comitato Industria Università della Associazione Industriali. Tonnellate di aria fritta!!

8 maggio. Con Carrara visita all'Ammiraglio Monassi, Capo di Stato Maggiore della Marina. Come al solito quando c'è Carrara questi incontri assumono un tono speciale. Il rapporto vien quasi capovolto. Gradevolissima conversazione.

Poi a colazione al Grand hotel con Piattelli e l'ammiraglio Calzeroni per parlare del solito argomento: più passato che futuro.

Si rientra a Firenze tutti insieme.

9 maggio. Firenze. La Domenica Mattina è sacra. Liberi. Oggi è stato sacro anche il pomeriggio fino alle 18.30.



Alle 19 aperitivo da Rivoire, in Piazza della Signoria, con il Tenente Generale Errico della Fuerza Aerea Peruana con la signora, l'ing. Lunardi dell'Aeritalia e la signora. si va a cena da Doney dove si aggiungono il Generale Cappelli con Barbara e la mia Patrizina. Fine serata all'Excelsior.

10 maggio. Firenze: alla SMA il *Tenente Generale della Fuerza Aerea Peruana Cesar Errico Praeli* accompagnato dall'ingegner Lunardi di

Aeritalia. Dimostra grande interesse. Ci ripromettiamo di vederci a Lima.

Brandolini d'Adda mi dà un invito del Duca d'Aosta per domenica al Borro. C'è una mostra di acquarelli della Francesca Brandolini.

12 maggio. Milano. Con Asso e Querci per assemblea della Fedi. Ho visto Pictet e gli ho promesso che lo vado a trovare a Ginevra. Sempre molto affabile il prof. Pivato.

Parlo con Calaprice della Galileo. I problemi non sono cambiati. Gli riconfermo la mia disponibilità per quel che possa essere utile. Volo Milano, Francoforte, Amsterdam e treno per Rotterdam. In atterraggio ed in treno sfilano campi pieni di tulipani, una specie di arcobaleno in terra. Questa volta che ci voleva non ho la macchina fotografica ma in compenso ho il cappotto che non serve assolutamente a niente! Cena tragica con Emanuele Cassuto e dopo Myfire per un drink: poca gente, piacevole: non si va mai a letto con lui.

13 maggio. Rotterdam: hotel Atlanta. Male, male, non si può dormire, non ci sono né scuri né tende alle finestre e per me un piccolo balugino vuol dire sveglia.

Stazione, treno, aeroporto, volo a Copenaghen. Alfieri ed Alberti a prendermi.

Andiamo a mangiare al Tivoli: uno splendore di fiori e di sole e non si mangia nemmeno male.

Poi andiamo al parco dei Daini. Una piacevole passeggiata in carrozzella nel parco dove gli alberi verdeggiano appena e lasciano vedere in trasparenza l'azzurro del cielo. Molti daini in libertà e molti trampolieri nel padule.

Cena in Albergo con Alberti, Alfieri e la signora.

14 maggio 1982

Copenaghen: piacevole notte in un albergo "Il mulino del Castello della Regina" a 40 minuti dal centro e vicino al mare che però non si vede. Alberti mi sveglia alle 8, dormivo della grossa. Tempo stupendo. Alfieri ci viene a prendere alle 9 e andiamo in ufficio.

16 maggio Firenze. Con Aton ed Isis a Porta Romana a piedi. Tempo sempre più scarso per riflessioni e pensieri.

Si va al Borro a vedere la mostra di acquarelli di Francesca Brandolini d'Adda. Ho incontrato il Duca Amedeo di Savoia Aosta che non vedevo da molto tempo. Sempre molto cortese. Mi ha presentato la sua Dama attuale.

C'erano Bertini e signora, Natella e signora, Rizzo e signora, Carrara junior e signora, Malenchini e signora con figli. Mentre me ne andavo ho incontrato i Franceschini che arrivavano e Tarli. In sostanza Sma e Galileo.

Degli acquarelli freschi e spontanei, forse un po' infantili, ma è tanto giovane!!

17 maggio 1982

Genova: Mostra Navale.

Lungo colloquio col Ministro Lagorio sul noto argomento. Gli ho ribadito l'importanza dell'apparato AMX per la vita della SMA. Ho visto ed ho parlato con gli Ammiragli Monassi, Caporali e Ruzier. Un lungo colloquio con Fiaccavento per la questione Galileo. Gli ho detto che forse ci vuole una spallata. Visto anche

Riccardi con la signora che sono venuti dalla Colombia per andare nella loro casa ad Albarella. Hanno anche un bell'appartamentino nel centro di Roma.

In un momento di pausa mi sono ancora trovato a solo con il Ministro Lagorio. L'ammiraglio Ruzier passandoci accanto, ha sussurrato, "gli parli di suo Padre" al che Lagorio "cosa mi dovrebbe dire ...". Ruzier è del Genio Navale come era mio Padre ..." e mi ha ascoltato per una decina di minuti ed alla fine ha esclamato: "Lei deve scrivere un libro!"

18 maggio. Firenze. Assemblea SMA nel bel salone del Monte dei Paschi.

22 maggio. Firenze, Livorno, Firenze. All'Accademia Navale ci sono celebrazioni in onore del prof. Tiberio personaggio chiave per la scoperta del radar. Ha parlato Mario Calamia. Una tavola rotonda con il prof. Carrara, l'Ammiraglio Caporali ed il Comandante dell'Accademia.

Con Caporali abbiamo parlato a lungo di Stiletto e della decisione di Genova.

Rientro a Firenze e vado a desinare con il prof. Lombardini. È stato un protagonista nella avventura Tiberio e Carrara. Mi parla a lungo di quel periodo. Devo vedere di approfondire questo tema con lui; mi ha detto cose interessanti dei primi passi del radar al Centro Microonde subito dopo la guerra e poi alla SMA



23 maggio. Piacevole giornata *in Maremma alla Villa di Casaglia degli Scaramuzzi*. Ci hanno invitato a vederla e a passare una giornata insieme. Siamo noi due soli con loro due ed il figlio. Il viaggio è un po' lungo ma abbiamo trascorso una giornata serena; Franco è sicuramente una persona in gamba: l'ho conosciuto tanti anni fa quando lo cercai per farmi dare un consiglio sul progetto di reimpianto dei vigneti della Sella & Mosca (1. Era professore di Colture Arboree o qualcosa di simile e lo incontrai nella Facoltà di

Agraria alle Cascine. Poi è diventato Magnifico Rettore e lo ha fatto bene; domani ci sono le elezioni per un altro quinquennio, credo e spero che lo eleggano di nuovo. Con lui ho potuto fare molte cose per SMA con l'Università.

Il figlio è laureato in ingegneria ma ha una vocazione per il Diritto: vocazione molto speciale quanto strana per un ingegnere.

La signora è molto simpatica e abbiamo trascorso la giornata piacevolmente.

24 maggio. Firenze. Ho visto Lando Conti a Villa Cora per parlare di Galileo, ne riparla domani con il Sindaco. Gli ho sintetizzato il mio pensiero: per SMA potrebbe essere un problema avere la Galileo di proprietà STET che vuol dire Selenia: ce la troveremmo in casa con una struttura importante. Assolutamente meglio Breda OTO Melara e non solo perché ce li abbiamo dentro, anzi questo è l'unico aspetto negativo, ma perché la polarizzazione rimarrebbe su specializzazione più meccanica ed elettromeccanica, eventualmente un po' di elettronica ma non radaristica, che per me è quello che conta. In più l'integrazione con OTO Melara è fisiologica e meno traumatica per la stessa Galileo e questa è la realtà che ci facilita a spingere questa soluzione.

Io ho dato la mia disponibilità a Fiaccavento ed a Lattuada che me l'hanno richiesta e mi hanno anche fatto delle proposte. Non sono comunque disponibile ad incarichi anche se a loro non l'ho detto, il mio appoggio è unicamente strumentale anche se in questa fase positivo per loro. Almeno spero!!

Cena con il Capitano Rossi dell'Armada Argentina che è qui in Italia. Abbiamo parlato dei loro gravi problemi. Siamo in piena guerra delle Malvine. "Siamo rimasti stravolti anche noi, per noi italiani è quasi una guerra fratricida".

Era commosso per l'accoglienza che gli ho fatto. Siamo stati a cena all'Enoteca, ristorante che fa un indubbio effetto di lusso e lì per lì risulta anche avere cibi raffinati e molto buoni, ma il conto con lo stomaco si paga la notte.

Ho saputo che hanno riconfermato Franco Scaramuzzi a Rettor Magnifico della Università.

25 maggio. Firenze. Mi sono sentito con Luciano Bausi ed abbiamo concordato alcune modifiche alla sua interpellanza al Senato per Galileo. Ho visto anche l'Onorevole Colzi sempre per la questione Galileo e l'ho sentito perfettamente in linea.

Aperitivo serale con Emanuele Cassuto. Stese le linee generali ed i tempi del viaggio in Oriente con lui.

26 maggio. Firenze. Ho parlato con il Sindaco Gabbuggiani per Galileo. Lui sopravvaluta la società: "un diadema di Firenze" afferma. Gli ho detto che certamente le pietre preziose del diadema non c'erano più e che forse la montatura era di similoro. Gli ho detto che a sopravvalutare la società non si fa un favore a nessuno in questo momento perché si rafforza la posizione Bastogi che già chiede un prezzo che è un numero del lotto, e lo fa forte del fatto di avere un interlocutore "designato dal ministro" che loro vedono con capacità illimitate di spesa. Mi pare di essere stato chiaro ma forse è meglio che ne parli anche con Lando Conti.

Colloquio con Formisano, l'ho informato dell'interpellanza che vuol fare Luciano Bausi e del mio colloquio col Sindaco di oggi e di quello di ieri con Colzi.

Mi ha richiamato e mi ha detto di aver parlato con l'Avvocato Sette e con il Dr. Zurzuolo che gli hanno detto di avere da tempo una lettera del Ministero delle Partecipazioni Statali che per evitare distorsioni di prezzi inibisce all'IRI di trattare la Galileo. Chi lo ha fatto, Armani e Principe, lo hanno fatto a titolo personale. (Che cosa vorrà dire?). Gli ho detto che l'interpellanza tendeva a qualcosa di più.

Parlato con Tesi per Galileo, devono forzare la situazione con tutti quelli che sono contrari a Breda, parlare anche con il Sindaco Gabbuggiani. Lui ed i suoi colleghi degli altri sindacati possono essere determinanti.

27 maggio 1982

Firenze. Consiglio di Amministrazione SMA

Sembra un pieno successo, come forse non avevo mai avuto. Presentato linee strategiche e programma per il prossimo seiennio. Lo studio è approfondito ed è venuta fuori una bella cosa, innovativa, dovrebbe rendere la società molto più flessibile di oggi. Renderla più adatta ad affrontare le future difficoltà.

Al termine addirittura applausi.

Stefanini ha detto che una relazione di una chiarezza e di una validità di filosofia come quella da me presentata può essere portata ad esempio in molte industrie italiane. Comunque, non è tutt'oro quello che riluce. Non me la danno ad intendere. In ogni caso fatti loro. La mia convinzione che per far bene il nostro mestiere si deve guadagnare sempre una lira meno di quello che si può trovare da un'altra parte, mi mette in una condizione di forza. Da qui in avanti vedremo.

Colazione con Bertini al clubbino a Marignolle.

Colloquio con Corsello e Piattelli per Augusta, ho telefonato a Brazzelli.

28 maggio 1982



Firenze. Bausi mi dice di aver buttato giù in forma definitiva l'interpellanza per Galileo e me la legge. Gli suggerisco di enfatizzare un po' più le prossimità tecniche e strategiche fra OTO-Breda e Galileo. Lo farà.

Parlo con il Sindaco di nuovo e gli riferisco quanto ho saputo e sono stato autorizzato a dire a proposito dei valori in ballo. Secondo Breda vale -7. Fiaccavento ha proposto fra 5 e 10 (a mio parere regalando a Bastogi soldi dello Stato giustificabili solo sul piano sociale).

Bastogi chiede 30. Questi sono gli ultimi numeri detti davanti a Marcora in un tentativo di arbitrato.

Il 28 maggio si parte per questa famosa gita con l'IRIS. Bausi non c'è perché è rimasto bloccato per la legge sulle liquidazioni per evitare il referendum.

Viaggio piacevole fino a Mantova dove si pernotta. Albergo di livello bassino che non ci è consueto ma credo sia il migliore della città. Vediamo il *Palazzo dei Diamanti* da fuori. Passeggiata serale di gruppo con guida spiegante.

Il 29 maggio prosegue il viaggio e ci imbarchiamo a Mantova iniziando la navigazione sul Mincio. Gradevole sia il clima, sia il paesaggio che la compagnia,



oltre a Rora Bausi ci sono i De Vito ed altri fiorentini.

Si arriva a Ferrara dove ci raggiunge Luciano Bausi e si continua la navigazione passando attraverso canali artificiali e sbarramenti e chiuse fino al

Po e poi a Chioggia ed a Venezia.





Il 30 maggio siamo *a Venezia* e si fa un *bel giro in motoscafo per i canali*. Mi accompagnano fino all'aeroporto e se ne vanno per tornare a Firenze.

Il 31 maggio, 1 e 2 giugno sono a Parigi.

Il 3 giugno a Firenze nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università. Inaugurazione dell'anno accademico.

Il 5, 6 e 7 giugno ad **Atene. Il Pireo. Mostra Navale**: Stand della Selesmar. Visite Autorità. Alberti. Cena con i rappresentanti in Grecia della Selesmar. Sembrano in gamba.



Il 16 Giugno a Villa il Garofalo, di fronte ad uno splendido panorama di Firenze, in un magnifico giardino, in una villa che aveva veduto a suo tempo circolare fra le sue mura Dante Alighieri, la SMA ha offerto il ricevimento in onore dei partecipanti al NIAG che avevano chiuso la loro sessione di lavori a Firenze.



25 giugno a **Bangkok con Emanuele Cassuto**. Abbiamo incontrato alla Bangkok Bank il Senior Vice President signora Chinda che ci ha predisposto un appuntamento con il Presidente della AICE Mr. Cherm alle 14 di oggi. Siamo andati a trovarlo dopo un po' di shopping per arrivare all'ora esatta. Ci ha ricevuti il Vicepresidente Sam Sak con Mr. Ellis, abbiamo parlato di Sma ed in particolare dei radar di navigazione 3RM20 e 703 e del radar HSS1. Loro sanno che la OTO Melara sta trattando l'OTOMAT con la loro Navy. Bisognerebbe saperne di più. Io non ne ho mai sentito parlare. Siamo rimasti d'accordo che faccio loro avere la brochure dei tre radar.

loro Navy. Bisognerebbe saperne di più. Io non ne ho mai sentito parlare. Siamo rimasti d'accordo che faccio loro avere la brochure dei tre radar.

Rientrati al Siam hotel ci siamo riposati un'oretta e poi è arrivato il Presidente Mr. Peter e l'Amministratore Delegato Mr Bonchai. Presentazione generale e notevole interesse. Può darsi che bluffino. Peter è un ex ufficiale della Tay Navy ed il fratello è un ingegnere della Tay Navy e capo degli approvvigionamenti elettronici. Peter è molto gasato sia su Prora e Autotrak sia sul 702.

Il programma prevede che al mio ritorno o quando passo da Kuala Lumpur loro mi facciano avere un telex dell'esito dei loro controlli per poi valutare eventualmente una presentazione.

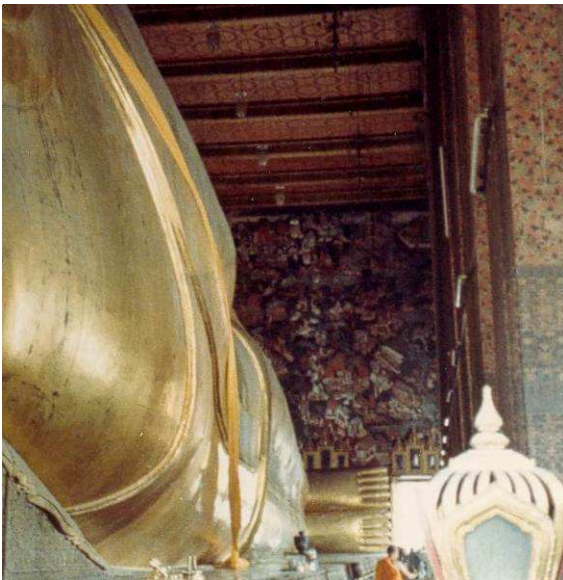


Cena in uno splendido ristorante Tai tipico familiare; serata piacevole.

Intermezzo a vedere un tempietto ad un angolo di due importanti strade dove ci sono danzatori e danzatrici sacre, con offerte di doni, di corone di fiori e di candeline a Buddha.



Bangkok 26 giugno. Bonchai ci ha mandato un Mercedes e ci ha fatto accompagnare alla visita di alcuni templi. Per primo vediamo *il tempio del Buddha d'oro*: la statua è stata scoperta per caso, forse durante periodi di



invasioni era stata rivestita di creta. Dei ragazzi giocando a palla l'avevano colpita e la creta era crollata e aveva scoperto l'oro sottostante. Sembra che sia di oro puro e che pesi 9 tonnellate.



Poi andiamo al tempio del Buddha sdraiato. È uno dei templi più grandi ed il più antico. Abbastanza ben restaurato. La statua del Buddha, in cemento dorato, è sdraiata ed è lunga 114 piedi ed alta 40. È alloggiata in un padiglione che sembra un capannone industriale ma il tempio nel suo complesso, circoscritto da un muro che comprende un intero grande isolato e conta molte belle costruzioni, fra cui sale e **corridoi pieni di statue di Buddha tutte uguali**.

Rientriamo al Siam Intercontinental hotel e poi andiamo a desinare in Residenza dall'Ambasciatore Ripandelli. Ci sono anche, il manager di area dell'Alitalia con la signora, un altro italiano non ben identificato con signora, il Senatore Fasson dell'Union Valdotaïne e un altro, un socialdemocratico con doppio cognome. Colazione ottima, conversazione animata ed interessante.

Cena al ristorante Galaxi della Garuda. Garuda vuol dire: La strada per il Paradiso: nome ideale per una compagnia aerea. "Evitare in ogni caso", dice Cassuto.

27 giugno 1982

Bangkok Singapore. Notte insonne per via del fuso orario non ancora assorbito. La cena di ieri sera al Galaxy era gradevole e leggera e non può essere stata causa dell'insonnia. Un'idea fissa ritornante mi ha tenuto sveglio. Chissà come mai ho



pensato alle difficoltà di un incidente automobilistico in questo paese.

Ore 7.15, sveglia non autorizzata di Cassuto che è un prepotente, comunque ero già in piedi e la mia ha suonato regolarmente alle 7,30. Sistemato conto albergo, comprato una bambola per Patrizia a foggia di danzatore sacro, devono avere un nome specifico che non so. Aeroporto, normale, volo di Singapore Airline, airbus 300, con prima classe normale, servizio normale.

Singapore: si arriva sorvolando campi verdi e fiumi, strani disegni formano le palme che devono essere piantate a coltura. Una rada con tante navi, la maggior parte son petroliere. Città bella, verdeggiante, ordinata, pulita. Molte case dormitorio e piccole industrie si affacciano sulla autostrada dall'aeroporto al centro. Un bel centro moderno, bei grattacieli. L'hotel Hilton è piacevole, accogliente. C'è Brandolini D'Adda ad aspettarci, prendiamo un caffè insieme. È in partenza per Kuala Lumpur e poi per Bangkok e Delhi.

Cena in un ristorante cinese, Nuova Pechino, vicino all'albergo e poi breve passeggiata per rientrare.

28 giugno. Singapore.

Mi ha telefonato Peter Mayer rappresentante di Oerlikon. Domattina breakfast insieme.

Ambasciata d'Italia alle 10, Supreme House. L'Ambasciatore Luigi Durante, amico di Emanuele, è in vacanza. Abbiamo incontrato sig. Franco Spini molto ossequioso. Certo che Emanuele deve avere delle connessioni incredibili, sia in Italia che in Francia.

29 giugno. Singapore. Alle 9.30 colazione in albergo con Peter Mayer, rappresentante della Oerlikon per Singapore ed aree limitrofe. Mi pare in gamba, è uno svizzero tedesco che non ha intenzione di rientrare, prova a lanciare qualche pallone sonda su possibili collaborazioni con industrie amiche. Impressione positiva.

Abbiamo saputo da Peter Mayer che ieri è morto in un incidente automobilistico Mr. Kwan di Unicorn che avremmo dovuto incontrare oggi pomeriggio. Cassuto si interessa con Morello per veder di sostituire l'appuntamento.

Alle 16,30 incontriamo quelli di Unicorn, tre persone, Nara Krishnan, Frank Eng e Daniel Go Presidente. Condoglianze per Kuan. Gli aggiorniamo sullo stato delle nostre relazioni e cerchiamo di capire come si può procedere dopo la scomparsa del nostro contatto al loro interno. Sono informati solo del fatto che c'era questa negoziazione e che la Marina Militare era interessata

Un drink in albergo e poi cena con Morello e signora. Mr. Cole (rappresentante SIAI Marchetti) e signora e Seacombe al Club Tanglin. Cena distensiva e piacevole conversazione con le due signore che erano a tavola ai miei lati. Promenade fino all'hotel. Sonno. Cassuto è veramente un prepotente!!

30 giugno. Da Singapore a Manila. Splendido l'aeroporto Changi di Singapore è vero che è stato fatto solo un anno fa ma è anche tenuto in maniera perfetta. Una bambolina per Patrizia. Bel volo. Bello vedere col cannocchiale dall'aereo alcune isolette delle Filippine. Atterraggio sotto la pioggia, è la stagione delle grandi piogge.

Auto dell'Hilton ed in albergo. Meno bello di quello di Singapore ma buono. Tutti conoscono Cassuto.

Dopo la doccia dal barbiere per barba, shampoo, mani e orecchi. Tipica sera filippina, finiamo in uno dei ristoranti dell'Hilton con uno splendido show: la donna con le luci, la donna fra i bamboo ed altre danze veramente piacevoli.

1° luglio. Manila. Alle 10 in Ambasciata retta dall'incaricato d'affari Michelangelo Pipan che è anche primo segretario di Ambasciata, in attesa del nuovo ambasciatore che si pensa sia Rotundati che viene da San Marino.

Si fissano appuntamenti con il Commodoro Alfredo C. Protacio e con il



Commodoro Ponciano Bautista che ha visitato da poco, invitato dal nostro governo, la Mostra Navale di Genova.

Già fissato anche l'appuntamento con il Viceministro della Difesa.

Questa è zona di uragani che qui chiamano tifoni. **Oggi tira un gran vento** e piove a tratti ma non siamo in preavviso di tifone.

Dall'Ambasciata in Albergo dove c'era un incontro del Rotary di Manila per l'inaugurazione dell'anno rotariano e in coincidenza con la festa nazionale della

amicizia delle Filippine con gli Stati Uniti.

Una cerimonia fastosa con un tavolo alto della Presidenza nazionale ed un tavolo basso della Presidenza. Più di 300 partecipanti incluso l'Ambasciatore USA.

Procedura interessante, parlano mentre si mangia con uno speaker che commenta e guida. Sento per la prima volta la storiella dell'uccellino che non parte in tempo dal nord all'arrivo dell'inverno e nel volo verso il sud è raggiunto dal freddo e cade, una mucca che passa lo vede e sente compassione, non sapendo come fare ad aiutarlo gliela fa addosso. L'uccellino al tepore passa la notte e sopravvive, quando sorge il sole, fa più caldo e si mette a cinguettare, passa un lupo lo vede, lo azzanna lo scuote e se lo mangia. Morale: non tutti quelli che ti vogliono male ti coprono di m. Non tutti quelli che ti vogliono bene ti tolgono dalla m. Ma tu quando sei nella m. fino al collo almeno stai zitto.

Discorsi a non finire e si fa un po' più tardi del previsto.

Questo over-time di 15 minuti scandalizza tutti i presenti e fa arrivare noi in ritardo al nostro appuntamento col Commodoro Bautista. Ci riceve il Commander Napoleon Costa Baylon e ci accompagna dal Commander Deputy Weapons Electronics Division Mr. Balthazar a Regalado, dove facciamo un'ampia esposizione delle tre società, rileviamo un forte interesse per Datamat ed in particolare per l'allenatore tattico del quale ci viene suggerito di chiedere una presentazione formale. Rientriamo in albergo e riceviamo la visita del Commodoro

Protacio, il quale ha visitato a Firenze la Galileo qualche anno fa ma non doveva far parte della Delegazione che visitò la Sma.

2 luglio. Manila. Riceviamo per il breakfast il Signor Aguilar al quale facciamo un primo briefing di SMA e Selesmar e rinviando il tutto a domani per lunch.

Nel pomeriggio alle 14.30 andiamo a visitare il Viceministro della Difesa per Weapon and Administration Isabelo Castro.

Rientro in hotel, un po' di shopping, pedicure e relax. Cena in un ristorante sul roof di un hotel vicino al nostro. Non mi vogliono vendere né tanto meno regalare il loro portacenere per la mia collezione.

3 luglio. Manila. Mattina relax in hotel e shopping. Cassuto arriva con il portacenere del ristorante di ieri sera. Lo ha fregato!! Dice che se lo meritano. In fondo non l'ho rubato, me lo ha regalato Emanuele!! Ci può stare.

Partenza per Hong Kong. Volo normale su Philippine Airlines ed arrivo on time. Limousine in hotel Mandarin, molto bello. Cena in una specie di bettola malese che il "prepotente" afferma "essere il meglio che questa città schifosa offre". Non ama HK.

4 luglio. Domenica ad Hong Kong. Giro in auto, visita a varie zone della città. Repulse Bay e Giardino cinese con Tiger Pagoda. Rientro e shopping al Popular Chinese Shop e poi hotel. Cena nel ristorante cinese dell'hotel che il "prepotente" non conosceva e che era buono. Ottima cena guidata dal mio ed un ottimo vino cinese tiepido e profumato.

5 luglio. **Hong Kong**. Abbiamo riprogrammato tutti i contatti ed i biglietti di aereo con il nuovo itinerario. Visitiamo il Dr. Giannelli al Credito Italiano, poi lungo viaggio per andare a HUS Hong-Kong United Shipyards. Si va con un grande motoscafo in 45 minuti in umidità, pioggia e mare mosso. Veniamo ricevuti con molta cortesia. Visita tutto sommato interessante.

Rientriamo per un diverso percorso, metà in auto fornita da loro e metà in una favolosa metropolitana che ci porta fino all'hotel.



Impressionante, all'interno non ci sono le partizioni dei vagoni, sembra un lungo grande serpente che si snoda sul binario.



Facciamo un tratto di città a piedi dove *sono molto intelligenti i collegamenti, all'altezza del primo piano*, fra grattaciolo e grattaciolo e che consentono di non bagnarsi quando piove come oggi.

Ceniamo in un ristorante cinese: Unicorn, buono ma non come quello del Mandarin di ieri sera. Passeggiatina e poi TV a vedere Italia Brasile. È commentata in cinese, ma nonostante questo è uno spettacolo entusiasmante.

6 luglio. Hong Kong. I giornali portano tutti in prima pagina la

notizia dell'Italia che ha battuto il Brasile.

Andiamo con una limousine a trovare un personaggio particolarissimo: Sir Run Shaw nel suo stabilimento cinematografico a Clear Weather Bay. Sbarramenti di sicurezza impressionanti per arrivare da lui.

È un vecchio amico di Cassuto, avrà più di ottanta anni e li dimostra tutti sul suo viso rugoso come una tartaruga, un suo amico dei tempi in cui si occupava di cinema anche lui. Oggi Run Run Shaw è una potenza economica e finanziaria planetaria, fra l'altro è proprietario di grattacieli a New York ed è il più grande "cinematografaro" del mondo. Possiede tutti i cinematografi di Hong Kong e produce i suoi film.

Ha iniziato vendendo giornali e facendo il fattorino: Run, corri Shaw, nome che si è tenuto ed è arrivato ad essere baronetto della Regina.

Piacevolissima conversazione su temi generali e su Hong Kong. Considera il momento difficile, i costi stanno lievitando, prezzi altissimi per tutto. Le cose non vanno bene nel mondo.

Rientriamo in città.

Nasce nella regione cinese di [Zhejiang](#), ed è il più giovane dei sei figli di Shaw Yuh Hsuen (1867-1920), mercante tessile di [Shanghai](#). Frequenta una scuola americana, e all'età di 19 anni si trasferisce col suo terzo fratello maggiore Run Me Shaw a [Singapore](#) per iniziare l'attività nel mercato cinematografico e fondare la Shaw Organisation. Svilupperà un profondo interesse nell'industria cinematografica, che lo spingerà a fondare, col fratello Run Me, la casa di produzione South Sea Film nel 1930, che più tardi diventerà lo [Shaw Studio](#).

Nel 1967 lancia la TVB (Television Broadcasts Ltd.) a Hong Kong, che crescerà fino a diventare un impero televisivo multimiliardario, classificandosi tra le prime cinque case di produzione televisive del mondo. Nel 1974 viene nominato "[Commendatore dell'Ordine dell'Impero Britannico](#)" dal Most Excellent Order of the British Empire, un ordine di cavalleria britannico. Nel 1977 riceve il titolo di Cavaliere, e nel 1998 la Grand Bauhinia Medal dall'Hong Kong Special Administration Government. Run Shaw diventa Sir Run Run Shaw.

Nel 1987, la sua prima moglie Wong Mei Chun muore all'età di 85 anni, e la Shaw Studios cesserà le produzioni. Nel 1997, Shaw si risposa con [Mona Fong](#), che nel 2000 è nominata vicepresidente della TVB. Lo stesso anno, Shaw, tramite la sua società Shaw Brothers Limited, vende tutto il repertorio unico di 760 titoli alla [Celestial Pictures](#). Il suo nome è accreditato anche in produzioni occidentali, una tra tutte il [cult movie](#) di fantascienza [Blade Runner](#) (1982).

Gli Shaw Studios, mostrando perseveranza, entreranno in una nuova era grazie a un cospicuo investimento di 180 milioni di dollari nel progetto Hong Kong Movie City, un avveniristico e completamente indipendente studio di produzione che copre 102.000 m², che rappresenta un enorme passo avanti per l'intera industria cinematografica cinese. È scomparso nel [2014](#) all'età di 106 anni^[21].

Abbiamo mangiato, e bene, nel Club dei Banchieri Stranieri in un grattacielo vicino al Mandarin. Continua a piovere che Dio la manda.

Partiamo per Taiwan. Viaggio normale. All'arrivo siamo accolti da uno del Ministero degli Esteri. Qui Emanuele ha rango di ministro. Fra l'altro credo che sia insignito della più alta onorificenza del paese. Un giorno mi ha fatto vedere tutte le onorificenze che ha. Mi pare di avere un biglietto dove ha riportato le più alte che ha.

Andiamo al President hotel. Chiamo Corsello per parlare di Filippine. Ceniamo e poi una passeggiatina di relax prima di andare a dormire.

7 luglio. **Taipei**. È un paese commercialmente molto importante sia per SMA che per Selesmar. Oggi c'è il sole!! Me ne ero dimenticato!!

Andiamo a trovare Mr. K.S. Chang, ex ministro degli affari economici ed ora presidente del CETDC. Non è mai stato a Firenze. Lo invito a venirci a trovare, gli scriverò.





Ci dà utili indicazioni sui principali Armatori. Due di stato ed altri privati. Ci dà anche notizie ed informazioni sul cantiere che visiteremo sabato prossimo. Veniamo a sapere che il Presidente è un vecchio amico di Cassuto.

Abbiamo un po' di tempo e facciamo una scappata al grande museo nazionale. Ci sono tutti i grandi tesori della Cina che Chang Kai Chek portò con sé quando venne a Formosa dividendosi dalla Cina Popolare. Una infinità di capolavori che pur essendo il museo grandissimo, verranno

esposti con una rotazione totale ogni due anni, e ci vorranno moltissimi anni per vederli tutti.

Oggi ci passo un paio d'ore. Niente in confronto a quanto ci vorrebbe. Quel che riesco vedere è molto bello ed interessante. Statue ed oggetti di bronzo e di pietra da tombe del 1700 a.C. e giade stupende, smalti fantastici, pitture su rotoli favolose, e vetri e porcellane e via e via... Ci tornerò un giorno o l'altro. Magari con Mara che credo lo apprezzerrebbe molto.

Rientriamo in albergo. Sarei libero perché Cassuto il "prepotente" deve incontrare gente per problemi di energia e potrei gironzolare un po' se non si fosse messo nuovamente a piovere a più non posso, un nubifragio. Averlo saputo sarei potuto rimanere al Museo. Me ne sto in albergo e faccio qualche spesa nella galleria dell'hotel. Comprò delle diapositive. Mi guardo quelle che ho comprato al museo insieme ad un libro e ad una copia, spero bella, di un rotolo pitturato: una città del Catai.

Cena con Cassuto e Mr. William Ching e suo figlio David della China Industrial Management. Due persone molto simpatiche e molto ben introdotte. Il padre specialmente mi fa una ottima impressione.

8 luglio. Taipei. Si va con una limousine del Ministero degli Esteri con tanto di bandierine italiana e cinese sui parafranghi anteriori, al Chung Shan Institute, uno degli istituti di ricerca applicata dedicato a problemi navali e militari. Forse il più importante. Incontriamo il Direttore Dr. Pao Sun Lu ed alcuni suoi collaboratori. Ha visitato la SMA e ci conosce bene. Parliamo di radar della Selesmar e di Autotrak che loro hanno comprato tramite ITT. Rimangono tutti sorpresi che siano passati a noi ora. Parliamo anche dei 15\20 radar di tanti anni fa. Qualcuno li ricorda, li aveva la Marina Militare. Facciamo una panoramica generale: sembrano interessati ad INTRA ma in realtà il loro interesse sembra sostanzarsi nel trasmettitore.

Vorrebbero un'offerta per un sistema completo ed una per 2 e 50 del trasmettitore. Come al solito sempre difficili le cose con queste genti e sempre un profumino di buggeratura.

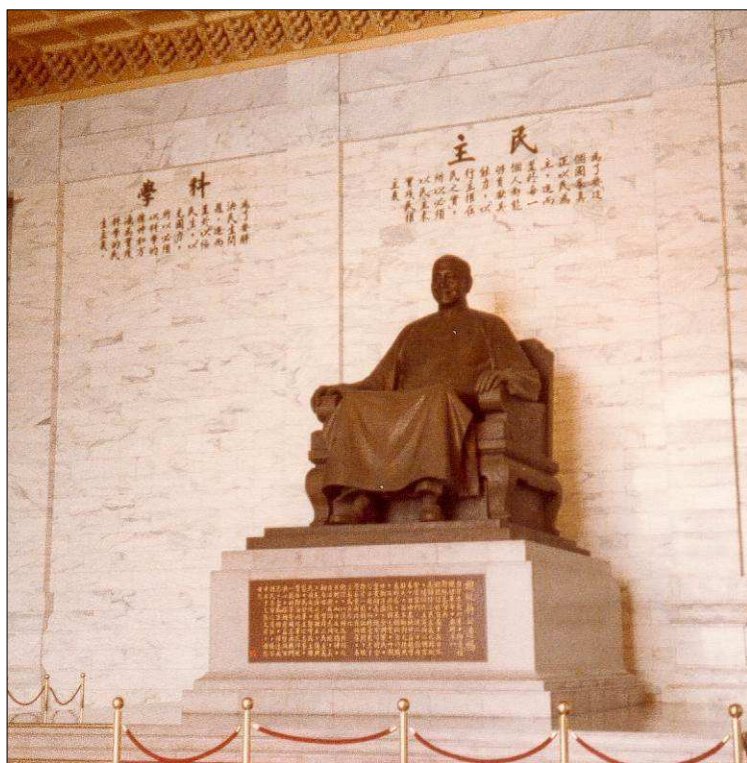
Parliamo anche del set Selesmar che gli abbiamo inviato. Dichiarano di non aver ancora cominciato le prove e non riusciamo a farli sbottonare su cosa ne vogliono fare. Aggiungono poi che lo hanno guardato e che è un buon progetto ed un bel prodotto. Anche qui sospetto di copia; sono vispi come gli Israeliani. Bisogna che Cassuto intervenga per le giuste vie.

Facciamo colazione nella loro sala di rappresentanza. È il primo pranzo "ufficiale" cinese a cui partecipo e che ha solo bacchettine al posto delle posate. Me la cavo abbastanza bene.

Rientriamo a Taipei e sempre accompagnati da Mr. Cheng che parla italiano, andiamo a trovare l'Ammiraglio Chen che ci riceve molto affabilmente insieme ad un suo collaboratore. Parliamo dei radar di tanto tempo fa, dice lui più di venti. Verificherà e si farà vivo.

Presentiamo anche SMA e si parla del Naval Tactical Trainer di Datamat ma non sembrano interessati. Dicono di averne già uno e che valuteranno.

Si va poi alla Fountain Trading Co. che sono gli agenti per l'Airbus 300. Mr Ming



ci riceve e poi a quattro occhi ci chiede un contatto con Breda e OTO per certi aggetti duri. Sarà dura veramente. Ci rivedremo l'ultimo giorno di nostra permanenza con un colonnello. Poi viene anche Mr Yu. Convenevoli. Sono dei potenziali agenti.

In albergo. Quattro passi di relax e poi a letto.

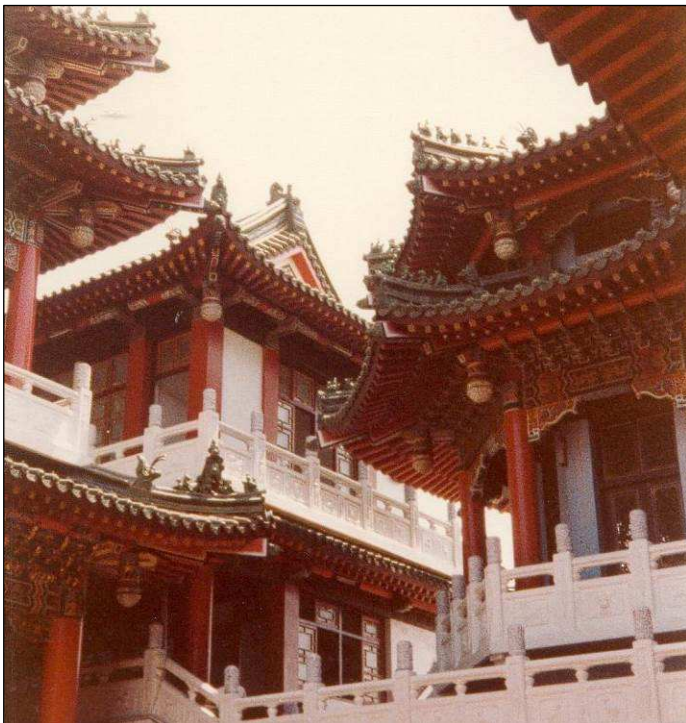
9 luglio. Taipei. Alle 8 visita al Vice Capo di Stato Maggiore della Marina Ammiraglio Chang Tung Yeh. Molto interessante. Scoprono che i 20 o più radar ex Selenia sono ancora in gran parte operativi.

Cassuto ha un incontro politico al Ministero degli Esteri, io vado con Hung Ming Fa, Second Secretary Foreign Ministry, a visitare *il Mausoleo di Chang Kai Chenk*. Molto bello, imponente ed interessante. La guardia è fatta da militari immobili che sembrano di pietra.

Faccio molte foto. Vediamo anche una parte delle antiche mura, come a Firenze sono rimaste solo le porte della cinta muraria e ho il sospetto che siano un falso storico.



Incontro con Mr Wei Yung-ming, Presidente della China Shipbuiding Corporation. Industria di Stato. Ci presenta il Second Vice President Wang Yen-Chiu che è un Ammiraglio in pensione. Il Presidente è un ex Viceministro che Cassuto conosce bene.



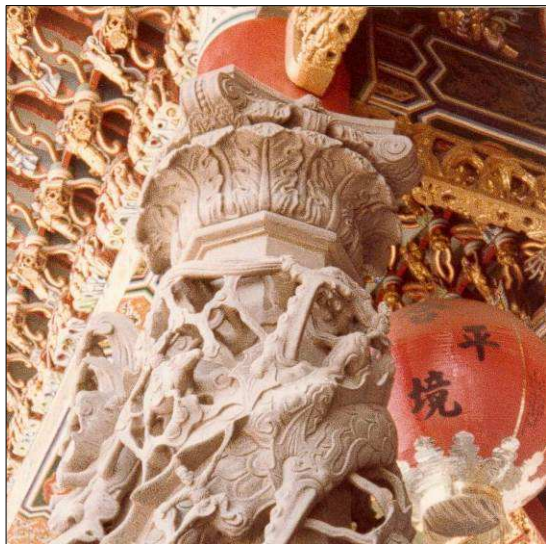
Alle 11 abbiamo appuntamento ed incontriamo il Ministro di Stato Mr. Walter H. Fei, al Palazzo della Presidenza della Repubblica. Sentinelle che scattano. È una visita di pura cortesia e parliamo di problemi economici generali, inflazione, disoccupazione, esportazioni, andamento dei prezzi, rapporti di cambio delle monete, relazioni con l'Italia.

Rientriamo in Albergo e poi con valige pronte per Kaohshung andiamo a trovare il Capt. M.D. Chao del Yang Ming Marine Transport Corp. Visita interessante:

contatterà Alberti per autotrack da collegare a Decca esistenti. Hanno 34 navi tutte molto grandi. Contatto importante ed interessante da non perdere.

All'aeroporto incontriamo la nostra "interprete" Catherine Chang. Volo regolare. Si arriva e si va in Albergo, buono. Una buona cena, poi visita alla strada del pesce e poi a letto.

10 luglio. Kaohsiung. C'è il sole. Alle 9,30 si ha un appuntamento all'Ente del Porto. Veniamo ricevuti molto gentilmente dal vicedirettore Mr. Ma, e da un certo



numero di altri funzionari. Facciamo la nostra brava esposizione e poi lascio loro una "proposta porto" che avevo con me.

Prima di andare all'altro appuntamento abbiamo il tempo per *vedere un tempio. Incenso e Buddha, predizioni e cabale.* Molto interessante, molte foto.

Qui il clima è più caldo e più asciutto, meglio che a Taipei. Sole splendente e cielo limpido. Andiamo al China Shipbuilding dove dopo un po' di incertezze e dopo aver visionato un lungo film sui cantieri veniamo ricevuti dal sig. Yu, Chief Electrical Section

della Design Division. Dovremo fare anche qualche pressione sul Chairman amico di Cassuto.



Mi sono accorto di aver comprato un registratore dove non entrano le nostre bobine.

Desinare con Caterina e Cassuto e poi rientro a Taipei.

11 luglio. Taipei. Fatti i bagagli vado a fare un tour di un'oretta per Taipei, vedo un tempio, di quelli loro così caratteristici anche perché questo è immerso in uno dei quartieri più popolari e più vivaci della città, molto bello, splendide decorazioni, draghi ed altre figure fantastiche ed animali multicolori, deve essere abbastanza antico. Tento di capire

meglio ma non c'è verso di parlare con nessuno, nessuno parla inglese.

Giro un po' per le strade intorno, povertà non sentita, connaturata, forse sbaglio ma è il loro modo di vita. Incontro un altro tempio che mi pare più moderno. Anche qui tutti pregano, forse anche qui la domenica è giorno di preghiera. *Incenso e doni di frutta e cibi alla Divinità*, bonzi e monache in abito azzurro celebrano riti vicino al

recinto del Buddha. I fedeli, 500/600 persone, si accalcano ordinati all'interno e bruciano bacchettine di incenso. Le persone si inchinano tre volte in rapida sequenza, deve equivalere al nostro segno della croce.

Bisogna rientrare, è l'ora di partire. Aeroporto. Procedure di uscita facilitate dal Ministero degli Esteri, si esce senza controlli e per strade privilegiate dopo una breve sosta nella sala VIP. Volo normale e regolare.

Certo Emanuele qui + più che un ministro.

Si arriva a Seoul. Chosun hotel, bello, bella camera. Dopo una rinfrescatina si va a cenare al ristorante dell'hotel Plora, dopo aver visto e lasciato un ristorante coreano sporco e poco invitante. A letto.

12 luglio. Seoul. Alle 5.30, seduto sul letto, vedo alla televisione in differita da Madrid, la finale del campionato del mondo di calcio, Italia Germania. Vinciamo bene!!

Quando scendo nella Hall tutti mi fanno le congratulazioni. Eco planetaria.

Andiamo a trovare l'Ambasciatore Costa con il quale è difficile fare un discorso filato perché siamo continuamente interrotti da altri ambasciatori che telefonano per congratularsi per la vittoria dell'Italia. Comincia quello di Germania, seguito dal Nunzio Apostolico e via.

Finalmente si parla di Corea, situazione e rapporti con l'Italia. Abbiamo tutte le carte in regola, non abbiamo riconosciuto la Corea del Nord mentre lo hanno fatto altri paesi come la Francia.

Il "prepotente" dice che partiremo il 14 alle 16. Non è vero ma lui è il "prepotente". Poi invita non solo l'Ambasciatore ma anche un Ammiraglio per un lunch in albergo, tanto sa che non accettano. Sghignazzo fra me e me.

Poi dico all'Ambasciatore che domani sera ceneremo con il Presidente di Samsun. Mi chiede dove andremo a cena e gli faccio vedere il bigliettino che mi hanno dato. Ho invitato io ma ho fatto prenotare da loro il ristorante preferito dal Presidente.

L'ambasciatore Costa appena lo vede ha una specie di soprassalto e mi suggerisce di cambiare. "Non ha un'idea di quello che sta per capitarle, una cucina molto, molto particolare!". Gli dico che mi è impossibile cambiare visto che ho chiesto a loro di scegliere e prenotare e soggiungo che sono figlio di un ufficiale di marina che mangia sempre tutto quello che c'è nel piatto ed ho mangiato di tutto a questo mondo. Sorride scettico.

Alle 11.30 rivediamo Godtz e l'agente in Corea. Solita storia dei premi. Falsa tanto è vero che anche senza premi hanno venduto. Non ribattono. Ci vedremo in linea di massima all'hotel Busan domani a Busan alle 11.

Partiamo per Busan: una specie di epopea per arrivare al Cantiere di Samsung che è sull'isola di Koje. In aereo arriviamo a Busan, nel profondo sud della Corea del Sud.

Di qui si dovrebbe prendere un traghetto che fra l'altro nelle previsioni dovrebbe essere un aliscafo di Rodriguez. Invece il tempo è così brutto che dobbiamo andare in auto. Due ore e mezzo e fischia di strade tortuose con un autista che ha il vezzo di superare in curva. Viaggia con noi uno degli infiniti Lee di questo paese, di cui non so le iniziali identificative. Tutti si chiamano o Lee o Kim o pochi altri cognomi e questo è della Samsung, è un architetto navale. Simpatico: si chiacchiera per tutta la strada.

Alla fine, si arriva al Cantiere. Alla Guest House, che sorge sulla riva di un piacevole golfo, ci danno una stanza accogliente ed abbiamo appena il tempo di lavarci il viso che arriva il Presidente Lee (un altro) per andare a cena nel ristorante della società. Si parla subito di affari anche durante la cena. Qui tutti, incluso il nostro, sono vestiti con la medesima uniforme grigio-azzurra: un simbolo.

Il Cantiere è tutta una grande superfamiglia, fa le case ai dipendenti, i luoghi di svago, gli ospedali, le scuole. Gli scapoli non creano problemi hanno dormitori separati ed isolati, sembrano dei colombari di cimiteri.

Finita la cena andiamo a casa del Presidente. Vive solo. La famiglia, una moglie e quattro figlie, sta a Seoul dove lui va una volta al mese. Qui coltiva bonzai, alleva uccellini e pittura, fa ginnastica e cammina su zoccoli rotolanti su sfere di gomma che in una casa che è lunga otto metri gli consentono di moltiplicare le distanze e di tenersi in forma. Ascolta musica, va a letto alle 11 di sera, si alza alle 5. Alle 8 inizia a lavorare e termina alle 6 del pomeriggio. Come tutti gli altri lavoratori porta l'elmetto su cui spicca il numero di identificazione. Il suo è l'uno. Lui come tutti gli altri che vivono come lui sono dei Santi, meglio degli asceti votati al lavoro.

In questo ambiente così distensivo andiamo a letto anche noi.

13 luglio. Koje Island. Sveglia alle 7.30. Confermiamo a Godts incontro a Busan.



Riceviamo conferma da Ambasciata d'Italia di incontro Hyunday per domattina.

Alle 8.30 viene l'auto che ci porta da Lee al Cantiere. C'è Lee ed il Direttore Generale degli acquisti Lee (anche questo)!! Come ho detto il 40% delle persone si chiamano Lee, l'altro 40% si chiamano Kim ed il rimanente 20% si divide tre o quattro cognomi minori.

Incontro che sembra produttivo, il Direttore Lee riceve ordine dal Presidente Lee di acquisire da Alberti via telex tutti i dati tecnici necessari e di tenere in particolare evidenza i radar

Selesmar per tutte le future esigenze.

Parlerà anche con Hapag Lloyd per vedere se si può cambiare il radar sulle due navi in costruzione. Prometto condizioni di favore ed eventualmente un ristorno al Cantiere. Si parla anche di possibili operazioni dirette. Pensavano che i radar fossero Sait. Sono colpiti dal fatto

che Hyundai abbia già comprato tanti radar nostri.

Il Presidente Lee ci combina un appuntamento con il Presidente di Samsung Precision Mr. Kim che vedremo a Seoul stasera alle 17.30. Mi sembra messa molto bene.

Facciamo fotografie insieme e gli regalo il Fiorino d'oro. Sembra proprio ben impressionato e lo invito a visitare Firenze. Ci tratteniamo fino alle 10.30 e poi prendiamo il traghetto: non è un aliscafo ma ci evita due ore di auto e strade tortuose. ***Nel piccolo porticciolo molto pittoresco disinfectano tutto e tutti con nuvole di DDT.***

Si parte per Busan.

Si arriva a Busan dopo un calmo viaggio in traghetto di un'ora. Esattamente all'1.40 siamo all'albergo Busan. Non hanno molta fantasia!!

Ci incontriamo con Godts e con un altro Mr. Lee della Società Zeus che è l'agente di Sait qui in Corea e che sarà conseguentemente il nostro agente. Godts mi sembra un po' meno indisponente di ieri mattina. Gli dico cosa ho fatto stamani e che lo farò chiamare da Alberti per proseguire i contatti con Samsung. Il Presidente Lee di Zeus sembra abbastanza in gamba anche se ha parlato pochissimo.

Ripeto a tutti e due quello che avevo già detto stamattina, che bisogna impegnarsi e spingere di più, che non mi va che Sait Bruxelles si tenga la fetta maggiore della



commissione; anche Godts è d'accordo ma mi rammenta che in molti casi, trattandosi di cantieri c'è split commission con l'agente dell'armatore.

Questo è un problema da considerare perché, specialmente in caso di cantieri importanti che possono premere in maniera determinante non è nemmeno giusto che l'agente dell'Armatore si prenda la parte maggiore della commissione. Rimaniamo d'accordo con Lee di Zeus che gli farò sapere come andrà la nostra visita di stasera ad Hyundai.

Si parte per Seoul dove ci aspetta la macchina di Samsung. Sono tutte uguali: nere con i sedili bianchi. Questi di Samsung sono veramente una potenza. Tutto si apre davanti a loro... almeno qui in Corea.

Dopo un rifornimento in Albergo di carte varie andiamo al Samsung Precision Institute. Accoglienza molto calda. Presento SMA e Selesmar. Si dimostrano molto interessati.

Gli interlocutori sono il Presidente e l'Amministratore Delegato Tecnico e dichiarano di poter "far cose" se arriviamo anche ad un accordo di collaborazione industriale.

Mi sono dichiarato interessato ma abbiamo convenuto che bisognava pensarci su un momento da tutte e due le parti. Da parte loro esamineranno tutta la documentazione che ho lasciato ed io ne parlerò con i miei e ci risentiamo a settembre.

Andiamo a cena con i nostri della Samsung. Era programmato questo splendido ristorante. Una ampia sala con il pavimento coperto da una sottile e soffice stuoia di paglia di riso dorata e lucida. Un solo tavolino quadrato alto da terra pochi centimetri. Noi due e i nostri due ospiti uno per ogni lato ed accanto a ciascuno una geisha con abito e copricapo a vela inamidato, che ci imbocca con i bastoncini. Seduti a terra con le ginocchia incrociate che non vogliono cedere. In un angolo un suonatore di arpa in tunica bianca tocca lentamente. Sembrava un film americano sull'Oriente.

Lo hanno scelto loro e non so nemmeno come si chiama così non potrò evitarlo la prossima volta. Io che sono uno che mangia di tutto, qui faccio fatica a tenere a freno lo stomaco che si rifiuta e si muove da solo senza possibilità di controllo tutte le volte che i bastoncini della mia fanciulla inamidata si avvicinano alle mie labbra o meglio al mio naso. Devono essere molteplici varietà di carne a diversi gradi e forme di putrefazione. Moriremo. Emanuele mi guarda come un nemico da sopprimere. Come se fosse colpa mia. L'Ambasciatore Costa per verità ce l'aveva detto.

Alla fine, la sofferenza si conclude. I nostri ospiti al contrario sono esultanti e soddisfatti. De gustibus. Per me si tratta del Guinness dello schifo. A letto!! Ma malgrado tutto non ho problemi di digestione. Miracolo coreano!

14 luglio. Seoul. Facciamo i bagagli. Paghiamo il conto. Andiamo a trovare quelli di Hyundai e li sorprendiamo col fatto che i loro Cantieri hanno comprato molti radar

nostri. Si giustificano perché loro sono di un dipartimento diverso che a Seoul si occupa solo di navi militari e speciali.

Comunque, sono molto interessati e Alberti deve entrare in contatto con loro al più presto e fare confronti con i radar Raytheon che loro adottano.

Rimaniamo d'accordo che informeranno della nostra visita il loro collega e ci danno un indirizzo della Coast Guard che potrebbe essere interessata ai nostri apparati, manderò loro delle nostre brochure anche di Sma.

Si va all'aeroporto. Questa Malesian Airline non sembra un gran che: nessuno parla, nessuno offre niente, ci sentiamo abbandonati. Devo dire a Patrizia di scegliere linee

nazionali dei paesi da cui si esce. Facilita.

A bordo bene. Con Emanuele si parla di business in Malaysia. Molto importante è la Malaysian International Shipping Corp.

Si atterra a Taipei e compro la bambola per Cicina che non avevo potuto prendere in partenza. Poi si atterra a Kota Kinabalu, capitale del Sultanato di Sabah. Due ore ancora di volo e poi a K.L. In albergo e a letto.



15 luglio. *Kuala Lumpur*: Andiamo a Petronas dal Capitano Hindle: colloquio interessante, è un inglese dominante. Intravede

un mercato di una cinquantina di radar per piattaforme petrolifere. Colazione in hotel con il Col. Hashim dei servizi, persona da tenere presente, molto amico di Emanuele. Pomeriggio libero. Un po' di riposo in albergo. Relax e barbiere. Shopping nell'hotel.



16 luglio. Kuala Lumpur. Alle 10 al Ministero della Difesa, visita al Capo di Stato Maggiore Zain. Incontrerà l'Ammiraglio Monassi a settembre. Molto gentile: mi ascolta con molta attenzione durante la presentazione di tre quarti d'ora di

SMA, di Datamat e di Selesmar. Oltre a Cassuto ed a me ci sono anche James Thoo ed un ufficiale in pensione che lavora nella sua società.

Con Cassuto andiamo a desinare dall'Ambasciatore Marcello Spatafora. C'è la signora che è di Prato. Le lascio come ricordo di Firenze una scatolina smaltata fatta da uno degli ultimi dei nostri artigiani che fanno questo mestiere, forse l'ultimo vero.

C'è anche l'incaricato di affari con la signora, che è corsa, ama l'arte ed ha due figlie una delle quali vive a Firenze e frequenta il Liceo linguistico di via Ghibellina.

Un ottimo desinare in un gradevolissimo ambiente in giardino davanti alla piscina, piacevole conversazione in un bel giardino sotto grandi alberi. Temperatura ideale. L'Ambasciatore è molto simpatico ed amabile conversatore.

17 luglio. Kuala Lumpur. Un po' di shopping. Preparo i bagagli. Barbieri. Relax. Alle 11 esco dall'hotel. Alle 13 siamo in aeroporto. Un'ora e quaranta di volo ed un'ora di fuso ed alle 15 siamo di nuovo a Bangkok all'hotel Siam Intercontinental. Un giro per il giardino ed un po' di foto.



Usciamo a cena al ristorante Galaxis. Un giro in Taxi per vedere il centro di notte e poi rientro in albergo. Un whisky al bar e poi a letto.
 Abbiamo trovato un tassista simpatico. Ci ha scorazzato nei posti più sbagliati ma ogni volta lo ha candidamente ammesso. A letto.

18 luglio. Bangkok. Ho preso il solito taxi ma c'era un altro tassista e sono andato a visitare *il Palazzo Reale* ed il tempio del Buddha di Smeraldo. È un complesso tutto



a lustrini; poco a che vedere con i nostri gusti. La cosa veramente impressionante è il muro di cinta dell'immenso *cortile porticato, affrescato con scene del Ramayana.*

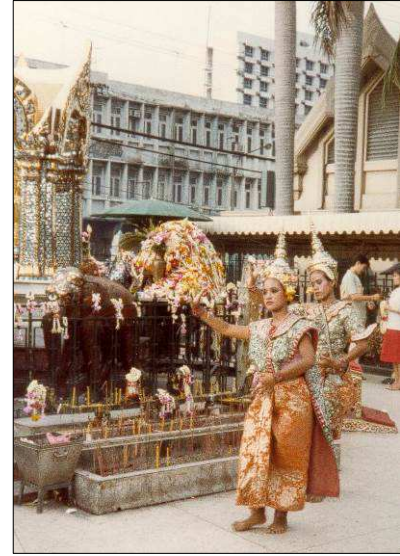
Saranno tre chilometri di affreschi che hanno un sapore di mito e di magia: per noi.

Anche se il tutto è stato profondamente restaurato e in certa misura recentemente rifatto, conserva un valore culturale importante sia per forma che per contenuti. Il resto è stucco e specchi.

Ho fotografato tutto contro ogni divieto che per verità non sapevo. Non ci sono riproduzioni serie a stampa di queste pitture, solo qualche cartolina.

Incontro con Peter e con la sua sorella, si va a desinare in un ristorante cino-tailandese.





passi, vedo *preghiere e danze al tempietto su Sukunvit road*. Volo per Roma.

Due 20 luglio. Firenze: riunione Alberto e Carrara. Situazione SMA al 31\3 e Selesmar al 30\6. Alberto è d'accordo per continuare a negoziare il finanziamento IMI anche per SMA. Dice sensatamente che forse ridurre un po' la sua presenza non sarebbe male, si guarda in giro e negli ultimi mesi gli sono spariti un certo numero di amici che lo potevano tranquillizzare. Però mi sembra che faccia il contrario. Inaffidabilità totale.

Mi telefona il Sindaco Gabbuggiani. Vorrebbe vedermi ora che l'operazione Galileo è finita: dice lui. Mi ha cercato anche il Presidente Lattuada Parlo col Presidente Lattuada che mi dice che ancora non tutto è perfezionato. Non ricevono garanzie adeguate ai crediti lunghi. Credo che abbiano preteso anche il pegno delle azioni SIEL.

Non accenna a nulla che mi potrebbe riguardare ma devo dire che ci ho sempre deve inzuppare Ricci e forse anche Stefanini. A loro va bene un burattino. Io non sono un burattino. Ci ho creduto poco. Chi sa che tramenii ci sono sotto. Per fortuna che non mi interessa.

Ho cenato con Luciano Bausi al ristorante Dino in via Ghibellina e parliamo del programma di visita in Finlandia e di Mannino e di che cosa si può fare per il Gabon. Colombo all'ultimo momento non è andato e sembra che loro ci siano rimasti molto male per cui il nostro affare sembra pregiudicato. Mah! Speriamo almeno che ci siano delle valide ragioni per questa sua assenza ma ci credo poco. Mara che mi è venuta o prendere da Dino accompagnata da Marco andiamo a Viareggio per questo week-end.

23 luglio. Firenze. *Mi faccio fare una serie di foto nel mio studio in SMA.*





26 luglio. Firenze. Incontro Gabbuggiani. Discorsi generali. Qualche notizia sul mio viaggio in Oriente. Parliamo di Galileo. Secondo lui è IRI EFIM al 50%. Se fosse così sarebbe una tragedia per SMA.

Poi mi dice che sarebbe lieto di una mia presenza in Galileo. Gli spiego la mia posizione ma gli dico che se la Breda me lo chiederà ed i miei attuali azionisti saranno d'accordo, vedrò di accettare.

Vedo Tesi della CISL, anche secondo lui è IRI ed EFIM al 50% con conduzione di quest'ultima. Lui capisce che non sarà vita facile ma Consiglio di Fabbrica e FLM sono trionfanti.

Mi accerto per telefono e lo richiamo: l'ha presa l'EFIM 100" fra Breda Finanziaria ed OTO Melara. Tutto è risolto. Gli dico che occorreranno lacrime e sangue per rimetterla a posto. Se chi l'ha presa vuol fare le cose sul serio mette il 50% del personale a cassa integrazione e prova a riavviare il motore. A questa ipotesi appare sconcertato, lo tranquillizzo, non sono seri fino a questo punto. Se veramente stanno così le cose suggerisce che non mi ci invischi, "è meglio che non si sciupi dottore, lei in questo momento a Firenze ha una immagine positiva ed una situazione di questo genere non le gioverebbe". Chi sa se vuole più bene a me o al consiglio di Fabbrica della Galileo.



27 luglio. Corsa in auto a Milano con Alberti per prendere l'aereo per New York. Meno male che è in ritardo perché troviamo traffico ed ingorghi.

Durante la strada tento di parlare con Calaprice. Non ci riesco, parlo con Bartolini. Tutto fra Breda ed Oto Melara. Ci sarà l'assemblea a fine settimana ma la cosa è definita. Anche lui mi dice che si augura che anch'io possa dare un apporto a questo affare. Mi schernisco con sempre maggior forza.

Volo normale. Arrivo a New York. Vediamo brevemente Geddes e poi ceniamo in un ristorante vicino all'hotel St. Regis. Una piccola Steak House dove si mangia decorosamente.

Quest'hotel St. Regis dove hanno voluto prenotarmi questa volta non mi va bene.

28 luglio. Viaggio a Reliaigh e ritorno in giornata.

All'Aeroporto Fiorello La Guardia stiamo due ore in coda in attesa di decollare per un forte temporale. Sono prudenti al massimo dopo i recenti incidenti. All'aeroporto non c'è nessuno a prenderci. Solito ritardo di due ore e meno male che ci imbarcano su un aereo che parte prima. Comunque, non mi sono piaciuti.

Cena alle 22 al Club 21 a Manhattan con Jim Guerin, Giorgio Geddes, Alberti ed un altro. Si parla di telemetria e dicono di avere anche altre opportunità da sottoporci. Se ne riparla a settembre. Ci son cose che bisogna che veda Piattelli.

29 luglio. New York City - Ottawa. Partenza dall'aeroporto La Guardia per Toronto Ottawa. Bausi conferma Mannino per il 18 e seguenti.

Sorvoliamo le Cascate del Niagara, sto usando la mia nuova cinepresa, speriamo che venga qualcosa. Viste così sono uno spettacolo.

A Ottawa c'è a prenderci Pierre Richard e Knowles. Andiamo in Albergo e facciamo colazione insieme. Mi vedo con Gibson e c'è anche il nuovo responsabile del settore dei sistemi portuali.



Telefono in Ambasciata a Terzi, ci vediamo domattina. L'Ambasciatore è fuori, lo sapevo perché gli avevo telefonato la settimana scorsa e mi aveva detto di avere una cerimonia riguardante Marconi su una nave della Marina Militare Italiana.. Un po' di *shopping in centro* e poi allo stadio a vedere la partita di football Montreal Ottawa con Pierre ed il piccolo. Meglio di quella di St. Louis fra Arcangeli e Santi!! vista qualche anno fa. Fa anche meno freddo!!

30 luglio. Ottawa. Vado in Ambasciata a trovare Terzi. Molto bella la nuova sede. Parliamo dei progetti Selesmar, in particolare della Coast Guard. Cena al ristorante l'Auberge. Pierre Richard mi dà la minuta della riunione di oggi... L'hotel Four Season è ancora buono ma è un po' sceso. Abbiamo fatto il bagno in piscina.

31 luglio. Ottawa. Vediamo il cambio della guardia al Palazzo del Governo. Ancora un po' di shopping. Vediamo Knowles per accordi finali. Ci viene a trovare Pierre Richard con la piccolina.

In auto fino a Montreal. Non c'è più, o almeno questa volta non c'è la famosa limousine con la donna chauffeur in marsina e fiocco rosso che ci accompagnava da Ottawa a Montreal. Tutto passa.

Una bella passeggiata fino al Mirabel per strade che non avevo mai fatto prima. Volo a Parigi con Air Canada perché l'Air France non ha la prima classe il sabato!?!?

1° agosto. Parigi Deauville: in taxi a la Gare St. Lazare e poi in treno con un cambio intermedio e siamo a Douville. Scendo all'hotel Normandie.



Cassuto aveva fatto una gran confusione. Non c'era nessuno dei treni che aveva detto a Patrizia e quando siamo arrivati lui se ne stava andando. L'abbiamo pescato per caso ed andiamo all'ippodromo a vedere le corse. Mondo strano ed incredibile.

Ho conosciuto Attolico, il fratello

del diplomatico, lo chiamano Oni ed è il classico Play Boy. Certo se penso ad Ali Mora ed a Jaime c'è proprio da dire che tutto il mondo è paese! Cena in un bel ristorante e poi a letto.

2 agosto. Deauville. *Dalla finestra dell'albergo, dopo una distesa di campi da tennis* rosso sangue, il lungomare, la spiaggia e l'oceano. Nel blu veleggiano delle barche candide, sulla spiaggia file ordinate di cavalli montati da cavalieri eleganti, sul lungomare qualche rara auto che trascorre nei due sensi. Un'ora di auto da Douville a Le Havre. Una gran parte della strada corre lungo la Senna, bei panorama e scorci piacevoli di paesaggi.

Andiamo al porto e vediamo tutte le apparecchiature ed i sistemi di controllo del traffico che hanno. Un esempio molto importante e significativo.

Ci riceve Monsieur Hebert che è il capo. Porto molto ben organizzato. Colazione con loro in un ristorante d'albergo: buono.

Rientriamo a Parigi in treno e con Alberti andiamo a mangiare ostriche e frutti di mare da Chez Francis in Avenue George V. Un film e poi a letto.

Ho dato ad Alberti la lettera con l'aumento di merito.

Parigi, malgrado agosto e malgrado che non trovi un ristorante da prenotare, è ancora un posto vivibile. Detto questo l'hotel Napoleon è diventato uno schifo e costa carissimo. Per ora vado al Crillon.

3 agosto. Parigi. Mi alzo un po' tardi e andiamo all'Aeroporto con Alberti. Alberti



va a Pisa ed io ad Amsterdam. Scendo all'hotel Apollo. Gli anatroccoli che galleggiano sull'acqua tranquilla sono riposanti. Un giro in centro e poi da Fredy, quel bar che credevo che fosse aperto solo la sera è aperto anche il pomeriggio ed è sempre piacevole per incontrare persone e vedere un po' di mondo giusto. Poca gente gradevole e raffinata. Vado a Cena al ristorante Five Fliers in centro, ho mangiato una varietà di pesci affumicati ottimi. Passeggiatina notturna e poi a letto.

4 agosto. A Copenaghen via Amsterdam. Alfieri mi aspetta in aeroporto. Andiamo in hotel e poi da Abilstrom e definiamo il bilancio.

Ceno al Tivoli, dopo aver fatto un giretto all'interno: cose folli, i divertimenti, la gente, i turisti, gli italiani imperversano. Però anche delle belle fontane con sprilli di acqua i più vari e tanti fiori nelle bordure. Il ristorante si chiama Nimb l'Ecrevette: non male. Mentre mangio sfilano soldatini con banda e cannone, credo che siano finti.... da Tivoli.... o no...?



Traverso la stazione ferroviaria e a pochi passi dal bello si incontra il

limite dello sporco e del bivacco, di peggio forse solo il Dam e dintorni ad Amsterdam. Devo confrontare con Santa Maria Novella di cui tanto si parla. Però comunque non regge paragonare Copenaghen a Firenze. Abiezione, abiezione. Rientro in Albergo e vado a letto. Caldo boia, stanza piccola. È meglio il Royal.

5 agosto. Copenaghen: Alfieri mi viene a prendere in albergo, andiamo a vedere un



nuovo ufficio possibile per Selesmar nel Free-Port. Non mi pare adatto in particolare per il rischio di promiscuità con R. Vedrà altre cose. Ce ne sono.

Rientriamo in ufficio e facciamo il cambio del mio biglietto di ritorno. Poi andiamo all'American Express. Infine, all'aeroporto a prendere il volo per Helsinki.

Ad Helsinki ci aspettano Linnawori e Liedolm. Andiamo al loro ufficio: molto bene, finlandese. Poi in albergo Kalastajatorppa e si preparano i programmi.

Cena in un ristorante Casino Club degli Ufficiali di Marina. Ottimo il caviale rosa.



6 agosto. Helsinki Pori Helsinki.

Volo a Mantiluoto con un piccolo idrovolante che ha anche le ruote per decollare ed atterrare su pista. Si va a vedere la *stazione di pilotaggio* dove è in corso di istallazione il nostro radar.

Ammaraggio entusiasmante in una piccola baia e poi a piedi alla stazione a vedere il radar. Un po' di convenevoli e poi di nuovo decollo dalla rada e rientro ad Helsinki con bel ballo nel mezzo.

Un volo su foreste e laghi sparsi in mezzo ai boschi. Capisco perché volano con gli idrovolanti, perché le uniche superfici disponibili sono specchi di acqua, Vado in Ambasciata a salutare S.E. Saragat. È il figlio dell'ex Presidente della Repubblica. Mi riceve molto affabilmente insieme con l'incaricato d'affari. Molto gentile, quest'ultimo mi riaccompagna fino all'hotel. Il nostro Ambasciatore deve essere quasi plagiato dall'Incaricato d'Affari. Come coppia è difficile da descrivere, comunque molto collaborativi con me.



Giratina in centro e cena al ristorante *Avis Amanda*. Sembra che sia il migliore ma niente di speciale, mi è parso. Comunque, è famoso.



7 agosto. Helsinki.

Accompagniamo Alfieri all'aeroporto ed andiamo a visitare con Alberti, Linnawori e Lidholm, il museo nazionale. Interessante anche se sul pittoresco folkloristico.

È chiuso invece il Museo della città. L'Atheneum è una pinacoteca ma non vale la pena. Andiamo alla *cattedrale* mentre è chiusa la chiesa russa.

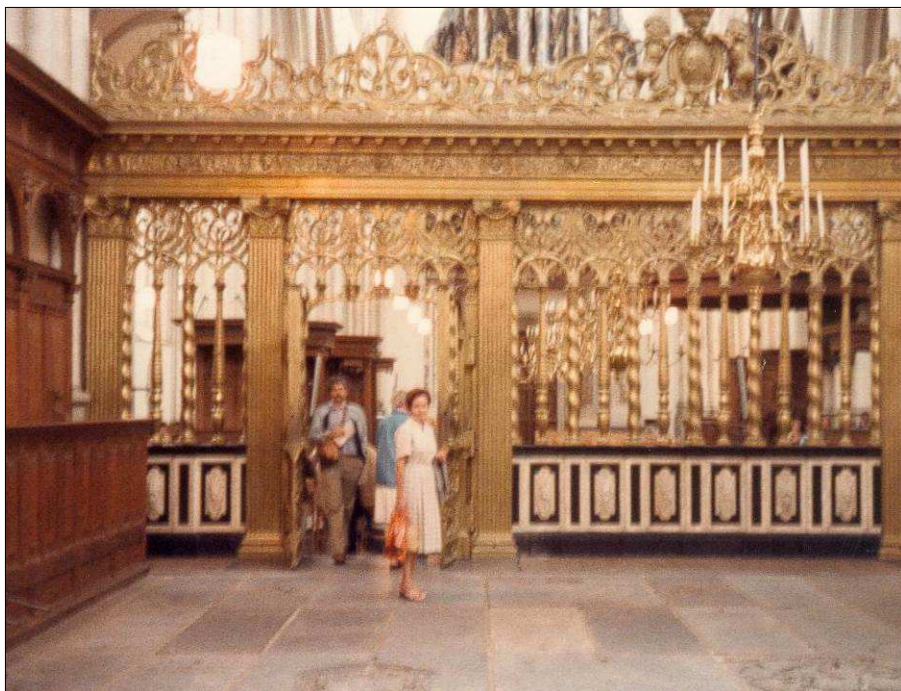
Sembra che qui siano buone da comprare le pellicce e i cristalli.

Per il mio prossimo viaggio l'hotel Esperia è il più centrale ma ha le suites occupate per il periodo che mi interessa. Proverò a sentire l'Ambasciata se mi da una mano. Andiamo a vedere il monumento a Sibelius. Molto bello. Poi io li lascio e vado in hotel a dormire.

8 agosto. Volo da Helsinki a Roma dalle 7 alle 13 con un ora di fuso a ridurre.

Bisogna che mi ricordi di inventare un premio in occasione del prossimo meeting di Amburgo per Linnawori, per Polimeni, per Shick e per Adani.

11 agosto. Firenze Milano. Facciamo un piccolo viaggio vacanza Mara ed io. Dormiamo al Principe e Savoia e ceniamo nel ristorante dell'Albergo. Ci facciamo una passeggiatina in centro: a San Babila, il corso Vittorio Emanuele, la galleria. Bene, c'è vita e tutto è in ordine. In piazza Duomo ci sono baracche per lavori in corso. Biffi in galleria mi sembra rinato. Il ristorante Savini sfavilla.



12 agosto. Milano Malpensa. Lasciamo l'Alfa 2000 in parcheggio e partiamo per *Amsterdam*.

Nella classe business la nostra Alitalia assegna i posti in modo sbagliato. Siamo tutti pigiati in business e le file subito dietro della economica, che possono essere recuperate facendo scorrere indietro il telaio divisorio tanto i

seggolini sono uguali, sono vuote. Ho già scritto a quelli di Freccia Alata su questa strana situazione e mi hanno risposto evasivamente. Sono dei corbelli. Nessuno mi toglie dalla testa che sia un inconscio consapevole atteggiamento punitivo nei confronti dei passeggeri delle classi più alte. In prima classe, tempo fa ne ebbi netta la percezione se non qualcosa di più. Alitalia su questa strada è destinata a finire male.

Arriviamo in orario ad Amsterdam. Per essere Alitalia è quasi un miracolo.

Visitiamo il Museo di Van Gogh che io avevo già visto anni fa. Non mi ricordavo però dell'ultimo piano che forse è il più bello. Comunque, è uno dei musei più interessanti di pittura impressionista dopo la Pallacorda. Una passeggiatina in centro e rientriamo all'hotel Okura, mi cambio e incontro Mr. Bon e raggiungiamo accordi definitivi. Devo scrivergli.

Poi esco con Mara per un giro in centro fino al Dam e ci imbarchiamo per il boat tour della città partendo da Spui, sempre affascinanti queste sfilate di facciate colorate e diversamente ornate, dalle fronti svariatissime. Un passaggio nel quartiere a luci rosse e poi indietro per la strada pedonale che traversa il centro.

Rientriamo in hotel e ceniamo nel ristorante sul roof. Una buona cena ed uno spettacolo favoloso.

13 agosto. Amsterdam. Giro a Marken e *Volendam*, due paesini di pescatori dove si



dovrebbero incontrare per strada persone vestite con antichi costumi.

In realtà sono dei musei di casette tipiche affollati di turisti. Per le strade gente in costume locale ed artigiani che mostrano il loro lavoro. Uno ci fa vedere *come si realizzano con semplici strumenti, i tipici zoccoli olandesi.*

Mi paiono più interessanti queste gigantesche opere di idraulica, le dighe di sbarramento del mare. La formazione progressiva di lagune d'acqua dolce per lavare i terreni ed il loro recupero.

Una piccola fregatura la visita alla fattoria-caseificio. Eppure, il formaggio olandese è un must.



Rientriamo ad Amsterdam. Spuntino rapido e visita al *Rijksmuseum*

Dei quadri antecedenti al '500 si salva poco e quel poco è italiano di seconda scelta.

Al contrario Rembrandt ed in particolare La Ronda sono il massimo. Interessanti anche tutte le parti relative ad argenti, oreficeria, porcellana, scultura, mobilio. Comunque, il prezzo del biglietto è di 2500 lire rispetto alle 1500 degli uffizi ma in compenso il contenuto vale la metà.....meno.

Passeggiatina in centro e poi rientro in albergo. Ci cambiamo e andiamo a cena al ristorante Dorius. Non male ma non è quello che cercavo. Piove, rientriamo ed andiamo a

prenderci un drink sul roof e poi a letto.

Ad Amsterdam c'è il turismo deteriore di massa che io contesto come assolutamente inutile, che impoverisce le città che presceglie come bersaglio, vedi Firenze, e non dà nulla a chi lo pratica.



Qui ad Amsterdam il fenomeno è portato all'eccesso e se ne vedono meglio gli effetti che io sostengo che provochi: Consuma ed usa le città senza praticamente contropartite valide per nessuno, anzi. Abbiamo visto qui ad **Amsterdam** bande di cialtroni occupare strade e piazze, dove sono loro c'è sporcizia e danni, nei luoghi che non

prediligono o che sono loro interdetti, pulizia ed ordine. La piazza del Dam, con il suo antico fascino era oggi irriconoscibile, trasformata in un campeggio di cenciosi e di drogati accucciati per ogni dove, tanto da aver paura ad attraversarla. Ho scattato foto testimonianza ma non rendono adeguatamente tutta la bruttura della realtà.

14 agosto. Amsterdam. Lasciamo l'albergo e andiamo all'aeroporto a fare un po' di spese nel free-shop che ha di tutto, dai bulbi di tulipano ai brillanti.

Rientriamo in volo a Milano. Pensavo di andare a Badia a Coltibuono per il consueto concerto degli Stucchi Prinetti ma è tanto che non vedo Patrizia per cui cambiamo programma ed andiamo a Viareggio.

Bagno e relax.

15 agosto. Viareggio. Bagno e relax.

Vedo il gran premio di Austria alla televisione.



Rientro a Firenze. Tutto a posto, i cani in festa sfrenata.
Cena leggera. In studio. Un po' di TV.

16 agosto. Firenze. Telefono alla SMA: niente di nuovo. Nessuno mi cerca. Letargo estivo italiano.

Parlo con Pepe Ripol per concordare dettagli del nostro arrivo e di come incontrarci. Mi dice di aver preso una barca da 20 metri molto bella. Ci vediamo alla Capitaneria del porto vecchio di Porto Cervo. Concordiamo anche di fare una puntata a Bonifacio.

Lunga passeggiata con Aton ed Isis. Dall'uscita di Suor Maria Celeste al Poggio Imperiale, Porta Romana, Piazza Tasso, Piazza del Carmine, Borgo San Frediano, Ponte a Santa Trinita, Via Tornabuoni, Piazza della Repubblica, Via de' Cimatori, Piazza della Signoria, Piazza San Firenze, Via de' Neri, Ponte alle Grazie, Porta San Niccolò, Erta Canina, Vial de' Colli, Giramontino, Volsamminiato, Pian de' Giullari e alla fine a casa in San Matteo in Arcetri. Una sequenza di nomi così si trova solo da noi!! e ne ho lasciati indietro tanti del mio percorso.

Siamo tornati distrutti, non so se più io o i cani!!

Oggi il turismo sembrava accettabile. Trasandati come al solito ma accettabili come quantità, nel senso che almeno il numero non è inquinante. A porta San Niccolò ho fatto bere Isis assetata dalle mie mani! Era molto soddisfatta!

Ho deciso di mettere per scritto qualche meditazione. Quanti uomini, anche solo per la mia breve esperienza, sono apparsi nel firmamento come astri fulgenti, intoccabili santoni, cui tutti si genuflettevano e poi si sono rivelati non degli zero ma addirittura degli insulsi o peggio dei malfattori.

In questo momento il pensiero va a un Calvi, a un Sindona, per rimanere solo nel settore finanziario.

Quando un mio capo, correvano gli anni '60, s'infuriò con me che non volevo aver niente a che fare con don Michele, sosteneva che era una mia fissazione perché venivo da Mediobanca. Ma anche don Enrico, che Dio lo benedica, certamente senza nemmeno un alito di disonestà, ma vivaddio, ha dominato per 30 anni la finanza del nostro Paese combinando, fra l'altro uno dei più clamorosi guai per l'economia italiana, la fusione Edison Montecatini e tutte le successive manovre per tenerla in vita, perseverando nell'errore per oltre trenta anni. E adesso ha una bomba nel cassetto e non molla il cadreghino anche per paura che qualcuno la scopra e la inneschi. Non gli permettono di nominarsi un successore di gradimento ed allora resta lì sul pezzo.

Ecco, secondo me, uomini come questi, malfattori o no sono stati la rovina dell'Italia anche perché non hanno concesso spazio ad altri che avrebbero potuto essere migliori di loro.

Il Guido Roberto Vitale rispondeva scherzando a mo' di arlecchino alla domanda "cosa sarebbe stata Mediobanca senza lui!! Eh, cosa sarebbe stata!" nel senso che molti avrebbero potuto far meglio!!

Il mio amico Diego per ora sta zitto, parla solo la Titti che evidentemente esprime le idee di lui, ma un giorno forse mi diventerò.

17 agosto. Firenze. Alla SMA niente di nuovo. Letargo italiano in corso. Pomeriggio in casa e poi sul tardi passeggiata in centro con Mara. Poi siamo andati al Rotary, in agosto tutti club insieme. Al tavolo con il Prorettore della Università, una delle "conservatrici" della Specola e il Generale Cappelli. Conversazione dotta. Ho visto anche Banchi con la signora, Basetti Sani, Pedata, Cini e signora e tanti altri; siamo sul roof del Baglioni. Non fresco, non caldo, si mangia così e così però la vista dall'alto delle terrazze è splendida. Firenze in mano!!

18 agosto. Firenze. In casa. Preparativi per il nostro viaggio con i Ripoll. Meditazioni estive da Arcetri: Ci sono leggi che regolano la vita del mondo che non possono essere eluse. Alcune sono chiare per tutti come quella della impenetrabilità dei corpi e come quella di gravità ecc. Altre meno evidenti e perché tali, talvolta non vengono accettate, ciò non significa che non esistano e che non operino.

In altre parole, esistono delle situazioni che scontrano con leggi ineluttabili e non possono essere gestite. Proprio per la loro natura ed in funzione della cultura di chi le deve affrontare alcune delle situazioni ingestibili sono evidenti a tutti, altre solo ad alcuni che hanno una cultura specifica adeguata.

Farò due esempi: Tutti capiscono che disponendo di un litro di acqua e di un recipiente da mezzo litro di capacità, comunque si operi, comunque si versi l'acqua un litro di acqua non potrà mai essere contenuto in un recipiente da mezzo litro.

Non tutti invece capiscono che disponendo di una città con 12000 posti letto come Venezia, se si fanno arrivare 100000 turisti la città esplode; la gente dorme sulle scalinate, sugli scalini dei sacrali delle chiese, mangia sui banchi degli uffici informazione (vedi notizia della stampa di questi giorni sulla squadra di tennis norvegese), orina e defeca nei giardini e nei canali.

La stessa cosa sta avvenendo in tutte le città turistiche del mondo: il Dam ad Amsterdam 3 giorni fa, era una specie di bivacco di drogati dove si parlavano tutte le lingue, inizio di una nuova babele. Le strade adiacenti trasformate in dei porcili di carte, stracci e peggio su cui danzava una folla di allucinati di droga e allucinati di turismo.

La stazione ferroviaria di Copenaghen 10 giorni fa era la cosa più squallida e più sporca da turismo che io abbia mai visto in un paese cosiddetto civile.

Per Firenze si può osservare che tutto avviene pressappoco nelle stesse forme. Molte chiacchiere e niente fatti. Cosa si può fare?

Mi pare che sia come voler mettere un litro d'acqua in una brocca da mezzo litro e guai a farsi prendere dalla tentazione di trasformare la brocca in un bigoncio, in particolare per Firenze. Vorrebbe dire stravolgerla fino alla morte. È una brocca cesellata dall'anno mille in avanti.

La considerazione da fare è un'altra: perché si attirano tutte queste masse di turisti poco colti e poco ricchi; a cosa giovano? Io sono per il passaporto per Firenze.

Mezzo litro e poi fermi. Chiamiamolo numero chiuso, chiamiamolo limitazione degli accessi, chiamiamolo, meglio di ogni cosa aumento dei prezzi fino ad arrivare a mezzo litro, ma riduciamo il numero delle persone che vengono a Firenze. Visitare gli Uffizi sommersi dal resto dei guardanti non è modo. Io ho desistito da molto. O trovo l'occasione fortunata di un invito riservato o ne faccio a meno. Ricordo quando prima della guerra ci andavo con mio nonno, la domenica mattina e non c'era nessuno. Un po' di noia per verità perché avrò avuto 6 o 7 anni ma almeno eravamo praticamente soli. Dopo mi portava al cinema Edison, sotto i portici di Piazza Vittorio, a vedere i cartoni animati e Ridolini.

“Mi hanno detto che proprio dietro c'è un gelataio che lo fa buono, quanto ci vorrà prima di uscire?” Mentre la Maestra spiegava l'annunciazione di Leonardo che lui non guardava e che forse non riusciva nemmeno a vedere, questa era la considerazione di un marmocchio intruppato in uno dei tanti greggi che visitano gli Uffizi coartati dalle gite scolastiche. Mi son sovvenuto di me stesso, invece del gelato Ridolini, ma almeno io i quadri li riuscivo a vedere!

Un tipo classico di leggi che esistono e sono ferree ma che gli uomini in genere non vogliono accettare sono quelle della economia. Questo fatto è in larga misura dovuto alle decine di marchingegni, monetari o pseudo politici, che i nostrani economisti attuali hanno messo in atto negli ultimi decenni coperti dal velo pietoso di un debito pubblico crescente. I marchingegni andreattiani e gli sproloqui ed i ricatti dei sindacalisti hanno fatto sì che la gente abbia fatto una gran confusione in materia.

Per esempio, un “lavoratore” che percepisce uno stipendio ma che non fa niente durante giorni, mesi, anni è un disoccupato con un sussidio pari allo stipendio. La sua posizione oltre ad essere parassitaria inquina i dati statistici che servono per le scelte economiche e politiche. Non c'è da meravigliarsi se si fa confusione tra parvenze ed economia “reale”.

Ogni erogazione di danaro a fronte di prestazioni che non creano prodotti o servizi reali adeguati sono mascheramenti di disoccupazione o di sottoccupazione e rappresentano la causa primaria dell'inflazione.

Ricorderò sempre un titolo di giornale di qualche anno fa, poco dopo la nazionalizzazione dell'energia elettrica, che suonava “Strappati 5000 posti all'ENEL”.

La parola strappati significava che l'ENEL non ne aveva bisogno e che quindi i sindacati avevano creato 5000 disoccupati con stipendio e creato inflazione, forte.

Questi comportamenti hanno anche innescato un altro tipo di fenomeno, quello dei cosiddetti “lavoratori” in cerca di un “posto” di lavoro che in realtà cercano uno stipendio senza dover lavorare. Appaiono tutti i giorni sui giornali notizie di questo tenore.

Questo fenomeno della poca quantità di lavoro a fronte di un pieno stipendio ha anche creato un esodo dalle aziende private alle aziende a partecipazione statale e statali che pagano ugualmente o di più, chiedono minor lavoro, e danno anche, se si può, una dose maggiore di sicurezza del posto.

In più sono state toccate dalla mano dell'immortalità, ma su questo tema tornerò un'altra volta. Ma quanto durerà questa mangiatoia generale. Quanto potrà durare? Sempre sulla questione lavoro stipendio devo anche dire che il sistema di rilevazione del prodotto nazionale lordo che si ottiene come somma dei redditi di lavoro ha contribuito a distorcere il concetto di PIL. Mi rendo conto che è quasi impossibile trovare altre forme di valutazione, ma questo sistema che può essere valido in stati dove la produttività media è accettabile, diventa un indicatore falso in una situazione quale quella italiana.

Infatti, con questo metodo si assimila ai beni e ai servizi prodotti il parassitismo vigente.

Il mio parrucchiere, alla fine del ponte vecchio, che svolge un lavoro produttivo, valido qualitativamente ed abbastanza efficiente, dopo che ha saputo che conosco il sindaco, non mi dà pace perché metta una buona parola a favore di una sua domanda di assunzione presso l'amministrazione comunale. Alle mie considerazioni che guadagnava bene a fare questo necessario mestiere mi ha risposto che lui aveva lavorato per tanti anni e per di più sempre in piedi e che gli sembrava giusto ora riposarsi un po'.

Devo dire che sono molto preoccupato della statalizzazione della Galileo che pur ho sposato in assenza di altre soluzioni. Speriamo che non inneschi un fenomeno di fughe dalle aziende private (ed in particolare dalla SMA). Certo che se dovessero pagarli di più e farli lavorare di meno che difese ci potrebbero essere? Lo spirito di corpo aziendale? La qualità del lavoro? Il fenomeno in generale ha questa configurazione ed esiti tendenzialmente perniciosi. Ci sarà inquinamento del mercato del lavoro, si perderà la caratteristica di "privato" della economia fiorentina. Sul lungo periodo vedo nero.

Mala tempora currunt. Quando un dirigente come Massacesi per salvare una azienda di nobili tradizioni e di importanza nazionale prende una decisione, sulla sua pelle, come quella della disdetta della scala mobile ed il Presidente del Consiglio lo costringe a dimettersi, c'è poco da sperare per il futuro.

Mi sono trovato a riflettere su un articolo comparso su La Repubblica di ieri, scritto da Scalfari sulla minestra riscaldata che è diventata improvvisamente buona, fa riflettere.

Come mai i Socialisti e Craxi in particolare, con questa trovata di Spadolini di focheggiare il problema costituzionale, sono passati da una posizione contraria durissima, anche personale, nei confronti del Presidente, ad una posizione di appoggio dai toni trionfalistici. I dieci punti istituzionali sono acqua tiepida e non sembrano giustificare un simile mutamento di atteggiamento. Il mio amico Luciano dice che hanno capito di trovarsi isolati ed hanno dato una sterzata; ma certo lo dovevano aver capito fin dall'inizio e pure il loro atteggiamento è stato durissimo per più di una settimana.

È sicuramente un problema con molte sfaccettature.

Il cambio radicale si è verificato dopo che Craxi ha fatto colazione con Pertini al Quirinale: cosa gli avrà detto? Gli avrà promesso qualcosa o lo avrà minacciato?

Guarda Bettino, fila dritto perché se no do le dimissioni dal Partito Socialista e mi iscrivo al Partito Repubblicano!!

19 agosto 1982

Si va a Pisa. Volo a Olbia. In aeroporto a Pisa: meditazione. Sono in questo clima da alcuni giorni.

La cosa che più ci differenzia in questo momento dagli altri stati industrializzati del mondo, per quanto attiene agli aspetti socioeconomici, è il rapporto azienda-dipendenti.

In particolare, la attuale impossibilità di licenziare per scarsa efficienza o per qualsiasi altra causa di ordine economico-produttivo; ma si va oltre, la pratica impossibilità di licenziare in assoluto per qualsiasi causa anche grave, le eccezioni sono delle rarità, conduce direttamente all'immortalità per le aziende.

Assoluto e totale il divieto per le aziende a Partecipazione Statale. Relativo ma a costi elevatissimi per le aziende Private. In più fra i privati c'è l'invito a non provarci nel senso che quando le aziende non sono più produttive e dovrebbero morire, vengono comprate da quelle a Partecipazione Statale, e finisce sempre per pagare pantalone!!!

Ci sono segni che qualcosa stia per cambiare. In particolare, il potere dei sindacati, che sono da sempre inadempienti verso la Costituzione, sembra che possa essere scalfito sia perché il limone è quasi del tutto spremuto, sia perché qualcuno ha cominciato a capire, anche all'interno del sindacato che non si può proseguire all'infinito con questa politica.

L'intervento della Magistratura per il caso Alfa Romeo è sembrato contro la Società



che dovrà reintegrare al lavoro 130 cassintegrati di cui non ha bisogno e che non hanno voglia di lavorare, ma in realtà ha inflitto un duro colpo ai sindacati che strepitano in questi giorni per la vacanza del potere, per la vacanza del governo, per la vacanza dei contratti, per la vacanza della scala mobile, e ... per le vacanze estive!!!

In taxi da Olbia a Porto Cervo e Mara ed io ci *imbarchiamo sul Simultan che è un bellissimo cabinato* che Pepe Ripol ha noleggiato

per le sue vacanze in Sardegna e Corsica. È la prima volta che Mara ed io passiamo alcuni giorni a bordo di una barca piccola. Non è una cosa che ci attira molto ma abbiamo accettato per fare una esperienza nuova e per la cortesia dei Ripol che non potevamo rifiutare.

20 agosto. Sul Simultan. Abbiamo dormito a bordo ancorati a Porto Cervo. Una splendida cabina a due letti. Serviti e riveriti da due marinai molto bravi anche a far da cucina ed a servire a tavola. Partiamo e andiamo a Spargi. Siamo in sei, noi due, Pepe e la moglie, la figlia e il figlio. Tutti molto carini ed educati. Gente bene.

Mare stupendo e la barca splendida. Ci fermiamo



in una piccola cala e facciamo il bagno. Mangiamo e verso le cinque andiamo a Porto Raphael. Ci ancoriamo e scendiamo a terra. Una piccola piazza e due negozi. Rientriamo a bordo per cena e dormiamo in rada.

21 agosto. Sul Simultan. **Porto Raphael**. Siamo stati in rada

tutto il giorno. Verso l'una siamo scesi sulla piazzetta dove c'era la festa di compleanno di Raphael, è uno spagnolo invertito che si è stabilito qui dopo che lo hanno cacciato dal suo paese. Non era una festa era un bacchanale. Pepe conosce Raphael. Pepe è rimasto tutto il giorno in piazza. Io sono rientrato sulla barca dove si sta proprio bene perché del bacchanale arriva solo una lontana musicchetta.

Poi Pepe ci ha mandato a chiamare, siamo andati, la babilonia era in attenuazione. Ci ha presentato Raphael. Io veramente non ne sentivo alcun bisogno.

Rientriamo tutti sulla barca e ceniamo, poi Josè va a chiamare quelli delle barche vicine e passiamo un'ora alla TV a vedere le riprese filmate che Pepe ha fatto oggi e chiacchierando.

Quando vanno via non vedo il boccaporto aperto e ci finisco dentro. Un miracolo dice Vincenzo, uno dei marinai, c'è da ammazzarsi ed invece niente solo una sbucciatura. Devo andare a ringraziare la Madonnina di Montenero.



22 agosto. Sul Simultan. Port Raphaël. Mi alzo un po' dolorante per la caduta di ieri sera ma niente in assoluto. Nino, l'altro marinaio, mi dà un caffè, arriva



anche Vincenzo e si parla della mia caduta e della fortuna che non mi sia fatto niente.

Il barometro si è alzato, assenza di vento, forse si può andare a Bonifacio. Passare le bocche il mare è sempre un po' turbolento e la calma di vento è necessaria.

Verso le undici partiamo e traversiamo da Sardegna a Corsica. Il mare ha onde lunghe ma non mi danno noia, per fortuna.

Arriviamo all'isola di Cavallo e vediamo la casa di Vittorio Emanuele di Savoia e ci ancoriamo in rada. Così fermi col mare un po' mosso, il rollio mi dà noia. Scendo sulla spiaggia per un po' e poi decidiamo di andare a **Bonifacio**.

L'ingresso nel porto avviene per un canale molto stretto. Dentro acque calmissime, uno specchio. Scendiamo e facciamo un po' di shopping.

Arriva Marco che è in campeggio a Porto Vecchio con Giancarlo e ceniamo insieme. Poi loro rientrano e noi andiamo a fare un giretto nella cittadella.

23 agosto. Sul Simultan. Si salpa da Bonifacio verso le 11 dopo essere tornati alla cittadella per fare qualche foto e qualche film. Traversata con mare calmo. Una fermata alla Maddalena per il bagno e poi destinazione Cala di Volpe. Si scende e si va nell'albergo omonimo a prendere un aperitivo e si ritorna sul Simultan per la cena e per l'ultima notte a bordo.

24 agosto. Sul Simultan. Pepe e i suoi partono la mattina presto da Cala di Volpe. Noi rientriamo a Porto Cervo con una piacevole navigazione.

Quando sbarchiamo ed attendiamo il taxi che abbiamo chiamato, abbiamo la sensazione di cui avevo sentito parlare tante volte, che la terra ondeggi come se fosse mare. Mara in particolare si sente veramente poco bene. Arriva il taxi, Si va all'aeroporto di Olbia. Si vola su Pisa. In auto a Montenero a ringraziare la Madonnina. È tanto che non ci vado, cerco Padre Luzi e facciamo due chiacchiere.

Una visita al castello a Diego e alla Titti e poi rientriamo a Firenze.

Questo viaggio in barca è raccontato su dei foglietti staccati sui quali ho fatto alcuni schizzi a pennarello dei luoghi visti. Devo vedere se li ritrovo (2020).

25 agosto. Firenze. Passeggiata con i cani a Porta Romana. In Via Suor Maria Celeste ho conosciuto un giornalista di nautica da diporto, ma guarda il caso!! un certo Gramaglia che sta nelle case degli Zuccoli davanti al nostro cancello.

Un po' di spese a Porta Romana e rientro in diretta leggendo i giornali.

Serata al Rotary: tavolo con Alfonsi, Zampieri, Mulinacci, quello della Cassa di Risparmio di cui non ricordo mai il nome ed un medico. Buona conversazione.

26 agosto. Puntata alla SMA vedo Puccini e Franceschini. Bertini al telefono mi conferma che Bardelli sarà AD e DG della Galileo. Meno male che non mi interessava!! Se ci avessi fatto assegnamento!! Per la verità me ne sono assolutamente disinteressato. Alla larga dalle PPSS e finché è possibile alla larga dalle aziende che vanno male. Per la verità non è che il personaggio mi entusiasmi molto ma è sicuro che con uno come lui ci saranno poche speranze di successo per la nostra gloriosa Galileo.... forse non ce la farebbe nessuno ma lui no di certo. È un tecnico culo di pietra che ha come regola che i dipendenti alle scrivanie devono essere voltati verso il muro.

Poi vado a vedere la due mostre dei Medici a Palazzo Vecchio. Sono molto interessanti. I pezzi in mostra sono celebri e noti ma qui si vedono in un contesto più significativo.

Primavera di Botticelli, Giuditta di Donatello, formelle del Ghiberti, Crocifissi, arredi, presentati in modo gradevole e con una logica storica.

Rientro per l'una. Nel pomeriggio con Patrizia e Mara andiamo a vedere il cenacolo di San Salvi di Andrea del Sarto. È stupendo, non l'avevo mai visto. Firenze è una città inesauribile. C'è anche una bella Annunciazione di Raffaellino del Garbo.

Con Mara andiamo da Cristofle e da Ginori per un regalo di nozze per Cangioni e per due serviti di piatti e bicchieri per noi. Due passi in centro poi a casa.

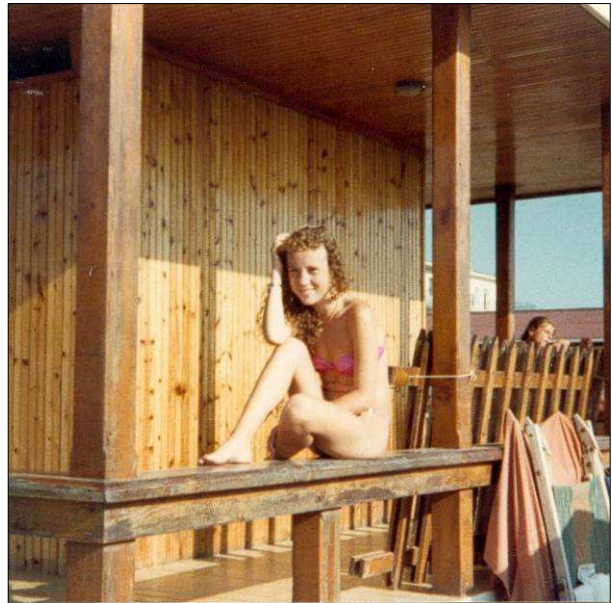
In casa Patrizia prova i batik malesi che ho portato dal mio viaggio.

25 Agosto. Firenze. Patrizia si prova i *vestiti che ho portato dalla Malesia*.
Una sorta di defilé in giardino ed in casa.





28 agosto. Vado a Viareggio a fare un po' di mare con Mara e Patrizia.



6 Settembre. *Con Francisco e Bianca Vainstain* andiamo a fare una visita a Siena poi a Monteriggioni. Andiamo a mangiare al Pozzo. Molto bene. Mi sembravano soddisfatti. Lui diventerà qualcuno nella Marina Peruviana.



18 Settembre. Il mio *Rotary club* tiene una delle sue riunioni presso la fattoria del *Socio Nardi Dei*.





La famiglia Nardi Dei è una famiglia complessa. C'è stato un periodo in cui a Londra con Franceschini frequentavamo un

Nardi Dei che aveva sposato una fanciulla la cui famiglia era proprietaria di uno dei Club più esclusivi di Londra. Ci siamo stati qualche volta, tassativamente per soli uomini e di una noia unica dopo la seconda volta. Infatti, non mi sembra che arrivammo a tre volte.



27-28 settembre. Volo ad Amburgo: Abbiamo un importante *Meeting dei Distributori della Selesmar* che abbiamo organizzato in concomitanza con la Grande Esposizione





Navale. Mi sembra che sia andato tutto bene e come quello al Pireo ha avuto un buon risultato per creare una efficace struttura distributiva e commerciale per società di alta tecnologia come Selesmar. Certo occorre del tempo e perseveranza.

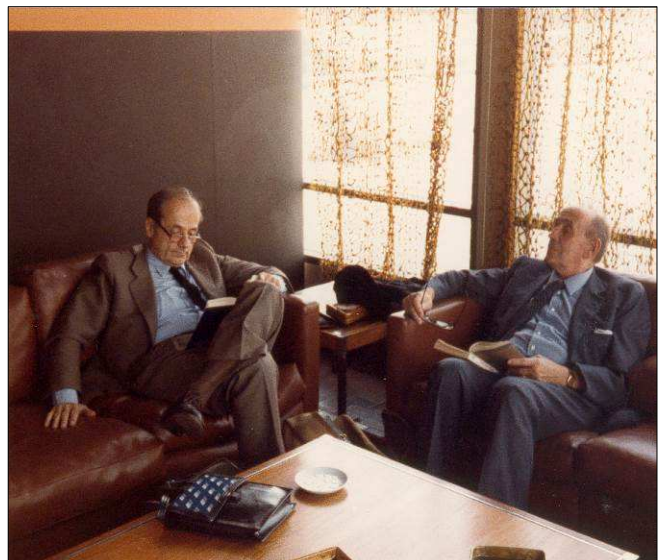
A questo incontro partecipa anche *Emanuele Cassuto* in previsione di un suo supporto per Selesmar in oriente. Vien fuori che, da buon ebreo errante, è stato di



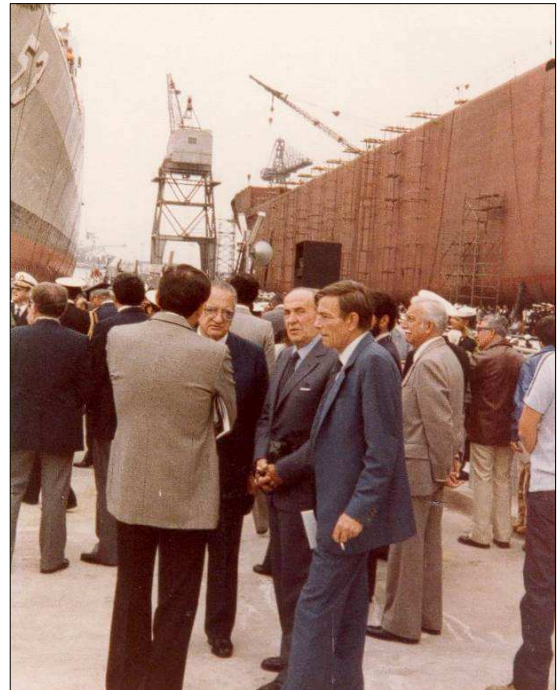
casa anche qui. Gli ho fatto alcune foto davanti al palazzo dove ha abitato.



7 Ottobre. *Viaggio a Bogotà Lima con Stefanini e Bocchini.* Si va giù per il varo di una delle fregate costruite in Perù su progetto e materiali nostri



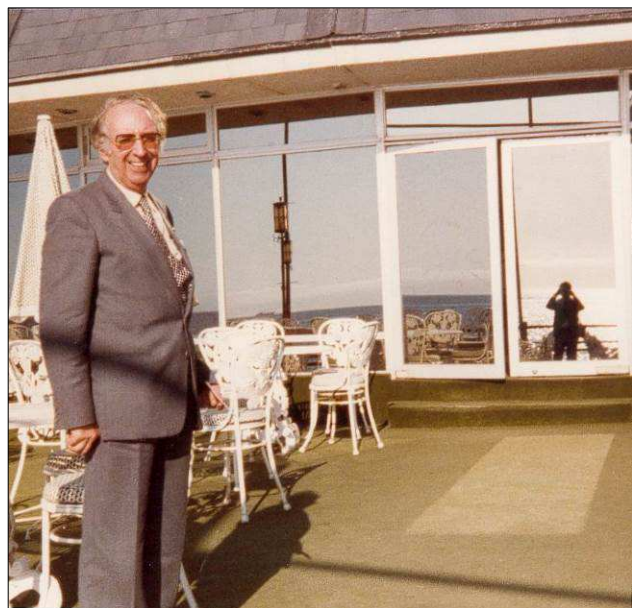
Poi a *Santiago del Chile e a Valparaiso con Modigliano*, ancora a Santiago dove



incontro *l'incaricato di affari De*



Vergottini.



A Buenos Aires una visitina scappa e fuggi tutta dedicata al lavoro che non mi ha lasciato il tempo di fare nemmeno una fotografia se non un paio bruttine dalla finestra del Plaza che non sono presentabili. In più c'è da dire che Buenos Aires è una città "riservata" ci vuole tempo per scoprirla.





Janeiro è una città che si mostra, basta fare *due passi a Copacabana* ed una fotografia che vien fuori una delle sue tante bellezze. 21 ottobre. A *Genova per Selesmar. Gianni Adani* e la sua clientela. Tutti gli anni organizza un incontro di socializzazione con tutti gli armatori più importanti.



11 novembre. Circolo degli Ufficiali di Firenze. Cena offerta dal Generale di C.A. Franco Barbolini in Onore del *Capo di Stato Maggiore della Difesa Greco Ammiraglio Dejannis*. È proprio vero che ogni stato ha l'arma dominante, in

Grecia, data la sua configurazione geografica, non può essere che la Marina.

14 novembre. Firenze: *Partita di calcio Sma Datamat*. Vince la Sma ma è stata comunque un successo. Credo che sia servita a far conoscere un po' di gente delle due società. Hanno giocato abbastanza bene tutte e due le squadre.



15 novembre. Copenaghen. Dalle finestre dell'hotel dove sono questa volta si vede un bel panorama. Vado *alla nuova sede di*

Selesmar International.



Il Vecchio Edificio era veramente molto caratteristico ed aveva una sua personalità, d'altronde non potevamo più starci. *Il nuovo è più grande e più adatto ed alla fine anche più bello.* Siamo andati a pranzo al ristorante vicino alla Sirenetta.

17 novembre.

In treno
Amsterdam,
Bruxelles.

Un viaggio un po'

lungo anche se il treno viaggia ad alta velocità e si possono ammirare dei bei panorami. Me lo ha suggerito Cassuro.

Peccato che la giornata piovigginosa e che faccia buio presto. Comunque mi sono



riposato un po' in comode poltrone.

21 novembre. Firenze. Sono in visita a Firenze, metà lavoro e metà svago, **Antonio Rodriguez e Gonzalo Madrid con le mogli**. Andiamo a fare un giro per Firenze e vediamo il Museo di San Marco con il Beato Angelico, **il Bargello** con Donatello, Michelangiolo e i Della Robbia. Poi andiamo a fare una puntatina a Fiesole. A sera arriviamo in Sma e si firma l'accordo Selesmar.

Nel mese di novembre ci sono in corso lavori abusivi a Villa Curonia. Vedremo cosa fare ma è sempre un problema far rispettare le norme in questo paese.

2 dicembre. Firenze. Ho ideato ed organizzato un importante Convegno per Selesmar al Museo della Scienza a Firenze. Il titolo è la storia della nascita dell'industria radaristica in Italia. Ci sono rappresentanti di SMA e di Selenia che trovano un punto in comune in Selesmar, che parlano delle due



diverse iniziative fin dalla loro nascita. Ha lo stile di una Tavola Rotonda. Fra i conferenzieri ci sono il prof. Nello Carrara, prof. Paolo Lombardini, ing. Maurizio Piattelli, ing. Sergio Bertini ed il sottoscritto per Sma, il Dr. Mustacchi, e l'ing. Bardelli per Selenia e l'ing. Carlo Alberti per Selesmar. Ho organizzato questa



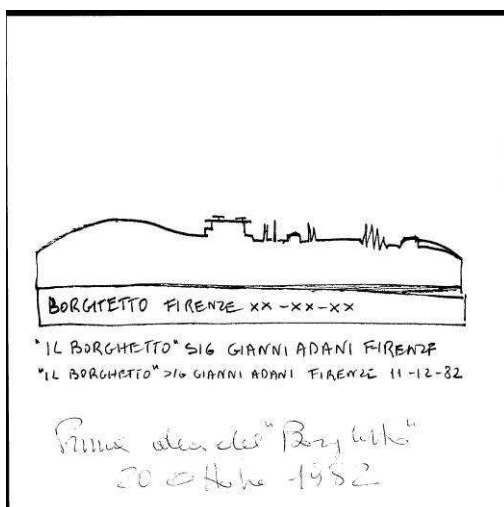
specie di *tavola rotonda sulle origini del radar* e sui suoi sviluppi industriali in una



bella e grande sala del Museo della Scienza perché era nelle mie intenzioni fare un esperimento di divulgazione di temi che in genere il pubblico non specializzato non predilige. Pensavamo che lo spazio fosse più che sufficiente ed invece abbiamo avuto la gente assiepata in piedi in fondo alla sala e certamente alcuni se ne sono andati quando hanno visto come eravamo combinati, comunque c'era un pubblico qualificato ed importante ed alla fine si è avuto anche un ragionevole tempo di dibattito. Ricordo fra il pubblico: il Dr. Vasco Casini, l'ing. Casimiro Pagani, Il Gen. Fulvio Ristori, Il

Col. Murrone, Patrizia, l'ing. Ginolo Ginori Conti, la sig.ra Andreani, *l'Amm. Gaspare Cavallina*, l'ing. Natella, il prof. Vito Cappellini, il prof. Renato Cini,

l'ing. Moroni e tanti tanti altri inclusa Patrizina.



Il giorno 11 dicembre a Firenze a Villa Cora abbiamo organizzato la 1° Cena del Borghetto. Il Borghetto è una lastrina di pietra serena sulla quale è sovrapposto il profilo in argento del colle su cui sorge lo stabilimento Selesmar a Montagnana. **Una idea abbozzata su un pezzo di carta qualche mese fa.**

La cena deve servire a dare importanza alla premiazione dei distributori della Selesmar che hanno fatto particolarmente bene. Per questo li abbiamo invitati a Firenze e abbiamo organizzato **una cena di gala**, abbiamo invitato alcune autorità e personalità. Questo

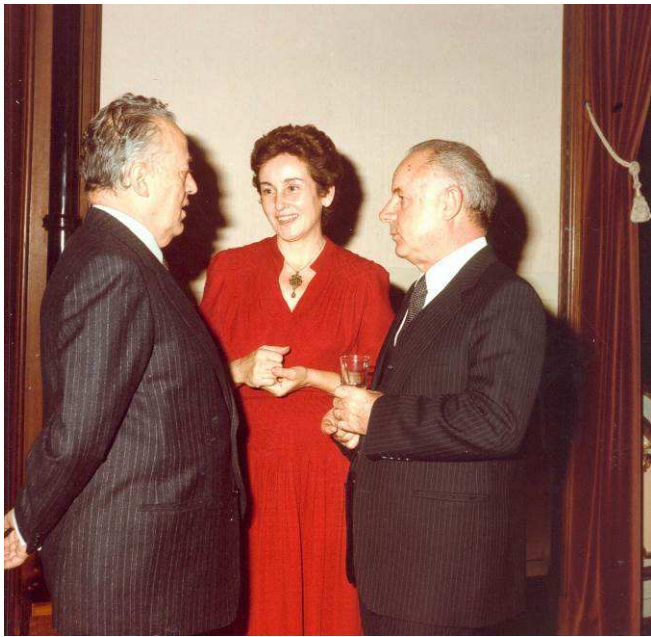


premio dovrebbe servire da stimolo agli altri distributori per farli raggiungere dei target sempre migliori.

Sono presenti i seguenti signori:

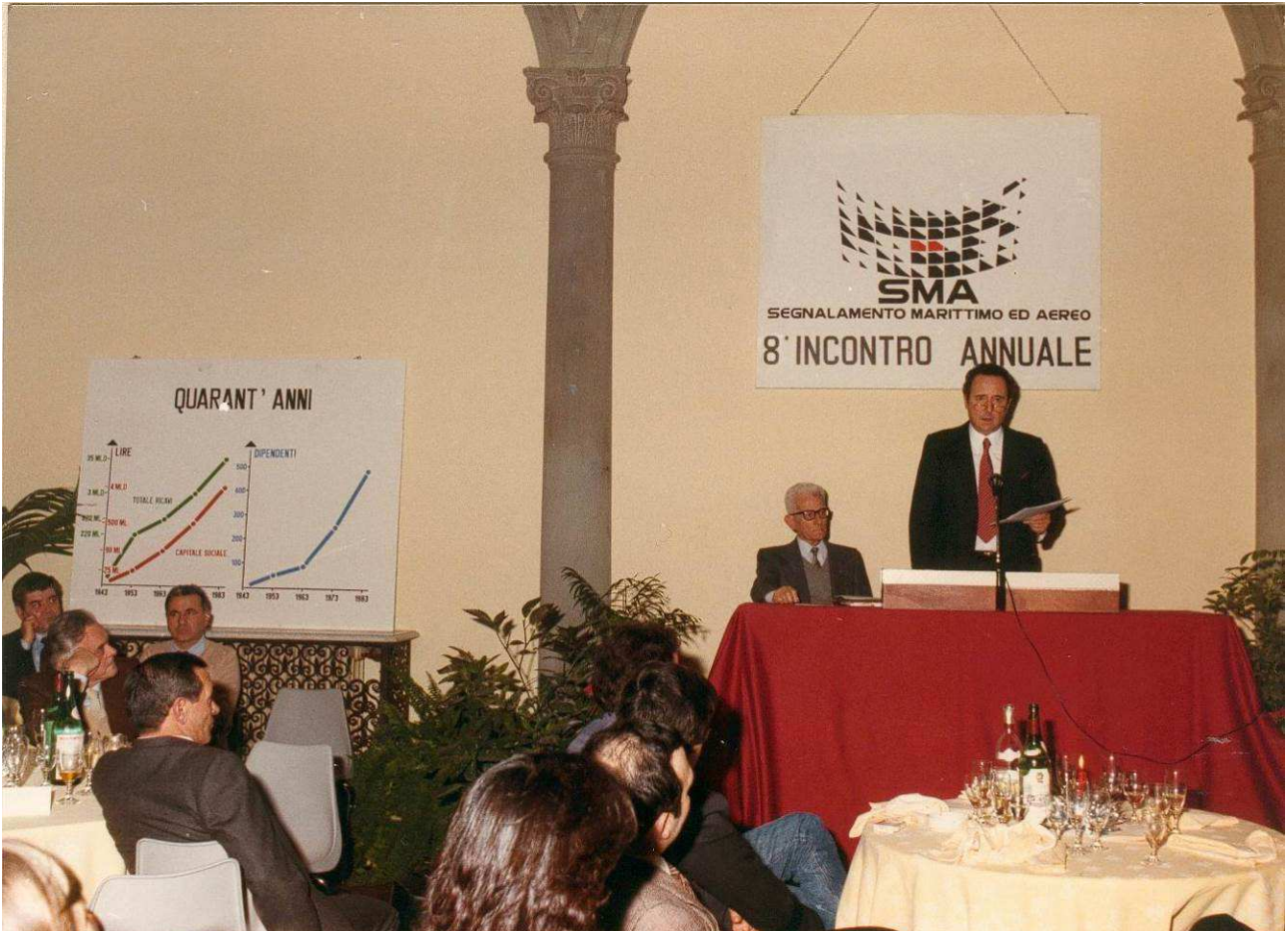
Prefetto Ricci e signora
 Gen. Franco Barbolini e signora
 ing. Carlo Alberti e signora
 Mr. Lidholm
 prof. Nello Carrara e signora
 sig. Antonio Polimeni
 Dr. Vittorio Giuliani Ricci e signora
 sig. Nigi (Sindaco di Montespertoli)
 Dr. Mario Leone e signora
 Mr. Peter Schik
 sig. Massimo Alfieri

I premiati sono Lidholm Finlandia, Giuliani Ricci Italia, Schik Germania e Polimeni Argentina. Mi sembra che sia stato un gran successo, speriamo che abbia gli effetti che abbiamo previsto. La sede è *Villa Cora, a Firenze*. Una sede prestigiosa e anche di effetto.





17 dicembre. Firenze. Villa La Loggia. *Cena del Sammartino. 8° Incontro Sma.* Sono riconoscibili fra gli altri: rag. Marila Chiostrini, ing. Carlo Alberti, Dr.





Guerrino Fuschi, prof. Nello Carrara, ing. Sergio Bertini, rag. Marcello Ascani, sig. Dini, ing. Maurizio Piattelli, ing. Francesco Corsello, Magg. Pezzo, Col. De Palo, sig.ra Floriana Mezzini, sig. Landi, sig. Ciccioni, sig. Nesi.



La SMA sta entrando nel suo 40° anno di vita. Parla Carrara su mia richiesta e traccia, in una rapida emozionante carrellata, la storia della società, con un grande elogio alle attività di Fernandes quale fondatore ed alla mia dell'ultimo decennio di grande sviluppo e irrobustimento.

Ecco il brano del discorso di Nello Carrara quando parla dello sviluppo:

“Non vorrei dilungarmi molto con la storia degli avvenimenti successivi. Questi avvenimenti sono schematizzati nei grafici che sono là esposti, i quali danno una rappresentazione dello sviluppo della società.

In un grafico viene rappresentato il progressivo aumento del capitale, in un altro grafico viene rappresentato il progressivo andamento dei ricavi. Questi due grafici i quali sono in denaro, in Lire, sono tracciati in scala logaritmica. Come voi sapete questa scala logaritmica comprime. Se fossero stati tracciati in scala lineare, le curve sarebbero ben altrimenti ripide, comunque, già così, danno un'idea della rapida evoluzione, del grandioso progresso della nostra società.

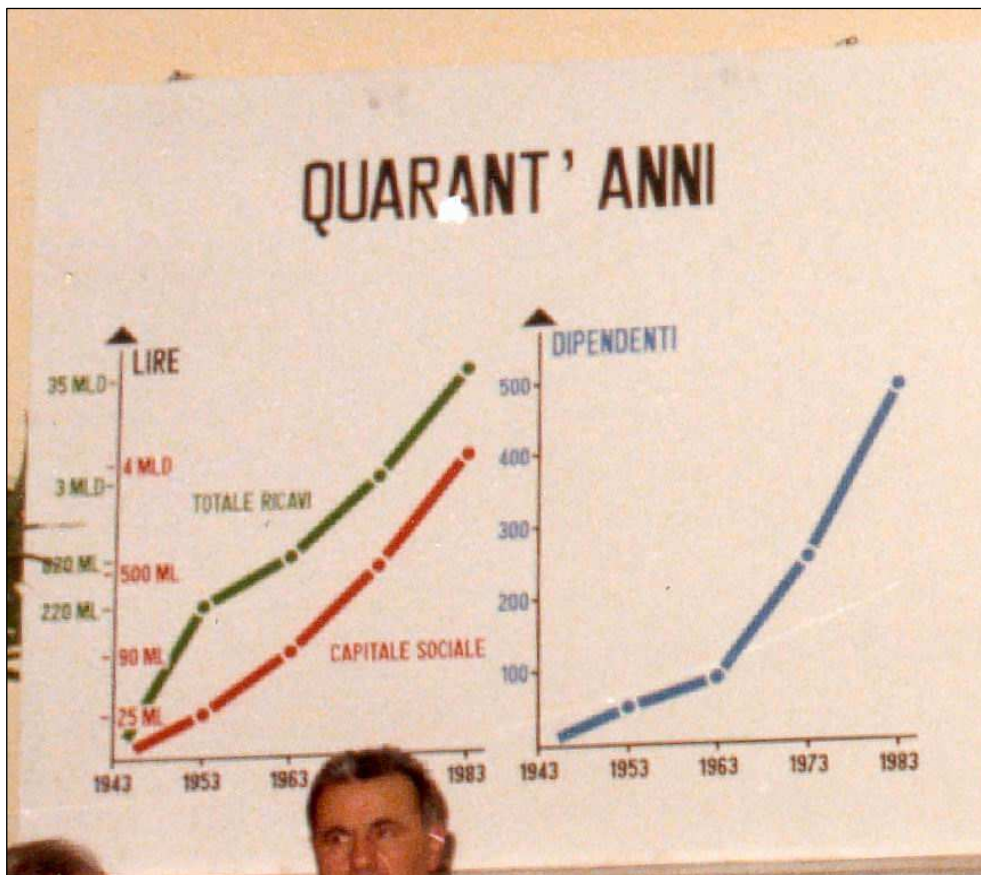
Questo progresso è stato relativamente lento nei primi anni, vi era da vincere il duro attrito del primo distacco, poi assai più veloce fino direi al 1973~1975, data che ha un notevole peso nella nostra società.

A quell'epoca, erano passati 20 anni dalla costituzione della società, il Prof. Fernandes, che si era duramente battuto per sostenere, sviluppare questa sua creatura, era stanco.

Egli mi confessava "siamo vecchi", questo voleva dire che bisognava passare la mano a gente più giovane, bisognava che nella società entrassero nuove energie, nuovo sangue. E così avvenne. Nel 1973 entrò nella società nuovo capitale e la direzione, la guida della società nel 1975 fu affidata al Dott. Samoggia, il quale oggi vi ha salutato ed ha brindato con ciascuno di voi, passando di tavolo in

tavolo.

Da quel momento, sebbene i grafici non lo dimostrino abbastanza, perché come ho detto sono in scala logaritmica, l'incremento della società è stato veramente cospicuo e nonostante i tempi procellosi nei quali viviamo, la società ha



raggiunto una solidità che può consentire tranquillità nel lavoro, sicurezza nell'avvenire, per voi e per le vostre famiglie.”



Nota 1) Caso classico di un tecnico che per fare le cose precise e sfoggiare le sue conoscenze, fa le cose sbagliate.

24 dicembre. Firenze. Si va all'Alpe di Siusi. Infreddatura da rimbecillire.

27 dicembre. Alpe di Siusi. Prima uscita dopo l'influenza e si va ad Arnica per la via breve romano, Mara, Gianna. Si fa una colazione leggera e si rientra.



28 dicembre. *Alpe. Romano, Gianna, Apollo, Hasmij e Mara* si sale in seggiovia al Panorama e poi si prosegue per Malga Ritch con deviazione per pista di fondo e si arriva a Malga Rauch e al Floralpina. Con la bidonvia si sale a **Zallinger** e si ritorna a Saltria si prende il pullman e si rientra al Piccolo.

29 dicembre. Alpe. I Bancale, Romano, Gianna e Mara. Si va allo Spitz Buels. Si sale al Laurin, si va a

Panorama, Malga Ritch e Malga Rauch. Desinare e rientro. Diamo appuntamento per il due per la grande abbuffata dello stinco.

30 dicembre. Alpe. I Bancale, Romano, Gianna, lo Sbrissa si va al Panorama a piedi e poi si prosegue per Punte d'Oro. Apollo ci raggiunge con un gatto delle nevi. Desinare al Punte d'Oro. Tutti esclusi Romano ed io rientrano per la solita strada mentre noi due scendiamo al Floralpina in mezzora poi si aspetta il pullman per un'ora. Pullman pieno zeppo e grande traffico.





31 dicembre. Alpe. Con Romano, Mara, Hasmij e Gianna Sbrissa si va a Monte Piz





e giù fino ad Ortisei. *Magnifica passeggiata nei boschi, per valli e strettoie* lungo un torrente. In due ore si arriva alla statale e lì abbiamo la sorpresa di trovare Apollo con auto che con due gite ci da un passaggio a tutti. Colazione a Ortisei, poi Mara, Hasmij, Romano ed io rientro con la cabinovia fino al Sole, Mezdì, Icaro e Malga Ritz. Ci mettiamo un'ora e mezzo di buon passo.

Cenone e a letto alle 3. Ho rimbalzato il Lasagna che non ha messo Gianna Sbrissa al nostro tavolo per metterci due illustri sconosciuti. Buon anno!!...con i fuochi dei Danesi.

